

RASSEGNA STAMPA

Salute & wellbeing come volano di sviluppo sul territorio

Update 4 agosto 2022



RESULTS

TOTAL	
Total Articles	
	108

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Camera Commercio Francese			
11	Provincia Civitavecchia	04/08/2022	<i>Brevi - In breve</i>	5
	True-news.it	03/08/2022	<i>Vincenzo Colla: Non c'e' economia che tenga senza la salute delle persone</i>	6
8	Taranto Buonasera	02/08/2022	<i>Brevi - Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	10
	Today.it	25/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	11
	Today.it	24/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	13
	Gosalute.it	20/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	15
	Gosalute.it	20/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	18
	It.finance.yahoo.com	20/07/2022	<i>Farmaceutica, Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	21
	Oggitreviso.it	20/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere.</i>	23
	Oggitreviso.it	20/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'.</i>	25
	Parmatoday.it	20/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili</i>	27
2/4	Pharmakronos	20/07/2022	<i>Farmaceutica, Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	29
	Today.it	20/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	32
	Adnkronos.com	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	35
	Adnkronos.com	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	39
	Affaritaliani.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	44
	Affaritaliani.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	46
	Corriereadriatico.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	48
	Corriereadriatico.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	51
	Corrieredellumbria.corr.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	54
	Corrieredellumbria.corr.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	58
	Corrierediarezzo.corr.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	61
	Corrierediarezzo.corr.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	65
	Corrieredirieti.corr.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	68
	Corrieredirieti.corr.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	72
	Corrieredisiena.corr.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	75
	Corrieredisiena.corr.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	79
	Corrierediviterbo.corr.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	82
	Corrierediviterbo.corr.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	86
	Ecoseven.net	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	89
	Ecoseven.net	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	91
1+12	Gazzetta di Parma	19/07/2022	<i>Convegno all'Upi. La salute come investimento e bene primario</i>	93
	Ilcentrotirreno.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	95
	Ilcentrotirreno.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	98
	Ildubbio.news	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	101

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Camera Commercio Francese			
	Ildubbio.news	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	104
	Ifoglio.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	107
	Ifoglio.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	110
	Ilgazzettino.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	113
	Ilgazzettino.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	115
	Ilgioaleditalia.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	117
	Ilgioaleditalia.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	120
	Ilmattino.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	124
	Ilmessaggero.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	127
	Ilroma.net	19/07/2022	<i>19-07 13:35 TRATTATO QUIRINALE ITALIA-FRANCIA PER LA COMPETITIVITA'</i>	130
	Ilennioquotidiano.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	133
	Ilennioquotidiano.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	137
	Iltempo.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	142
	Iltempo.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	145
	It.Notizie.Yahoo.com	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	148
	It.Notizie.Yahoo.com	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	149
	It.yahoo.com	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	150
	It.yahoo.com	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	152
	Italiasera.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	154
	Italiasera.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	157
	Lafrecciaweb.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	160
	Lafrecciaweb.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita' La Camera di commercio francese, responsabil</i>	163
	Laleggepertutti.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	166
	Laleggepertutti.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	167
	Laragione.eu	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	168
	Laragione.eu	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	170
	Lasaluteinpillole.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	173
	Lasaluteinpillole.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	176
	Lasicilia.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	180
	Lasicilia.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	183
	Lasvolta.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	186
	Lasvolta.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	189
	Liberoquotidiano.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	193

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Camera Commercio Francese			
	Liberoquotidiano.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	195
	Lifestyleblog.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	199
	Lifestyleblog.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	200
	Mantovauno.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	202
	Mantovauno.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	205
	Meteoweb.eu	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	208
	Money.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	210
	News.upday.com/it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	211
	News.upday.com/it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	213
	Notizie.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	215
	Notizie.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	218
	Olbianotizie.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	222
	Olbianotizie.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	225
	Oltrepomantovanonews.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	228
	Oltrepomantovanonews.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	231
	Padovanews.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	234
	Padovanews.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	237
	Rassegnastampa.news	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	240
	Rassegnastampa.news	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	243
	Sardiniapost.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	246
	Sardiniapost.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	248
	SassariNotizie.com	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	250
	SassariNotizie.com	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	253
	Sbircialanotizia.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	256
	Sbircialanotizia.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	261
	Teleromagna24.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	265
	Teleromagna24.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	267
	Tfnews.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	269
	Tfnews.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	270
	Tiscali.it	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	271
	Tiscali.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	274
	Trend-online.com	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	277
	Trend-online.com	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	279
	True-news.it	19/07/2022	<i>La salute e' una priorita'. E il settore farmaceutico ha un ruolo strategico per lo sviluppo economi</i>	282

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Camera Commercio Francese			
	Tvsette.net	19/07/2022	<i>Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere</i>	288
	Tvsette.net	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	290
	Un-industria.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	293
	Zazoom.it	19/07/2022	<i>Salute i cittadini si sentono piu' vulnerabili serve un nuovo approccio al benessere</i>	296
	Zazoom.it	19/07/2022	<i>Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivita'</i>	297
	Tecnomedicina.it	18/07/2022	<i>Salute e wellbeing come volano di sviluppo: quando leconomia e la politica incontrano la salute</i>	298

IN BREVE

CANCRO AL SENO, DA ASSOCIAZIONI PAZIENTI 10 PRIORITÀ PER ONCOLOGIA TERRITORIALE

Un percorso oncologico di presa in carico territoriale 'cucito' sulla singola paziente, attraverso la scelta del setting più adatto, con lo scopo di migliorare la qualità di vita delle donne con tumore al seno, dei loro familiari e caregiver, in linea con una delle missioni del Piano oncologico europeo. È una delle dieci proposte del documento "Onconnect - Tumore al seno e oncologia territoriale, un binomio necessario", presentato alla Camera dei Deputati, sottoscritto da Andos onlus, Europa Donna Italia, Favo Donna, IncontraDonna onlus e Salute Donna onlus.

SALUTE, I CITTADINI SI SENTONO PIÙ VULNERABILI: SERVE UN NUOVO APPROCCIO AL BENESSERE

Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmensi degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sa-

nofi e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio. Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio "One Health" che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente.

MALATTIE DELLA PELLE, DIAGNOSI PIÙ ACCURATE CON LIBRERIA DI IMMAGINI DIGITALI E IA

Le malattie della pelle, sempre più frequenti, colpiscono indiscriminatamente uomini e donne a qualsiasi età. Il Collegio dei professori universitari di dermatologia, in partnership con Naos Italia, titolare dei marchi Bioderma ed Institut Esthederm annunciano la disponibilità per i dermatologi del progetto Visual Dx "Decision Support System", uno strumento educativo che verrà offerto in modalità gratuita e totalmente incondizionata a tutti gli specializzandi in dermatologia ed ai loro tutor per supportarli nelle decisioni cliniche.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



163029

TRUE.

POLITICS PHARMA ECONOMY ATTUALITÀ FUTURE SPORTS SHOW EVENTS

Home - Altro - Vincenzo Colla: “Non c’è economia che tenga senza la salute delle persone”

Vincenzo Colla: “Non c’è economia che tenga senza la salute delle persone”

“La pandemia ci ha dato una lezione: se non mettiamo in sicurezza la salute delle persone, non c’è economia che tenga

Pubblicato il 3 Agosto 2022 di Redazione

“La pandemia ci ha dato una lezione: se non mettiamo in sicurezza la salute delle persone, non c’è economia che tenga, le città crollano e quindi abbiamo bisogno di fare il più grande investimento sui temi della salute”

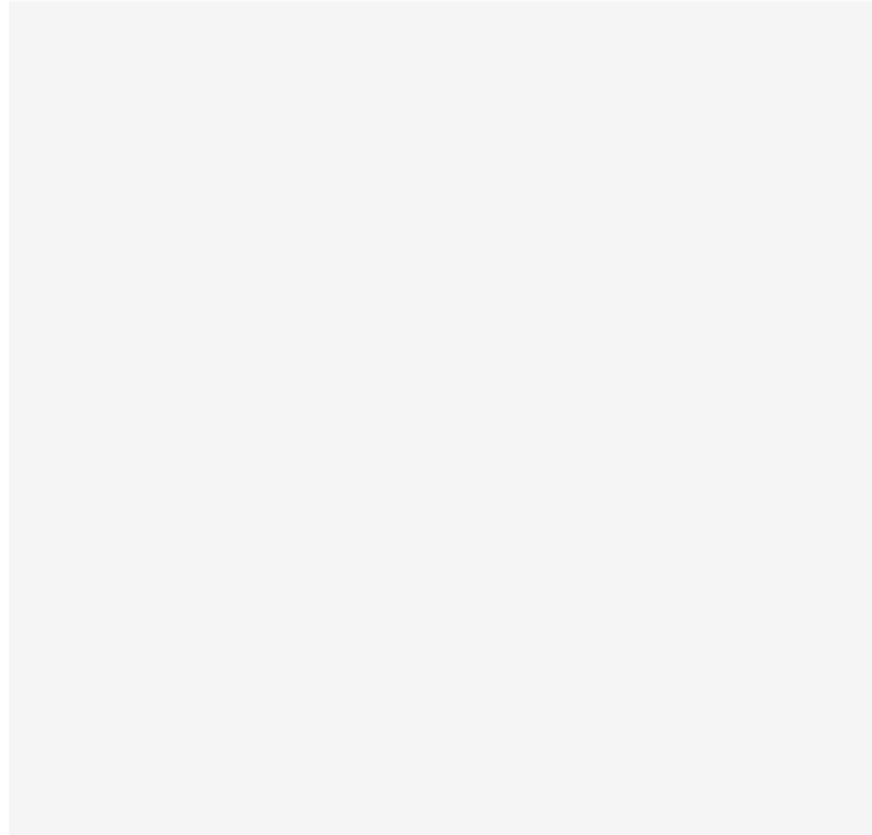


ISCRIVITI ALLA NOSTRA
NEWSLETTER: LE NOTIZIE E GLI
APPROFONDIMENTI, IN
ANTEPRIMA

Email



Sono le parole di **Vincenzo Colla**, Assessore allo Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione della Regione Emilia-Romagna, intervenuto lo scorso 18 luglio a Palazzo Soragna, sede della Unione Parmense degli Industriali, dove rappresentanti delle Istituzioni locali, del mondo del commercio, dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera hanno raccolto l'**occasione di confronto** voluta da **Sanofi** e dalla **Camera di Commercio francese – e organizzata da Inrete** – per tracciare un percorso virtuoso in cui ciascun elemento della vita economica e politica del territorio possa esprimere al meglio la sua vocazione e il suo impegno per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

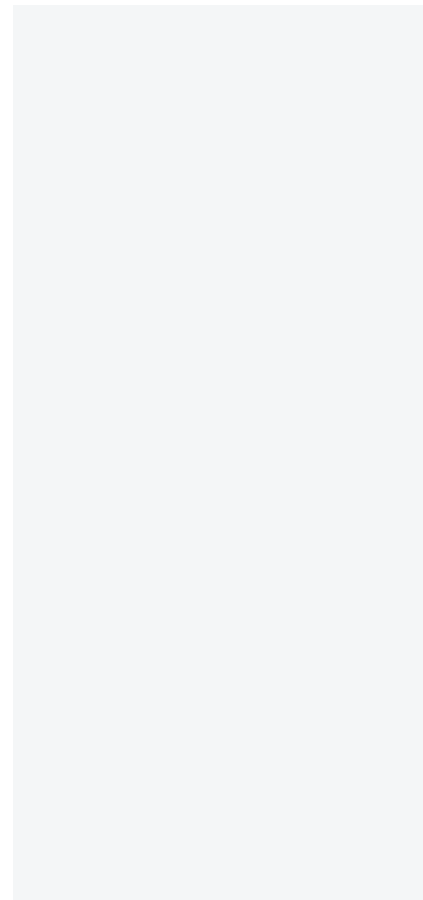


I NOSTRI LIVE

Direzione nord



Salute Direzione No...



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Colla: “Abbiamo troppe persone che vivono in balia dell’ansia”

Fondamentale, per Colla, è il lavoro sulla prevenzione: “Che vuol dire – prosegue – avere la possibilità di avere una sanità di qualità. Vuol dire, ad esempio, permettersi di fare sport o fare operazioni di svago. E tutti questi ingredienti, ovviamente, portano a far sì che il soggetto sia in grado di avere una sua autonomia e avere una lettura del suo futuro non ansiogena.

Manager d'Italia



Claudio Granata: il capo del personale di Eni tra Snam, brocure e stampa

True Blabla



True Bla Bla: ultimo assalto a Nqvani, Draghi chiede aiuto a Sala, Zaia e Fontana

LEGGI ANCHE:



Tumori e malattie psichiche. Ma a loro non pensa nessuno



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

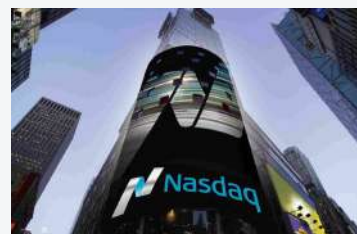
163029

Poi è evidente che nei momenti difficili c'è stata una evoluzione dei farmaci e una trasformazione degli interventi sanitari. Non ci facciamo mancare niente dal punto di vista tecnologico innovativo, ma oggi penso che il tema fondamentale sia togliere i problemi di ansia. **Abbiamo troppe persone, troppe, che sono in una bolla che vivono un'ansia che li porta a non star bene.** Tra l'altro molti dal punto di vista psicologico quando non stai bene di testa, poi sei fuori gioco“.

“La sanità è sviluppo economico. Un ‘modello Spagna’ su sperimentazioni cliniche”



Sostenibilità, l'Italia arranca rispetto agli obiettivi dell'Agenda Onu 2030



Caro risparmiatore, è ora di investire sul Pharma



Appello a Governo e Regioni, Boggetti: “Vaccino per tecnici e magazzinieri della sanità”

Altro, Pharma





SALUTE, I CITTADINI SI SENTONO PIÙ VULNERABILI: SERVE UN NUOVO APPROCCIO AL BENESSERE

Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio. Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

The image shows a preview of a newspaper page with several articles and advertisements. The main headline at the top reads: "Sono equivalenti ma dalla farmacia ne esce 1 su 5 acquisti". Below this, there are several smaller articles with titles like "Sistema Fintech per abbinare i tuoi interessi" and "Ieri e Michon: a sostegno dei pazienti cronici la paracetamolo". At the bottom right, there is a large advertisement for "Kalandro Hair Luxury" with the text "PARRUCCHINE LUXURY ROMA" and "ESERICA". The address "Via Aristarco, 100" is also visible.

163029

SALUTE

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

La Camera di commercio francese, 'responsabilità di impresa, per un business etico'

Redazione

20 luglio 2022 05:42



Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

"Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029



"All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

SALUTE

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

Redazione

20 luglio 2022 05:42



Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029



“Viviamo costantemente in uno stato di emergenza - ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi”.

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. “Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda – ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali - Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future”.

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: “Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore – ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta - L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori”.

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).

“Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati”, aggiunge Cattani. “In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti”.

© Riproduzione riservata



Si parla di **farmaceutica, salute**

GoSalute

[Top news](#) [Salute e Benessere](#) [Dicono gli esperti](#) [Glossario Rimedi](#) [Enciclopedia Integratori](#) [Spazio Gosalute](#) [Pubblicità](#)

[Home](#) / [Adnkronos Salute e Benessere](#)


0
CONDIVISIONI

Share

Tweet

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) – Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio

potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

“Viviamo costantemente in uno stato di emergenza – ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma – e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi”.

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. “Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda – ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali – Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future”.

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: “Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore – ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta – L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese.

Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori”.

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).

“Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto – ha continuato Cattani – vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati”, aggiunge Cattani. “In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science – chiosa – perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti”.

Articoli Correlati

[Salute: consulti gratis e supporto medico, al via mese del benessere sessuale](#)

Milano, 1 set. (Adnkronos Salute) - Dal primo al 30 settembre, grazie al progetto "Sextember..."

[Scuola e Salute, il benessere si impara sui banchi di scuola](#)

Diventare protagonisti del proprio benessere e di quello altrui sui banchi di scuola. Con linizio...

[Salute: 'Sextember', al via progetto Durex, il mese del benessere sessuale](#)

Milano, 1 set. (Adnkronos Salute) - Al via "Sextember - Il mese della salute sessuale"...

Precedente

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

Successivo

L'oncologa Berardi, 'ogni anno 55mila nuove diagnosi cancro seno'



DALLA STESSA CATEGORIA

Lascia un commento

GoSalute

[Top news](#) [Salute e Benessere](#) [Dicono gli esperti](#) [Glossario Rimedi](#) [Enciclopedia Integratori](#) [Spazio Gosalute](#) [Pubblicità](#)

[Home](#) / [Adnkronos Salute e Benessere](#)


0
CONDIVISIONI

Share

Tweet

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) – Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

“Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l’obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende – afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese – Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e

ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

"All'inizio della pandemia – ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano – abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia - Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone – ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta – che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta – ha spiegato Delespaul – in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi – ha chiuso Cattani – ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è – continua Colla – e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in

particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

Articoli Correlati

[L'Università di Ferrara è la terza in Italia per la ricerca, tra quelle di medie dimensioni](#)

L'Università di Ferrara è terza in Italia, tra gli Atenei di medie dimensioni, nel settore...

[In Italia crescono le mamme adolescenti](#)

È "boom" per le gravidanze "under 18": ogni anno, infatti, in Italia 10.000 adolescenti diventano...

[La musica è un ottimo rimedio per ridurre la fatica](#)

L'indagine è stata condotta su un gruppo di atleti in azione La musica è un...

Precedente

Leucemia, dalla svolta imatinib al sogno della cura senza chemio

Successivo

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere



DALLA STESSA CATEGORIA

Farmaceutica, Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

(Adnkronos) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa. "Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

"All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti". Continua a leggere "Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che spino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione". "Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi". Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è". La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella



nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere.

20/07/2022 03:15 | AdnKronos |

☆☆☆☆☆



Parma, 19 lug. (AdnKronos Salute) - Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

"Viviamo costantemente in uno stato di emergenza - ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. "Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di

0 [Tweet](#)

[Condividi](#)

[Invia ad un amico](#)

[stampa la pagina](#)

[aggiungi ai preferiti](#)

ZOOM: A- A+

un'azienda – ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali - Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future".

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: "Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore – ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta - L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori".

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).

"Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati", aggiunge Cattani. "In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti".

20/07/2022 03:15



AdnKronos



PRIMA PAGINA	NORD-EST	ITALIA	ESTERI	SPORT	AGENDA	A TAVOLA	BENESSERE	LAVORO	AMBIENTE
Treviso Castellfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta				Altri sport Atletica Basket Calcio Ciclismo Rugby	Treviso Castellfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta			Ricerca Lavoro Lavora con noi	

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività.

20/07/2022 03:15 | AdnKronos |

☆☆☆☆☆



Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

"Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

"All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività

0 Tweet

Condividi

Invia ad un amico

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+



sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

20/07/2022 03:15



AdnKronos

SALUTE

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili

Il 26% della popolazione avverte senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica

Redazione

20 luglio 2022 10:51



Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

"Viviamo costantemente in uno stato di emergenza - ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".



Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. “Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda – ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali - Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future”.

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: “Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore – ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta - L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori”.

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).

“Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati”, aggiunge Cattani. “In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti”.

© Riproduzione riservata



Si parla di [parma, salute](#)

I più letti

1. [SALUTE](#)
Medicina oncologica personalizzata: il Ministero seleziona un progetto dell'Università di Parma per tre milioni e mezzo di euro

In Evidenza

01

Farmaceutica, Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

"Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

"All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante

la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e

dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

SALUTE

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

La Camera di commercio francese, 'responsabilità di impresa, per un business etico'

Redazione

20 luglio 2022 05:42



Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

"Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029



"All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".



© Riproduzione riservata

Si parla di **farmaceutica, salute**

I più letti

- 1.** **SALUTE**
Eccezionale intervento al Gemelli, asportato raro cancro gigante
- 2.** **SALUTE**
Caldo: bollino rosso in 5 città, situazione peggiora mercoledì
- 3.** **SALUTE**
Vaccini, Oms-Unicef: "Con Covid crollo coperture bimbi più grave in 30 anni"
- 4.** **SALUTE**
Covid, Ecde: "In Ue crescono casi fra over 65, mortalità aumenterà"
- 5.** **SALUTE**
Sanità, Bassetti: "contro West Nile investire di più e non fare terrorismo"

In Evidenza

ULTIM'ORA
BREAKING NEWS

12:02 **Vertice centrodestra oggi a Roma. Lega compatta: "No avanti con M5S"**

11:39 **Covid oggi Italia, isolamento positivi: nuove regole allo studio**

11:00 **Luca Serianni in coma, prognosi resta riservata**

10:33 **25mila presenze a UlisseFest, Festa del Viaggio di Lonely Planet si è chiusa a Pesaro**

- POLITICA ECONOMIA CRONACA SPETTACOLI SALUTE LAVORO SOSTENIBILITA' INTERNAZIONALE UNIONE EUROPEA PNRR REGIONI
- SPORT FINANZA CULTURA IMMEDIAPRESS MOTORI FACILITALIA WINE MODA MEDIA & COMUNICAZIONE TECH&GAMES MULTIMEDIA

Temi caldi

Speciali

Home Salute Farmaceutica

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

19 luglio 2022 | 13.37
LETTURA: 4 minuti



A Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese

ORA IN

Prima pagina

CRISI GOVERNO

Draghi vede Letta e Mattarella. Lega ribadisce: "No a governo con M5S"

Covid oggi Italia, isolamento positivi: nuove regole allo studio

Paolo Borsellino, l'Italia ricorda la strage di via D'Amelio

Crisi Governo, Fitch: "Per Italia periodo incerto anche se Draghi resta"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un **nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.**

Caldo Spagna, 510 vittime in una settimana

ARTICOLI

in Evidenza



in Evidenza

UlisseFest, la Festa del Viaggio di Lonely Planet



in Evidenza

Malattie della pelle, diagnosi più accurate con libreria di immagini digitali e IA



in Evidenza

Illy riconferma la partnership con The World's Best Restaurants 2022



in Evidenza

Abie Confindustria, da imprese estere in Italia 1/5 fatturato industria servizi e 1,5 mln addetti



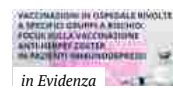
in Evidenza

Arera, relazione annuale 2022



in Evidenza

'Lidl 2 your career', al via percorso per giovani con contratto di lavoro



in Evidenza

Herpes zoster, Fondazione Policlinico Gemelli e Asl Roma 1 insieme per vaccinare in ospedale soggetti fragili



in Evidenza

Link Campus University: "Riattivare l'economia con 1.200 mld bloccati sui conti correnti italiani"



in Evidenza

Progetto Recess di Altroconsumo: quanto inquinano le auto elettriche?



in Evidenza

Sui farmaci generici 'italiani chiedono campagna informativa'

Leggi anche

- **Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività**

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in

alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). **Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese.** Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

"Viviamo costantemente in uno stato di emergenza - ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".

Per gli esperti, è necessario perseguire un **approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente** e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le **imprese giocano un ruolo strategico** perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. "Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda - ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali - Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future".

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.



in Evidenza

Percorso di studio sul settore dei giochi in Italia



in Evidenza

Scienza & Salute: 'Melone giallo, un protagonista dell'estate'



in Evidenza

XXI Rapporto Inps



in Evidenza

Sanità, dal Future Health Index 2022 le priorità per ripartire dal digitale



in Evidenza

HumetryMed, il dispositivo che monitora a distanza i pazienti con scompenso cardiaco



in Evidenza

Covid, guerra, crisi economica quali soluzioni per l'ansia da infodemia



in Evidenza

Festival Epicureo 2022, assegnate le borse di studio alle migliori tesi



in Evidenza

Mercati finanziari oggi - quale futuro per i nostri risparmi?



in Evidenza

Conou presenta i risultati del Rapporto di Sostenibilità 2021



in Evidenza

Sclerosi multipla, 'lo non sclero' ha i 3 nuovi ambasciatori



in Evidenza

1 italiano su 3 non soddisfatto dei propri polmoni



in Evidenza

Gsk, un confronto fra imprese, istituzioni ed esperti sul valore della ricerca e dell'innovazione



in Evidenza

In Veneto terza tappa roadshow Cdp



in Evidenza

Diabete e Pnrr, appello a 'investire nell'uguaglianza territoriale delle cure'

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: "Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore – ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta - L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori".

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).

"Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati", aggiunge Cattani. "In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti".

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



Doctor's Life, formazione continua per i medici



Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. **Disponibile on demand su SKY**

Tag



in Evidenza

Epatite C, infettivologo Puoti: "In Italia ancora pochi screening"



in Evidenza

L'inclusione lavorativa post pandemica e l'esperienza della CRI. I risultati del progetto L.I.S.A



in Evidenza

Al via campagna per la vaccinazione contro Herpes zoster



in Evidenza

Sanpellegrino Bilancio di sostenibilità 2022



in Evidenza

Patuelli (Abi): "Inflazione impone prolungate misure di resilienza per la ripresa dello sviluppo"



in Evidenza

Coppa dei Club Padel MSP



in Evidenza

Torna a crescere il comparto birraio, da Assobirra una campagna per il consumo responsabile



in Evidenza

Il valore della multidisciplinarietà per la diagnosi precoce della fibrosi polmonare nelle persone con sclerosi sistemica



in Evidenza

Agriguro: lancia servizio centri assistenza partner, sempre più vicino ai clienti



in Evidenza

In Europa 5 mln con diagnosi di artrite reumatoide e Mici



in Evidenza

Ania, Assemblea Annuale 2022: "Il futuro del futuro"



in Evidenza

Brescia, asfalto green per il termoutilizzatore di A2A

ULTIM'ORA
BREAKING NEWS

13:04 **Khaby Lame in Sardegna, il re di Tik Tok scopre la Costa Smeralda**

12:29 **Viareggio, uomo si dà fuoco vicino al commissariato: è grave**

12:18 **Covid oggi Toscana, 6.648 contagi e 21 morti: bollettino 19 luglio**

12:02 **Vertice centrodestra oggi a Roma. Lega compatta: "No avanti con M5S"**

POLITICA ECONOMIA CRONACA SPETTACOLI SALUTE LAVORO SOSTENIBILITA' INTERNAZIONALE UNIONE EUROPEA PNRR REGIONI

SPORT FINANZA CULTURA IMMEDIAPRESS MOTORI FACILITALIA WINE MODA MEDIA & COMUNICAZIONE TECH&GAMES MULTIMEDIA

Temi caldi

Speciali

Home Salute Farmaceutica

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

19 luglio 2022 | 13.37
LETTURA: 5 minuti



La Camera di commercio francese: "Responsabilità di Impresa, per un business etico"



Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività

ORA IN

Prima pagina

CRISI GOVERNO

Draghi vede Letta e Mattarella. Lega ribadisce: "No a governo con M5S"

Covid oggi Italia, isolamento positivi: nuove regole allo studio

Paolo Borsellino, l'Italia ricorda la strage di via D'Amelio

Clima, Stati Uniti verso dichiarazione emergenza già questa settimana

Crisi Governo, Fitch: "Per Italia periodo incerto anche se Draghi resta"

ARTICOLI

in Evidenza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029

soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la **Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.**

"Il club **Csr della Chambre** è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma **Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese** - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

"All'inizio della pandemia - ha raccontato **Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano** - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una



in Evidenza

A Tropea il 'Link Communication Meeting'



in Evidenza

UlisseFest, la Festa del Viaggio di Lonely Planet



in Evidenza

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere



in Evidenza

Malattie della pelle, diagnosi più accurate con libreria di immagini digitali e IA



in Evidenza

Illy riconferma la partnership con The World's Best Restaurants 2022



in Evidenza

Abie Confindustria, da imprese estere in Italia 1/5 fatturato industria servizi e 1,5 mln addetti



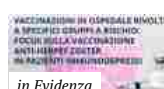
in Evidenza

Arera, relazione annuale 2022



in Evidenza

'Lidl 2 your career', al via percorso per giovani con contratto di lavoro



in Evidenza

Herpes zoster, Fondazione Policlinico Gemelli e Asl Roma 1 insieme per vaccinare in ospedale soggetti fragili



in Evidenza

Link Campus University: "Riattivare l'economia con 1.200 mld bloccati sui conti correnti italiani"



in Evidenza

Progetto Recess di Altroconsumo: quanto inquinano le auto elettriche?



in Evidenza

Sui farmaci generici italiani chiedono campagna informativa'

parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato **Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta** - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

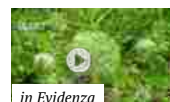
"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'**assessore allo Sviluppo economico e green economy,**



in Evidenza

Percorso di studio sul settore dei giochi in Italia



in Evidenza

Scienza & Salute: 'Melone giallo, un protagonista dell'estate'



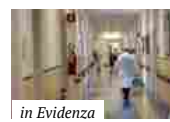
in Evidenza

XXI Rapporto Inps



in Evidenza

Sanità, dal Future Health Index 2022 le priorità per ripartire dal digitale



in Evidenza

HumetryMed, il dispositivo che monitora a distanza i pazienti con scompenso cardiaco



in Evidenza

Covid, guerra, crisi economica quali soluzioni per l'ansia da infodemia



in Evidenza

Festival Epicureo 2022, assegnate le borse di studio alle migliori tesi



in Evidenza

Mercati finanziari oggi - quale futuro per i nostri risparmi?



in Evidenza

Conou presenta i risultati del Rapporto di Sostenibilità 2021



in Evidenza

Sclerosi multipla, 'Io non sclero' ha i 3 nuovi ambassador



in Evidenza

1 italiano su 3 non soddisfatto dei propri polmoni



in Evidenza

Gsk, un confronto fra imprese, istituzioni ed esperti sul valore della ricerca e dell'innovazione



in Evidenza

In Veneto terza tappa roadshow Cdp



in Evidenza

Diabete e Pnrr, appello a 'investire nell'uguaglianza territoriale delle cure'

lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla:

"Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



Il Libro dei Fatti compie 30 anni

Il best seller dell'informazione, edizione italiana del The World Almanac and Book of Facts, giunge alla sua trentesima edizione!



Tag

TRATTATO QUIRINALE ITALIA FRANCIA

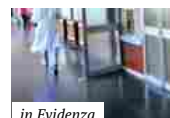
TRATTATO DEL QUIRINALE

CSR DELLA CHAMBRE

RESPONSABILITÀ DI IMPRESA

CAMERA DI COMMERCIO FRANCESE

Vedi anche



in Evidenza

Epatite C, infettivologo Puoti: "In Italia ancora pochi screening"



in Evidenza

L'inclusione lavorativa post pandemica e l'esperienza della CRI. I risultati del progetto L.I.S.A.



in Evidenza

Al via campagna per la vaccinazione contro Herpes zoster



in Evidenza

Sanpellegrino Bilancio di sostenibilità 2022



in Evidenza

Patuelli (Abi): "Inflazione impone prolungate misure di resilienza per la ripresa dello sviluppo"



in Evidenza

Coppa dei Club Padel MSP



in Evidenza

Torna a crescere il comparto birraio, da Assobirra una campagna per il consumo responsabile



in Evidenza

Il valore della multidisciplinarietà per la diagnosi precoce della fibrosi polmonare nelle persone con sclerosi sistemica



in Evidenza

Agrieuro: lancia servizio centri assistenza partner, sempre più vicino ai clienti



in Evidenza

In Europa 5 mln con diagnosi di artrite reumatoide e Mici



in Evidenza

Ania, Assemblea Annuale 2022: "Il futuro del futuro"



in Evidenza

Brescia, asfalto green per il termoutilizzatore di A2A



Disney Plus, in arrivo un abbonamento a costo ridotto con pubblicità



LAVORO
Transizione ecologica, 15 mln di nuovi posti di lavoro entro 2050



Svezia, misteriosi droni in volo su centrali nucleari e Parlamento



Italy Best Golf

in Evidenza



Epatite C, da EASL 2022 conferme su efficacia terapia breve anti HCV

in Evidenza



"Agenda 2030" la strategia di Eni

in Evidenza



News in collaborazione con Fortune Italia

in Evidenza



Preoccupiamoci della meningite

in Evidenza



NEWS TO GO

Caldo e siccità, è allerta rossa in Europa



NEWS TO GO

Trasporti, 50 milioni di incentivi per autobus ecologici

raccomandato per te

Raccomandato da outbrain

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**ECONOMIA**

Le best practice della ristorazione collettiva nella pandemia

**SPETTACOLI**

Alessandro Preziosi e Marco Bocci in "Mascagni vs Verga"

**ALTRO**

Molinari (Lega): "Non siamo pi  disponibili a governare con il M5S. Irresponsabili"

**ROMA**

Russel Crowe, lo shock:   Forza Lazio  . La super trappola di un fantifoso

NOTIZIARIO
[torna alla lista](#)

19 luglio 2022- 13:34

Salute, i cittadini si sentono pi  vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Si   svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettivit  e del territorio. L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorit  e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorit " e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilit . Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in pi  rispetto al passato; ben il 43% si sente pi  stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanit  e sulla salute   centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se   forte il senso di disparit  di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione. "Viviamo costantemente in uno stato di emergenza - ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ci  che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non  . Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo gi  fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi". Per gli esperti,   necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso s  stessi e verso la collettivit , cos  da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori. Le imprese giocano un ruolo strategico perch  oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre pi , grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. "Il capitale umano   uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda - ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali - Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunit  ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualit  come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future". I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato   necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre pi  connesso con la vita dei cittadini. Parma   un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: "Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore - ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di

Sanofi Italia e Malta - L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori". In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020). "Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati", aggiunge Cattani. "In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti".

aiTV



Milan, Bakayoko perquisito dalla polizia. Ma si tratta di un errore



Boris Johnson in versione "Top Gun" sfreccia a bordo di un jet Typhoon

in evidenza



**ECONOMIA**

Le best practice della ristorazione collettiva nella pandemia

**SPETTACOLI**

Alessandro Preziosi e Marco Bocci in "Mascagni vs Verga"

**ALTRO**

Molinari (Lega): "Non siamo pi  disponibili a governare con il M5S. Irresponsabili"

**ROMA**

Russel Crowe, lo shock:   Forza Lazio  . La super trappola di un fan-tifoso

NOTIZIARIO
[torna alla lista](#)

19 luglio 2022- 13:35

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitivit 

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilit  delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitivit  soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilit  sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilit  sociale d'impresa. "Il club Csr della Chambre   stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi pi  che mai, non pu  prescindere dalle aziende - afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attivit , contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarit  tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo pi  forti". "All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero pi  mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori   stata la difficolt  di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia - Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sar  sempre unit  di vedute, ma sar  un passo in avanti". "Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attivit  sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualit  della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa   una visione olistica in cui l'industria farmaceutica   una eccellenza, per competenze e per attivit  di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci pi  brevi a livello nazione e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario   cambiato,   globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranit  della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei". "Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi". Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è". La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

aiTV



Milan, Bakayoko perquisito dalla polizia. Ma si tratta di un errore



Boris Johnson in versione "Top Gun" sfreccia a bordo di un jet Typhoon



adv

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

Martedì 19 Luglio 2022, 13:34

Condividi

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese.

Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di riorganizzare le proprie priorità e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

Viviamo costantemente in uno stato di emergenza - ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per



scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali - Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future".

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta - L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il



futuro dei nostri territori".

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).

Un valore di filiera, che copre dall R&D al manufacturing, alla distribuzione, all indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati , aggiunge Cattani. In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti .

Condividi 



adv

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

Martedì 19 Luglio 2022, 13:35

Condividi

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

"Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

"All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse



strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazione e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la



corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

Condividi



Cerca



CORRIEREDELLUMBRIA.it

[#Perugia](#)

[#Provincia Perugia](#)

[#Terni](#)

[#Provincia Terni](#)

Condividi:

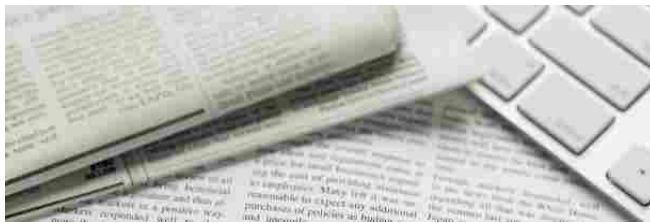


HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029



19 luglio 2022

a a a

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

"Viviamo costantemente in uno stato di emergenza - ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

LA STRAGE DI VIA D'AMELIO



Fiammetta Borsellino: "Senza verità niente manifestazioni". Il procuratore nazionale Melillo si scusa per errori e depistaggio

IL CASO



Fisco pignora 9 milioni di euro a Tiziano Ferro

L'OMICIDIO

Ragazzo di 17 anni accoltellato a Foggia: si cerca l'assassino

CORRIEREDELLUMBRIA.IT

FRANCIA

Sparatoria a Parigi, un morto e quattro feriti. Arrestato un uomo, ignaro il movente

CORRIEREDELLUMBRIA.IT

Corriere dell'Umbria TV



Terni, omaggio a Emanuela Loi a 30 anni dalla strage di via D'Amelio - Video





Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. "Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda – ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali – Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future".

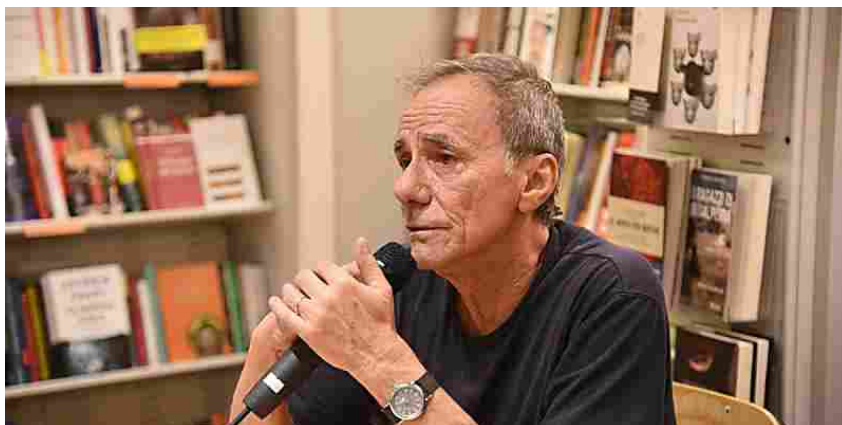
I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: "Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore – ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta – L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori".

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).

“Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati”, aggiunge Cattani. “In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti”.

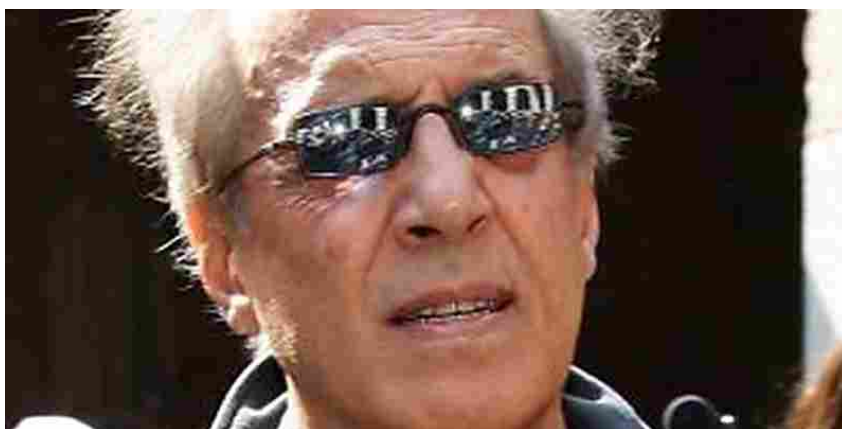
Taboola Feed



Roberto Vecchioni: "Mia moglie mi tradiva, mia figlia è lesbica ma l'amore è universale". Chi è il cantante e professore lombardo

Roberto Vecchioni è uno dei cantanti più amati ed apprezzati della storia della musica italiana: nato a Carate Brianza nel 1943, ha vint...

Corriere dell'Umbria



Adriano Celentano: la sua ricchezza netta sconvolge il mondo

Miss Penny Stocks | Sponsorizzato



Condividi:



HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività



19 luglio 2022

a a

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

"Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Desespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

LA STRAGE DI VIA D'AMELIO



Fiammetta Borsellino: "Senza verità niente manifestazioni". Il procuratore nazionale Melillo si scusa per errori e depistaggio

IL CASO



Fisco pignora 9 milioni di euro a Tiziano Ferro

L'OMICIDIO

Ragazzo di 17 anni accoltellato a Foggia: si cerca l'assassino

FRANCIA

Sparatoria a Parigi, un morto e quattro feriti. Arrestato un uomo, ignaro il movente

"All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazione e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".





"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".



Cerca



CORRIERE DI AREZZO .it

TOSCANA

SPORT

ITALIA

METEO

Condividi:



HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029



19 luglio 2022

a a a

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

"Viviamo costantemente in uno stato di emergenza - ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

LA STRAGE DI VIA D'AMELIO

Fiammetta Borsellino: "Senza verità niente manifestazioni". Il procuratore nazionale Melillo si scusa per errori e depistaggio

IL CASO

Fisco pignora 9 milioni di euro a Tiziano Ferro

L'OMICIDIO

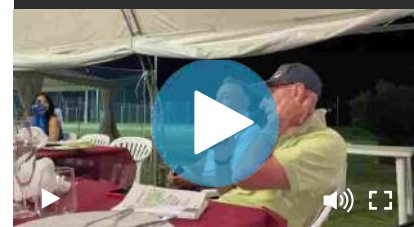
Ragazzo di 17 anni accoltellato a Foggia: si cerca l'assassino

FRANCIA

Sparatoria a Parigi, un morto e quattro feriti. Arrestato un uomo, ignaro il movente

In evidenza

Corriere di Arezzo TV



Mondiali Spagna '82, Graziani racconta: "La notte prima della finale Antogno... dormire" | Video



Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. "Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda – ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali – Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future".

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: "Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore – ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta - L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori".

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).

“Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati”, aggiunge Cattani. “In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti”.

Taboola Feed



Arezzo, addio a Chiara figlia del mito della Dakar Fabrizio Meoni. Aveva 18 anni, Castiglion Fiorentino in lacrime

Il campione e la sua bambina ora corrono insieme sulle dune del cielo. E' morta Chiara, figlia di Fabrizio Meoni, il re della Dakar e dei rally....

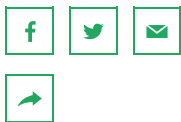
Corriere di Arezzo



Prestiti a pensionati: arriva la nuova convenzione INPS (fino al 2022)

IBL Banca | Sponsorizzato

Condividi:



HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività



19 luglio 2022

a a

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

"Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Desespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

LA STRAGE DI VIA D'AMELIO



Fiammetta Borsellino: "Senza verità niente manifestazioni". Il procuratore nazionale Melillo si scusa per errori e depistaggio

IL CASO



Fisco pignora 9 milioni di euro a Tiziano Ferro

L'OMICIDIO

Ragazzo di 17 anni accoltellato a Foggia: si cerca l'assassino

FRANCIA

Sparatoria a Parigi, un morto e quattro feriti. Arrestato un uomo, ignaro il movente

"All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazione e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

In evidenza





"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".



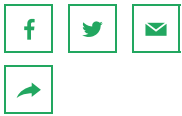
Cerca



CORRIERE DIRIETI.it

LAZIO RIETI METEO

Condividi:

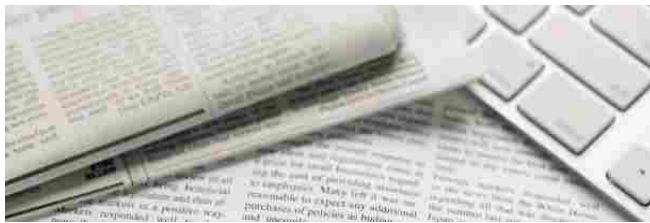


HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029



19 luglio 2022

a a a

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

"Viviamo costantemente in uno stato di emergenza - ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

LA STRAGE DI VIA D'AMELIO

CORRIERE DI RIETI

Fiammetta Borsellino: "Senza verità niente manifestazioni". Il procuratore nazionale Melillo si scusa per errori e depistaggio

IL CASO

CORRIERE DI RIETI

Fisco pignora 9 milioni di euro a Tiziano Ferro

L'OMICIDIO

Ragazzo di 17 anni accoltellato a Foggia: si cerca l'assassino

FRANCIA

Sparatoria a Parigi, un morto e quattro feriti. Arrestato un uomo, ignaro il movente

In evidenza

Corriere di Rieti TV

Rieti, escursionista disperso sui Monti della Laga. Le ricerche del soccorso alpino | Video





Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. "Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda – ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali – Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future".

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: "Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore – ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta – L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori".

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).



“Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati”, aggiunge Cattani. “In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti”.

Gestione Cookie Privacy Policy
Contatti Pubblicità

Condizioni
Generali
Credits

Edicola digitale

Corriere Shopping



Condividi:



HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività



19 luglio 2022

a a a

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

"Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

LA STRAGE DI VIA D'AMELIO



Fiammetta Borsellino: "Senza verità niente manifestazioni". Il procuratore nazionale Melillo si scusa per errori e depistaggio

IL CASO



Fisco pignora 9 milioni di euro a Tiziano Ferro

L'OMICIDIO

Ragazzo di 17 anni accoltellato a Foggia: si cerca l'assassino

FRANCIA

Sparatoria a Parigi, un morto e quattro feriti. Arrestato un uomo, ignaro il movente

"All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazione e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

In evidenza

Corriere di Rieti TV

Rieti, escursionista disperso sui Monti della Laga. Le ricerche del soccorso alpino | Video





"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".



Cerca



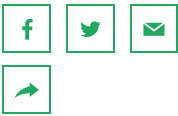
CORRIERE SIENA .it

TOSCANA

PALIO

COVID

Condividi:

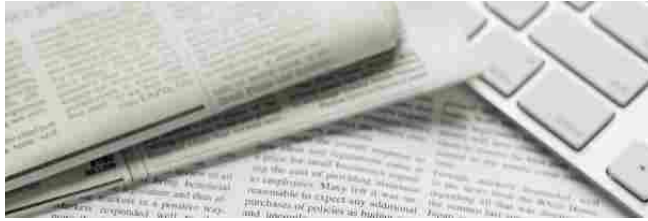


HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029



19 luglio 2022

a a a

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

"Viviamo costantemente in uno stato di emergenza - ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

LA STRAGE DI VIA D'AMELIO

CORRIERE
DI SIENA

Fiammetta Borsellino: "Senza verità niente manifestazioni". Il procuratore nazionale Melillo si scusa per errori e depistaggio

IL CASO

CORRIERE
DI SIENA

Fisco pignora 9 milioni di euro a Tiziano Ferro

L'OMICIDIO

Ragazzo di 17 anni accoltellato a Foggia: si cerca l'assassino

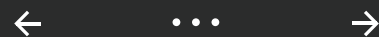
FRANCIA

Sparatoria a Parigi, un morto e quattro feriti. Arrestato un uomo, ignaro il movente

In evidenza

Corriere di Siena TV

Palio, il video del finale: il Drago resiste alla rimonta della Torre, la telecronaca di Pardo





Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. "Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda – ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali – Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future".

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: "Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore – ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta – L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori".

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).



“Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati”, aggiunge Cattani. “In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti”.

[Gestione Cookie](#) [Privacy Policy](#)
[Contatti](#) [Pubblicità](#)

[Condizioni Generali](#)
[Credits](#)

[Edicola digitale](#)

[Corriere Shopping](#)



Condividi:



HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività



19 luglio 2022

a a

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

"Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

LA STRAGE DI VIA D'AMELIO



Fiammetta Borsellino: "Senza verità niente manifestazioni". Il procuratore nazionale Melillo si scusa per errori e depistaggio

IL CASO



Fisco pignora 9 milioni di euro a Tiziano Ferro

L'OMICIDIO

Ragazzo di 17 anni accoltellato a Foggia: si cerca l'assassino

FRANCIA

Sparatoria a Parigi, un morto e quattro feriti. Arrestato un uomo, ignaro il movente



"All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazione e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

In evidenza

Corriere di Siena TV

Palio, il video del finale: il Drago resiste alla rimonta della Torre, la telecronaca di Pardo





"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".



Cerca



CORRIERE DIVITERBO.it

LAZIO

COVID

SPORT

METEO

Condividi:

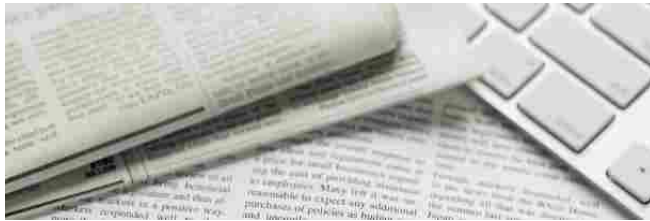


HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029



19 luglio 2022

a a a

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

"Viviamo costantemente in uno stato di emergenza - ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

LA STRAGE DI VIA D'AMELIO



Fiammetta Borsellino: "Senza verità niente manifestazioni". Il procuratore nazionale Melillo si scusa per errori e depistaggio

IL CASO



Fisco pignora 9 milioni di euro a Tiziano Ferro

L'OMICIDIO

Ragazzo di 17 anni accoltellato a Foggia: si cerca l'assassino

FRANCIA

Sparatoria a Parigi, un morto e quattro feriti. Arrestato un uomo, ignaro il movente

In evidenza





Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. "Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda – ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali – Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future".

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: "Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore – ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta - L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori".

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).

“Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati”, aggiunge Cattani. “In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti”.

Taboola Feed



Viterbo, schianto sulla Cimina. Arrestato fidanzato della vittima

Si trova agli arresti domiciliari, con l'accusa di omicidio stradale aggravato, il fidanzato di Valentina Rubino, la ragazza morta in ospedale i...

Corriere di Viterbo



Prestiti a pensionati: arriva la nuova convenzione INPS (fino al 2022)

IBL Banca | Sponsorizzato





Condividi:



HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività



19 luglio 2022

a a

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

"Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

LA STRAGE DI VIA D'AMELIO



Fiammetta Borsellino: "Senza verità niente manifestazioni". Il procuratore nazionale Melillo si scusa per errori e depistaggio

IL CASO



Fisco pignora 9 milioni di euro a Tiziano Ferro

L'OMICIDIO

Ragazzo di 17 anni accoltellato a Foggia: si cerca l'assassino

FRANCIA

Sparatoria a Parigi, un morto e quattro feriti. Arrestato un uomo, ignaro il movente

"All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazione e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

In evidenza





"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".



Ultimato accusa, fatta giustizia' - Leucemia, dalla svolta imatinib al sogno della cura senza chemio -

ECONOMIA &
LAVORO

AMBIENTE

MOBILITÀ

CASA

ENERGIA

ALIMENTAZIONE &
BENESSERE

VIAGGIARE



Ecoseven » Flash News » Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

SALUTE, I CITTADINI SI SENTONO PIÙ VULNERABILI: SERVE UN NUOVO APPROCCIO AL BENESSERE

Publicato in **Flash News**.

Condividi questo articolo:



Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) – Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

"Viviamo costantemente in uno stato di emergenza – ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma – e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. "Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda – ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali – Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo

VUOI TROVARE UN ARTICOLO?

Cerca ...

ULTIMI ARTICOLI

[Eni: difesa Descalzi, 'pg Milano ha frantumato accusa, fatta giustizia'](#)

[Leucemia, dalla svolta imatinib al sogno della cura senza chemio](#)

[Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere](#)

[Governò: Carfagna, 'ministri FI non convocati da Berlusconi, ma niente drammi'](#)

[Eni: pg Milano, 'da pm linea neocolonialista, no processi senza presupposti'](#)





fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future”.

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: “Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore – ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta – L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori”.

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).

“Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto – ha continuato Cattani – vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati”, aggiunge Cattani. “In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science – chiosa – perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti”.

< Articolo precedente

Articolo successivo >

PRIMA PAGINA | LE ENERGIE DEL SAPER VIVERE >

ECONOMIA >

LAVORO >

AMBIENTE

news
animali
economia ambientale
acqua
suolo
rifiuti e riciclo
inquinamento

MOBILITÀ

news
auto
moto
bici
barche e navi
aerei
trasporti

CASA

news
arredamento
risparmio
architettura
giardino
eco-soluzioni
bioedilizia

ECONOMIA &
LAVORO

AMBIENTE

MOBILITÀ

CASA

ENERGIA

ALIMENTAZIONE &
BENESSERE

VIAGGIARE


[Ecoseven](#) » [Flash News](#) » [Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività](#)

TRATTATO QUIRINALE ITALIA-FRANCIA PER LA COMPETITIVITÀ

 Pubblicato in [Flash News](#).

Condividi questo articolo:



Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) – Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

“Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende – afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese – Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti”.

“All'inizio della pandemia – ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano – abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti”.

“Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone – ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta – che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano

VUOI TROVARE UN ARTICOLO?

 Cerca ...

ULTIMI ARTICOLI

[Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività](#)
[Eni: difesa Descalzi, 'pg Milano ha frantumato accusa, fatta giustizia'](#)
[Leucemia, dalla svolta imatinib al sogno della cura senza chemio](#)
[Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere](#)
[Governò: Carfagna, 'ministri FI non convocati da Berlusconi, ma niente drammi'](#)




attraattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei”.

“Siamo di fronte ad una tempesta perfetta – ha spiegato Delespaul – in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione”.

“Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi – ha chiuso Cattani – ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l’innovazione e per rendere l’Italia più competitiva e attraattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all’estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi”.

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall’assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: “Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L’ospedale è l’azienda che meno clienti ha, meglio è”.

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. “Lo è – continua Colla – e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l’innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l’adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso”.

[< Articolo precedente](#)



Convegno all'Upi
La salute come
investimento
e bene primario

» Bertoncini | 12

Palazzo Soragna

Sanofi, Consolato e Camera commercio francesi

Salute bene primario «E volano strategico per la ripartenza»

La «cura» contro i mali evidenziati dal Covid
A Parma 3000 dipendenti nel farmaceutico

» Dopo la pandemia il mondo non è più lo stesso: molte certezze sono venute meno e tante paure si fanno strada nella mente delle persone. Fra le preoccupazioni quella sulla salute è divenuta dominante, quindi istituzioni e mondo delle imprese devono attrezzarsi per dare risposte convincenti. Proprio per una riflessione su «salute e benessere come volano di sviluppo per il territorio», l'azienda Sanofi, insieme al Consolato generale di Francia a Milano e alla Camera di commercio Francese in Italia, ha organizzato un convegno a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali. I dati presentati da Chiara Ferrari di Ipsos non lasciano molti dubbi sulla necessità di un ripensamento rispetto all'organizzazione di vita: l'indagine Ipsos dice appunto che dopo il Covid il 54% degli italiani ritiene necessario riorganizzare le proprie priorità, il 46% si sente più

vulnerabile, il 26% è colpito da ansia e stress, il 43% si sente più stanco e per il 38% sono peggiorate le malattie croniche e la forma fisica.

Insomma, il Covid è stato «un tragico acceleratore» che ha messo a nudo i limiti dell'organizzazione pubblica e dello stile di vita delle persone. Gli italiani hanno più paura di ammalarsi, di diventare poveri, di invecchiare prima, e le donne hanno pagato il tributo più alto. Promosso, invece, quasi a pieni voti il sistema sanitario (positivo per il 72%).

«Ormai viviamo in emergenza continua – è l'opinione del presidente della Provincia Andrea Massari – i punti di riferimento sono rimasti il medico, il sindaco, il parroco e i carabinieri. Nulla è più da dare per scontato, neppure l'acqua, ma viviamo in un territorio che può avere gli strumenti per reagire». «Quello del benessere – ha sostenuto Gabriele Buia, presidente di Upi – è un tema

strategico per il mondo industriale. Il futuro passa attraverso il benessere del capitale umano delle aziende e una più equa distribuzione della ricchezza. I 220 miliardi dei fondi europei – ha concluso – sono un'occasione irripetibile per le nostre comunità».

Del Trattato del Quirinale, che apre nuovi spazi di collaborazione fra Italia e Francia, ha parlato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano, che ha ricordato come l'assenza delle mascherine nella prima fase della pandemia abbia messo in evidenza la necessità di una indipendenza europea nella produzione dei farmaci. Dell'importanza del sistema salute nello sviluppo del territorio si è parlato nella tavola rotonda alla quale hanno preso parte Vincenzo Colla, assessore regionale, Alberto Chiesi, presidente della Chiesi farmaceutici, Marcello Cattani (Sanofi) e Vittorio Ratto di Credit Agricole. Colla ha sottolineato che bisogna pigia-

re sul tasto della prevenzione e che occorre ridisegnare la qualità delle relazioni, Chiesi ha portato l'esempio dell'azienda parmigiana, società benefit dal 2018 e riconosciuta con il marchio B Corp per le iniziative a favore dei dipendenti e della comunità. Cattani ha sottolineato il legame stretto con la Francia e il ruolo importante di Parma, che conta 3000 dipendenti nell'industria farmaceutica. Ratto ha illustrato gli interventi sociali di Crédite Agricole e la politica della banca per dare lavoro ai giovani. Sport e alimentazione è stato il tema della seconda tavola rotonda, che ha visto protagonisti Roberto Ciati (Barilla), Giovanni Pomella (Lactalis), Roberto Samaden, direttore sportivo del settore giovanile dell'Inter, e Gian Paolo Montali, direttore del progetto Ryder Cup di Golf per Roma 2023, un evento che durerà una settimana, ma avrà ricadute sociali positive per 12 anni.

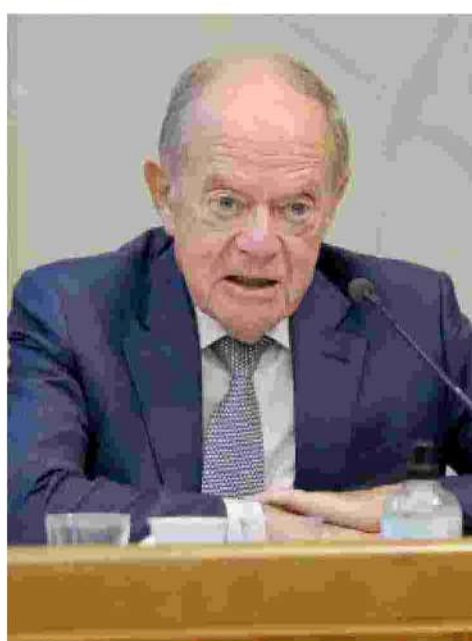
Antonio Bertoncini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gabriele Buia



Il futuro passa attraverso il benessere del capitale umano delle aziende e una più equa distribuzione della ricchezza.



Palazzo Soragna

Nella foto in alto, da sinistra: Vittorio Ratto, Marcello Cattani, Vincenzo Colla e Alberto Chiesi. Qui a fianco: a sinistra Gabriele Buia, a destra Alberto Chiesi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



163029



Il sito "il Centro Tirreno.it" utilizza cookie tecnici o assimilati e cookie di profilazione di terze parti in forma aggregata a scopi pubblicitari e per rendere più agevole la navigazione, garantire la fruizione dei servizi, se vuoi saperne di più leggi l'informativa estesa, se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso.



Informativa estesa

MAGAZINE

NUTRIZIONE

LA FINESTRA SULLO SPIRITO

VIDEO

Q Cerca...

il Centro Tirreno.it
quotidiano online

20

MER, LUG



NEWS

CRONACA

ESTERI

POLITICA

CULTURA

SPETTACOLI

SALUTE

ECONOMIA

LAVORO

SOSTENIBILITÀ

TECNOLOGIA

IMMEDIAPRESS

SPORT

IL SENSO DELLA VITA

CUCINA

MULTIMEDIA

MORE

SEI QUI:

SALUTE

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

RED ADNKRONOS / 19 LUGLIO 2022

SALUTE E BENESSERE



TYPOGRAPHY

-

+

<

>

SHARE THIS

(Adnkronos) - Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese.

Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in

MOST READ

LATEST NEWS



TECNOLOGIA

TECNOLOGIA, intelligenza artificiale diventa regista



CRONACA

TORINO, Olimpiadi 2026: Appendino, lettera a Coni



AMICI ALL'ESTERO

La Forza della Cultura: storia di Maria Cristina Borruto (FOTO e VIDEO)



CRONACA

COSENZA, "Cuffia" contro caduta capelli da chemio



CRONACA

CALABRIA coronavirus, 15 luglio, 1.218 positivi (+2 rispetto a ieri), i negativi 103.729



CRONACA

Coronavirus, in Italia altri 20 morti e risalgono i contagi: +230

alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

"Viviamo costantemente in uno stato di emergenza - ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. "Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda - ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali - Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future".

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: "Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore - ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta - L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo



ECONOMIA

NUOVA PARTNERSHIP TRA GRUPPO TECNOCASA, WHUIS.COM E CERVED PER L'ANALISI DELL'AFFIDABILITA' DEI CLIENTI



CULTURA

TEATRI SENZA FRONTIERE DI RITORNO DAL GHANA (FOTO)



CRONACA

Inaugurata la mostra fotografica permanente "Corigliano nel cuore", presso U.O. Chirurgia Generale Spoke Corigliano - VIDEO



CALCIO

CALCIO, addio di Buffon alla Juve dopo 17 anni in maglia bianconera



economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori".

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).

"Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati", aggiunge Cattani. "In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti".

Ho scritto e condiviso questo articolo

Author: Red Adnkronos **Website:** <http://ilcentrotirreno.it/> **Email:**

Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.



il Centro Tirreno.it
quotidiano online

CHI È ONLINE

Abbiamo
1455 visitatori e
nessun utente online

HELP

CONTATTI

INFORMATIVA

COPYRIGHT
PRIVACY
DISCLAIMER

SOCIAL

FACEBOOK
 TWITTER
 PINTEREST
 YOUTUBE
 INSTAGRAM
 RSS

Copyright © il Centro Tirreno - Quotidiano online.

il Centro Tirreno.it - ISSN: 2239-1010 - tutti i diritti riservati - Testata giornalistica - Dir. Resp. Rosario Rullo - Registrazione Tribunale di Cosenza n. 11 del 12/07/2010 - Editore Claudio Costanzo - P.IVA 02323100780.



Il sito "il Centro Tirreno.it" utilizza cookie tecnici o assimilati e cookie di profilazione di terze parti in forma aggregata a scopi pubblicitari e per rendere più agevole la navigazione, garantire la fruizione dei servizi, se vuoi saperne di più leggi l'informativa estesa, se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso.



Informativa estesa

MAGAZINE

NUTRIZIONE

LA FINESTRA SULLO SPIRITO

VIDEO

Q Cerca...

il Centro Tirreno.it
quotidiano online

20

MER, LUG



NEWS

CRONACA

ESTERI

POLITICA

CULTURA

SPETTACOLI

SALUTE

ECONOMIA

LAVORO

SOSTENIBILITÀ

TECNOLOGIA

IMMEDIAPRESS

SPORT

IL SENSO DELLA VITA

CUCINA

MULTIMEDIA

MORE

SEI QUI:

SALUTE

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

RED ADNKRONOS / 19 LUGLIO 2022

SALUTE E BENESSERE



TYPOGRAPHY



SHARE THIS

(Adnkronos) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a

un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

"Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di

MOST READ

LATEST NEWS



TECNOLOGIA

TECNOLOGIA, intelligenza artificiale diventa regista



CRONACA

TORINO, Olimpiadi 2026: Appendino, lettera a Coni



AMICI ALL'ESTERO

La Forza della Cultura: storia di Maria Cristina Borruto (FOTO e VIDEO)



CRONACA

COSENZA, "Cuffia" contro caduta capelli da chemio



CRONACA

CALABRIA coronavirus, 15 luglio, 1.218 positivi (+2 rispetto a ieri), i negativi 103.729



CRONACA

Coronavirus, in Italia altri 20 morti e risalgono i contagi: +230

commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

"All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso



ECONOMIA

NUOVA PARTNERSHIP TRA GRUPPO TECNOCASA, WHUIS.COM E CERVED PER L'ANALISI DELL'AFFIDABILITA' DEI CLIENTI



CULTURA

TEATRI SENZA FRONTIERE DI RITORNO DAL GHANA (FOTO)



CRONACA

Inaugurata la mostra fotografica permanente "Corigliano nel cuore", presso U.O. Chirurgia Generale Spoke Corigliano - VIDEO



CALCIO

CALCIO, addio di Buffon alla Juve dopo 17 anni in maglia bianconera



l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

Ho scritto e condiviso questo articolo

Author: Red Adnkronos **Website:** <http://ilcentrotirreno.it/> **Email:**

Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.





Il Dubbio di oggi

Il Dubbio del lunedì



IL DUBBIO



martedì 19 luglio 2022

- [GIUSTIZIA](#)
- [POLITICA](#)
- [AVVOCATURA](#)
- [CARCERE](#)
- [CRONACHE](#)
- [CULTURE](#)
- [INTERVISTE](#)
- [COMMENTI](#)
- [ABBONAMENTI](#)

[LEGGI IL DUBBIO](#)

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere



Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 [...])

di Adnkronos

MARTEDÌ 19 LUGLIO 2022



UN AVVOCATO SI RICONOSCE DA COSA LEGGE.

Il Dubbio dà voce ai diritti. Tu da che parte stai?

Abbonati a soli 39€ l'anno.

IL DUBBIO

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) – Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali,

[Sfoggia il giornale di oggi](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

"Viviamo costantemente in uno stato di emergenza – ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma – e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. "Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda – ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali – Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future".

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: "Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore – ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta – L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico



Come abbonarsi

Ultime News

GIUSTIZIA

Eni-Nigeria, la procura rinuncia all'appello. Renzi: «Vittoria della giustizia contro il giustizialismo»

MARTEDÌ 19 LUGLIO 2022

GIUSTIZIA

Delitto Borsellino, Cartabia. «Fare piena luce sulle stragi di Cosa Nostra»

MARTEDÌ 19 LUGLIO 2022

COMMENTI

Liberare la politica e rendere più attraente la democrazia

MARTEDÌ 19 LUGLIO 2022

CRONACA

M5S: exit strategy 'salva Movimento', nomina comitato garanzia e poi al voto

abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori". In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).

"Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto – ha continuato Cattani – vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati", aggiunge Cattani. "In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science – chiosa – perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti".

[f Log in](#)

CRONACA

Vaccino covid e quarta dose, Aifa: "Sarà richiamo annuale"

CRONACA

Centrosinistra: Fregolent (Iv), 'Boccia eviti ultimatum ridicoli'

CRONACA

Bce: Enria, 'ripresa più forte del previsto ma vulnerabilità da debito e credito

CRONACA

Calcio: Coppa Italia, Dzeko e Sanchez stendono la Roma e l'Inter vola in

Articoli Correlati



L'oncologa Berardi, 'ogni anno 55mila nuove diagnosi cancro seno'

di Adnkronos — MARTEDÌ 19 LUGLIO 2022



Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

di Adnkronos — MARTEDÌ 19 LUGLIO 2022



Leucemia, dalla svolta imatinib al sogno della cura senza chemio

di Adnkronos — MARTEDÌ 19 LUGLIO 2022

▶ Covid: Oms Europa, casi triplicati e ricoveri raddoppiati in 6 settimane

▶ Covid, Kyriakides: "Agire ora e alzare protezione in vista autunno-inverno"

▶ Covid: con test negativo liberi subito, al lavoro su nuove regole isolamento positivi

▶ Sanità, Bassetti: "contro West Nile investire di più e non fare terrorismo"

▶ Cancro al seno, da associazioni pazienti 10 priorità per oncologia territorio

▶ Vaiolo scimmie: Ue, distribuite oltre 25mila dosi vaccino a 7 Paesi



ILDUBBIO



Il Dubbio di oggi

Il Dubbio del lunedì



IL DUBBIO



martedì 19 luglio 2022

- GIUSTIZIA
- POLITICA
- AVVOCATURA
- CARCERE
- CRONACHE
- CULTURE
- INTERVISTE
- COMMENTI
- ABBONAMENTI

[LEGGI IL DUBBIO](#)

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività



La Camera di commercio francese, 'responsabilità di impresa, per un business etico'

di Adnkronos

MARTEDÌ 19 LUGLIO 2022



UN AVVOCATO SI RICONOSCE DA COSA LEGGE.

Il Dubbio
dà voce ai diritti.
Tu da che parte stai?

Abbonati a soli 39€ l'anno.

IL DUBBIO

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) – Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha

[Sfoggia il giornale di oggi](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

“Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende – afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese – Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti”.

“All'inizio della pandemia – ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano – abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti”.

“Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone – ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta – che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che spino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei”.

“Siamo di fronte ad una tempesta perfetta – ha spiegato Delespaul – in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione”.

“Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi – ha chiuso Cattani – ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La



Come abbonarsi

Ultime News

COMMENTI

Liberare la politica e rendere più attraente la democrazia

MARTEDÌ 19 LUGLIO 2022

INTERVISTA

«Abbassare l'età imputabile è una sciocchezza: i giovani vanno inclusi, non esclusi»

di **Simona Musco**

MARTEDÌ 19 LUGLIO 2022

ILDUBBIO

Il Pd cerca di convincere Conte e soci a votare la fiducia

di **Giacomo Puletti**

MARTEDÌ 19 LUGLIO 2022



Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è – continua Colla – e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

[f Login](#)

CRONACA

M5S: exit strategy 'salva Movimento', nomina comitato garanzia e poi al voto

CRONACA

Vaccino covid e quarta dose, Aifa: "Sarà richiamo annuale"

CRONACA

Centrosinistra: Fregolent (Iv), 'Boccia eviti ultimatum ridicoli'

CRONACA

Bce: Enria, 'ripresa più forte del previsto ma vulnerabilità da debito e credito

CRONACA

Calcio: Coppa Italia, Dzeko e Sanchez stendono la Roma e l'Inter vola in

Articoli Correlati



163029

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

19 LUG 2022



Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

"Viviamo costantemente in uno stato di emergenza - ha spiegato Andrea Massari,



presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. "Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda – ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali - Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future".

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: "Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore – ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta - L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori".

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).

"Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di



domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati”, aggiunge Cattani. “In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti”.

I PIÙ LETTI DI ADNKRONOS



IL FOGLIO

Ucraina: comandante forze armate, 'Himars fondamentali per mantenimento posizioni'

IL FOGLIO

Ucraina: esperto militare, '200 forze speciali russe a caccia degli Himars'

IL FOGLIO

****Ucraina: Zelensky annuncia licenziamento 28 funzionari del Servizio sicurezza****

IL FOGLIO

[Privacy Policy](#)[Contatti](#)[Pubblicità](#)[FAQ - Domande e risposte](#)[RSS](#)[Termini di utilizzo](#)[Change privacy settings](#)[TORNA ALL'INIZIO](#)



Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

19 LUG 2022



Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

"Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

"All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse



strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire



sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

I PIÙ LETTI DI ADNKRONOS



IL FOGLIO

Ucraina: comandante forze armate, 'Himars fondamentali per mantenimento posizioni'

IL FOGLIO

Ucraina: esperto militare, '200 forze speciali russe a caccia degli Himars'

IL FOGLIO

****Ucraina: Zelensky annuncia licenziamento 28 funzionari del Servizio sicurezza****

ULTIMISSIME  adnkronos

Martedì 19 Luglio - agg. 13:50

adv

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

ULTIMISSIME ADN

Martedì 19 Luglio 2022

Parma, 19 lug. (AdnKronos Salute) - Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di riorganizzare le proprie priorità e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

Viviamo costantemente in uno stato di emergenza - ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali - Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo



fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future".

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta - L ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori".

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).

Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati, aggiunge Cattani. In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti.

ULTIMISSIME  adnkronos

Martedì 19 Luglio - agg. 13:50

adv

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

ULTIMISSIME ADN

Martedì 19 Luglio 2022

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

"Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

"All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui



l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

martedì, 19 luglio 2022

Seguici su



IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Cerca...

"La libertà al singolare esiste solo nelle libertà al plurale"

Benedetto Croce

Politica Esteri Cronaca Economia Sostenibilità Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo Sport Motori iGdi TV

» Giornale d'italia » Notiziario

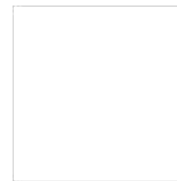
cronaca

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

19 Luglio 2022

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

Articoli Recenti



Albania e Macedonia del Nord avviano negoziati per ingresso Ue, Von der Leyen: Vi sosterrremo



SOTTOTITOLI Zelensky: "Inflitte gravi perdite a esercito russo"



Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere



L'oncologa Berardi, 'ogni anno 55mila nuove diagnosi cancro seno'



Cancro al seno, da associazioni pazienti 10 priorità per oncologia territorio

AD

Quanto a lungo ti supporterà il tuo portafoglio da 500.000 €?

Fisher Investments Italia

outbrain

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in

alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

"Viviamo costantemente in uno stato di emergenza - ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. "Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda - ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali - Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future".

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: "Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore - ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta - L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri



Più visti

VIDEO	NEWS	FOTO
	Medico abusa di donna incinta anestetizzata, sesso orale in sala pa...	video
	Mariupol, crimini di guerra commessi dai militari ucraini: il VIDEO di Sharj	
	Napoli, suora interrompe il bacio tra due modelle: "Siete il diavolo" - VIDEO	
	Fanno sesso in pubblico a Padova: il video diventa virale	
	Egitto, squalo attacca una donna nelle acque del Mar Rosso: il video della tragedia	
	Bakayoko perquisito dalla polizia con una pistola puntata: il VIDEO	
	Italia Belgio femminile, gol e highlights della partita: il VIDEO	
	Salvini: "Basta teatrini di Conte, Letta e Di Maio. Se vogliono litigare si facci... parte"	
	Isola dei Serpenti bombardata, Ucraina denuncia: "Usate bombe al fosf... VIDEO	

territori".

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).

“Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati”, aggiunge Cattani. “In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti”.

Seguici su



Tags: adnkronos news

Commenti

Scrivi/Scopri i commenti

Vedi anche



Deva Cassel, malore alla sfilata di Dolce e Gabbana a Siracusa: video



Ilary Blasi, le foto e il messaggio misterioso su Instagram: il significato



martedì, 19 luglio 2022

Seguici su



IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Cerca...

"La libertà al singolare esiste solo nelle libertà al plurale"

Benedetto Croce

Politica Esteri Cronaca Economia Sostenibilità Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo Sport Motori iGdi TV

» Giornale d'italia » Notiziario

economia

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

19 Luglio 2022

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità

Articoli Recenti



Conte ricoverato in ospedale al Gemelli per un'intossicazione alimentare. Adesso sta bene



Albania e Macedonia del Nord avviano negoziati per ingresso Ue, Von der Leyen: Vi sosterremo

sociale d'impresa.

AD

Quanto a lungo ti supporterà il tuo portafoglio da 500.000 €?
Fisher Investments Italia

AD

Chi ha più di 60 anni ha diritto a questi nuovi apparecchi acustici
Hear Clear

Outbrain

"Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".



SOTTOTITOLI
Zelensky: "Inflitte gravi perdite a esercito russo"



Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere



L'oncologa Berardi, 'ogni anno 55mila nuove diagnosi cancro seno'

immaginadesso casa
Calcola >
GENERALI partner di VITA

Più visti

- | VIDEO | NEWS | FOTO |
|-------|--|------|
| | Medico abusa di donna incinta
anestizzata, sesso orale in sala pa... video | |
| | Mariupol, crimini di guerra commessi dai militari ucraini: il VIDEO di Sharij | |
| | Napoli, suora interrompe il bacio tra due modelle: 'Siete il diavolo' - VIDEO | |

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029



"All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazione e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano



Fanno sesso in pubblico a Padova: il video diventa virale



Egitto, squalo attacca una donna nelle acque del Mar Rosso: il video della tragedia



Bakayoko perquisito dalla polizia con una pistola puntata: il VIDEO



Italia Belgio femminile, gol e highlights della partita: il VIDEO



Salvini: "Basta teatrini di Conte, Letta e Di Maio. Se vogliono litigare si facci... parte"



Isola dei Serpenti bombardata, Ucraina denuncia: "Usate bombe al fosf... VIDEO



Deva Cassel, malore alla sfilata di Dolce e Gabbana a Siracusa: video



condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

Seguici su



Tags: [adnkronos](#) [ú news](#)

Commenti

[Scrivi/Scopri i commenti](#)

Vedi anche



adv



Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

ULTIMISSIME ADN

Martedì 19 Luglio 2022



Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

"Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

"All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che

significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del



territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029



CERCA

ABBONATI

ACCEDI



adv

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

Martedì 19 Luglio 2022, 13:34



Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di riorganizzare le proprie priorità e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

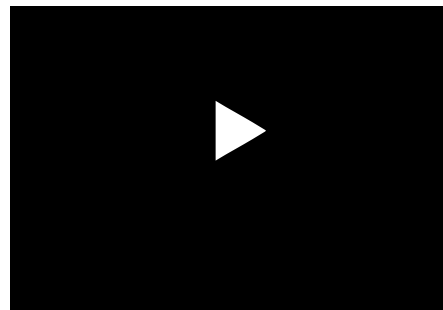
Viviamo costantemente in uno stato di emergenza - ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate

adv



Zelensky: «Inflitte gravi perdite a esercito russo»



indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali - Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future".

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta - L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori".

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).

Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha



Nino di Matteo: «Non sono sicuro che abbiamo chiuso con la mafia delle stragi»

Della stessa sezione



Ucraina, attacco russo su Kramatorsk: colpita zona residenziale



Juve, rilancio vincente per Bremer: il Toro accetta l'offerta da 40 milioni + 7 bonus

di Alberto Mauro



Continua a crescere il numero dei positivi in Umbria: quasi 24mila

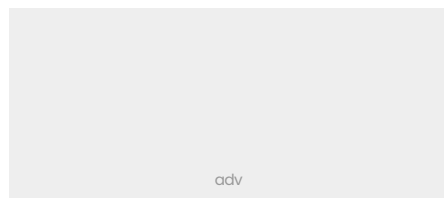


Dal Pd al M5s e al centrodestra, come arrivano i partiti al voto di fiducia?

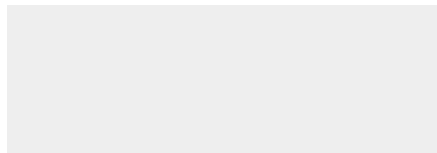


Come scegliere il volo che ha il minor rischio di essere cancellato: dall'orario al giorno. Ecco i consigli

di Alessandro Rosi



continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati, aggiunge Cattani. In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti.



LE PIÙ LETTE



Terracina, blitz dei carabinieri: arrestata la sindaca Tintari. Decapitata l'amministrazione comunale Dal ballottaggio (vinto) alle tensioni: chi è

di Marco Cusumano



L'INCHIESTA

Stupro di Capodanno a Roma, le amiche in chat: «L'hanno violentata 3 volte»



IL CAOS

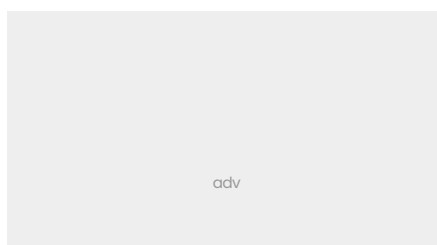
Aeroporti, boom di valigie lasciate a terra (e di Jet in volo con i soli passeggeri) Il caso di Bologna Foto

di Paolo Ricci Bitti

Il MoltoFood



Polpette di zucchine e ricotta: leggere, veloci e vegetariane!



adv



CARAVAGGIO
sportingvillage



Accedi | Carrello | **ABBONATI** | **LEGGI IL GIORNALE**



ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

ACCESSIBILITÀ:



Contrasto / Normale

Cerca



Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

"Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Delepaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

"All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello



IL PORTALE
DELL'EDITORIA
ITALIANA

editoria tv



Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla:

"Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico



come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

Data Notizia:

19-07-2022

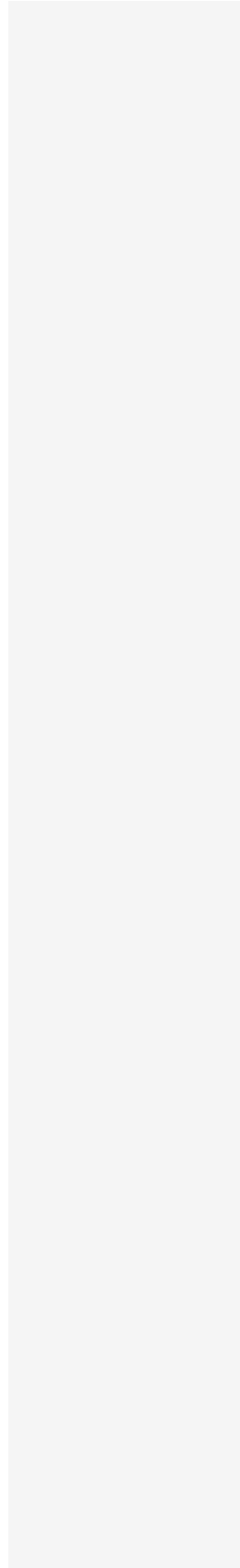
Ora Notizia:

13:35

[LEGGI IL GIORNALE](#)[ABBONAMENTI](#)[CONTATTI](#)[COOKIES](#)[GERENZA](#)[LA NOSTRA STORIA](#)[PRIVACY POLICY](#)

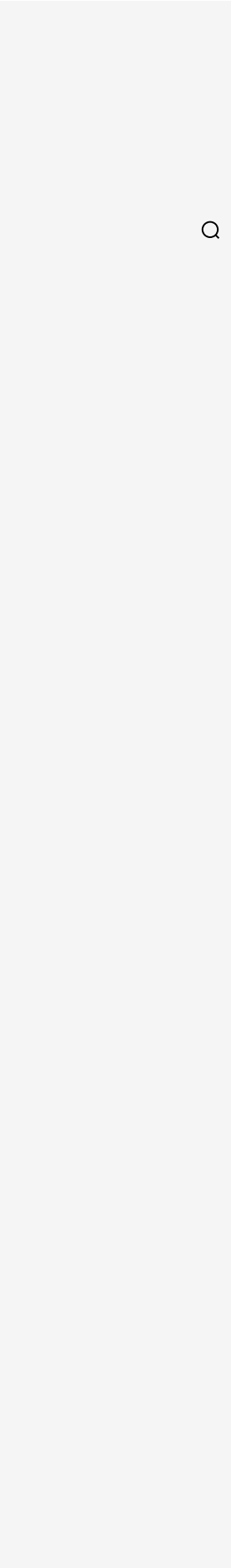
Copyright 2019 @ Nuovo Giornale Roma Società Cooperativa | Viale Augusto, 56 - Napoli - 80125 - | Contributi incassati nel 2021: euro 739.988,55 (Indicazione resa ai sensi della lettera f comma 2 art. 5 del Dlgs 15 maggio 2017 n. 70). Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo giornale può essere riprodotta con alcun mezzo e/o diffusa in alcun modo e a qualsiasi titolo.

MARTEDI 19 LUGLIO 2022



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029



Q

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029



HOME CRONACA POLITICA ATTUALITÀ CULTURA SPORT PROVINCIA IRPINIA MOLISE

Home > ADNKRONOS > ADNK News > Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al...

ADNKRONOS ADNK News

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

martedì 19 Luglio 2022

19

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) – Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le

Cerca nel sito

Search

Oggi in Edicola



proprie priorità” e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell’agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all’interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

“Viviamo costantemente in uno stato di emergenza – ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma – e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l’acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi”.

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio ‘One Health’ che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell’ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. “Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un’azienda – ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell’Unione parmense degli industriali – Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull’alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future”.

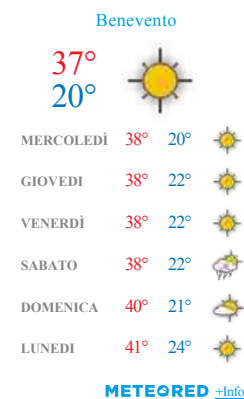
I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall’altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: “Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore – ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta – L’ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori”.

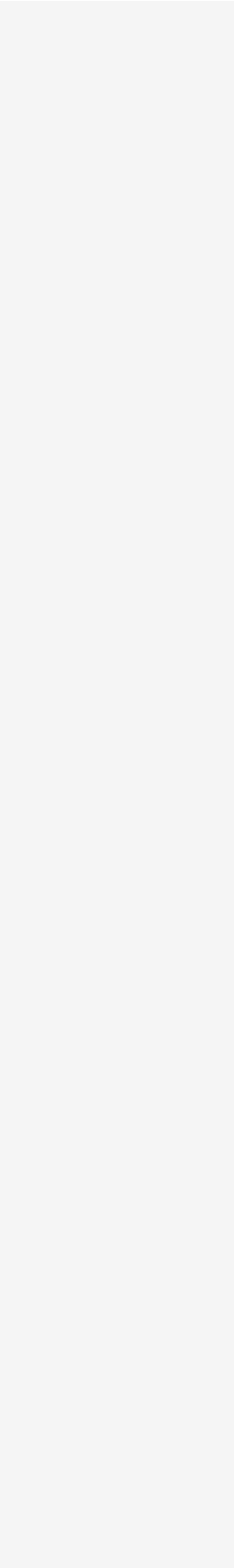
In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l’investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l’Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l’Italia era prima nel 2020).



Il Meteo Benevento

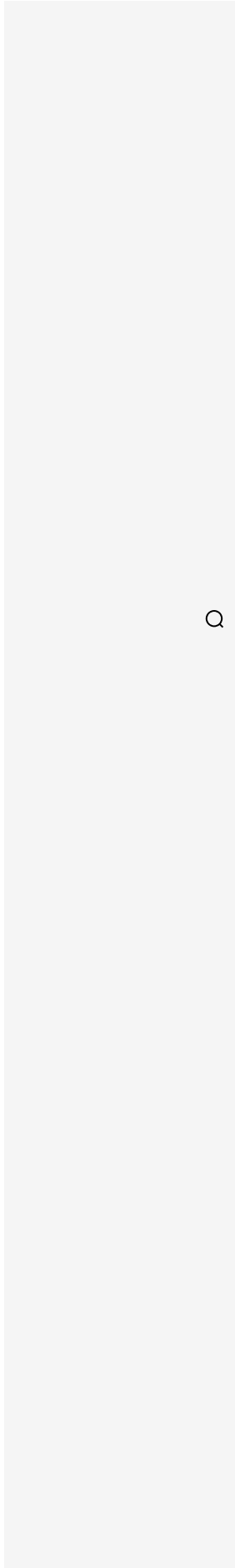


MARTEDI 19 LUGLIO 2022



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

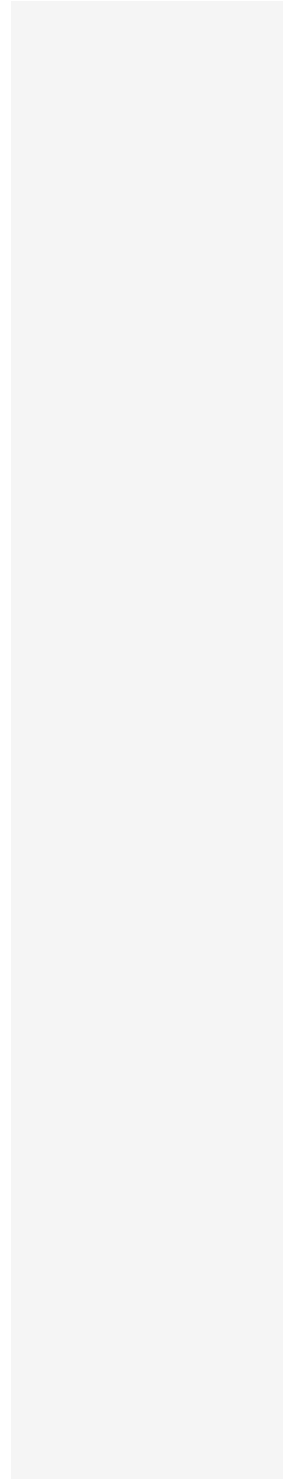
163029



Q

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029



[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [ATTUALITÀ](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [PROVINCIA](#) [IRPINIA](#) [MOLISE](#)

Home > ADNKRONOS > ADNK News > Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

[ADNKRONOS](#) [ADNK News](#)

Cerca nel sito

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

martedì 19 Luglio 2022

20

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) – Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

“Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l’obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende – afferma Denis Deslepaux, presidente della Camera di commercio francese – Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l’eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un’alchimia unica; insieme siamo più forti”.

“All’inizio della pandemia – ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano – abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall’altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti”.

“Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone – ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta – che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall’attività sportiva e dall’alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l’industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l’innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi

 Search

Oggi in Edicola



Il Meteo Benevento



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029

europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei”.

“Siamo di fronte ad una tempesta perfetta – ha spiegato Delespaul – in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione”.

“Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi – ha chiuso Cattani – ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l’innovazione e per rendere l’Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all’estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi”.

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall’assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: “Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L’ospedale è l’azienda che meno clienti ha, meglio è”.

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. “Lo è – continua Colla – e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l’innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l’adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso”.

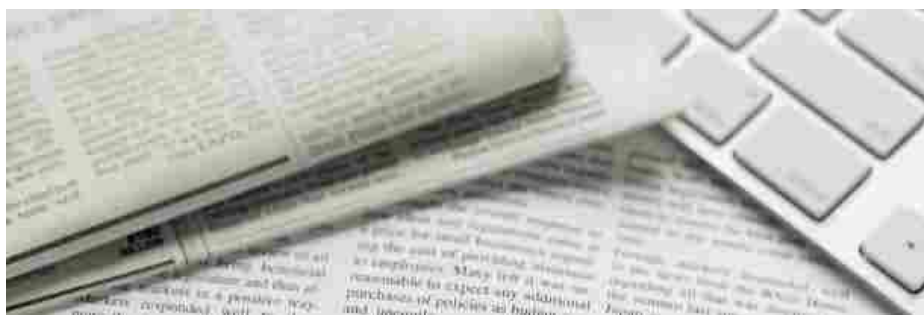
[articolo precedente](#)

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili:
serve un nuovo approccio al benessere

HOME / ADNKRONOS

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

Condividi:



19 luglio 2022

a a a

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

In evidenza



“Viviamo costantemente in uno stato di emergenza - ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi”.

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. “Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda - ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali - Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future”.

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: “Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore - ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta - L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori”.

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).

“Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati”, aggiunge Cattani. “In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti”.

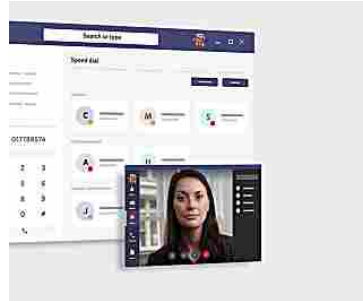
Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Meno CO2, meno carburante.



Ripresi mentre fanno sesso orale sul volo Ryanair, il video gli costa la multa: "Lei non aveva la...



Trasforma Teams nel tuo centralino con l'integrazione NFON

NFON



Il fatto perché i parrelli molla il...



L'arte per la comunità Gallerie d'Italia



Controcorrente, Paragone lo smentisce e Pregliasco diventa una bestia. Rissa mai vista sul vaccino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029

HOME / ADNKRONOS

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

Condividi:



19 luglio 2022

a a a

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

In evidenza

Spagna, l'incendio circonda il treno: le immagini impressionanti dei passe... bordo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029

"Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

"All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio. L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di riorganizzare le proprie priorità e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione. Viviamo costantemente in uno stato di emergenza ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi". Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.



Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività'

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa. "Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende" afferma Denis Delespaul, presidente

della Camera di commercio francese. Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti". "All'inizio della pandemia ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".



Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

(Adnkronos) - Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio. L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di riorganizzare le proprie priorità e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione. Viviamo costantemente in uno stato di emergenza - ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi". Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori. Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali - Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future". I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini. Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta - L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori". In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020). Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati, aggiunge Cattani. In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri



continenti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività'

(Adnkronos) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa. "Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma



Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti". "All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti". "Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei". "Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione". "Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi". Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è". La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro

e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".



Home > POLITICA > ECONOMIA > Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al...

POLITICA ECONOMIA

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

Di Adnkronos - 19 Luglio 2022



(Adnkronos) – Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.





“Viviamo costantemente in uno stato di emergenza – ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma – e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l’acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi”.

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio ‘One Health’ che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell’ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. “Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un’azienda – ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell’Unione parmense degli industriali – Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull’alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future”.

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall’altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: “Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore – ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta – L’ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori”.

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l’investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l’Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l’Italia era prima nel 2020).

“Un valore di filiera, che copre dall’R&D al manufacturing, alla distribuzione, all’indotto – ha continuato Cattani – vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un’ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività



ULTIMI ARTICOLI



Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

ECONOMIA 19 Luglio 2022



Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

ECONOMIA 19 Luglio 2022



Leucemia, dalla svolta imatinib al sogno della cura senza chemio

ECONOMIA 19 Luglio 2022



Clima, Stati Uniti verso dichiarazione emergenza già questa settimana

ATTUALITÀ 19 Luglio 2022



Crisi governo, Meloni: “Da sondaggio Fdi al 23,8%”

ATTUALITÀ 19 Luglio 2022





tra gli Stati”, aggiunge Cattani. “In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science – chiosa – perché l’Europa non perda competitività verso altri continenti”.



ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere



Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività



Leucemia, dalla svolta imatinib al sogno della cura senza chemio



Clima, Stati Uniti verso dichiarazione emergenza già questa settimana



Crisi governo, Meloni: “Da sondaggio Fdi al 23,8%”



Khaby Lame in Sardegna, il re di Tik Tok scopre la Costa Smeralda



FATTURA ora. Lo strumento per la fatturazione elettronica semplice e veloce. www.fatturaora.it



Parking Service logo with contact information: tel. 066522286 - cell. 324: 347216385 - 3312419622

ARTICOLI POPOLARI



Pornostar: ecco le 10 più cliccate al mondo. Unica 'outsider' Kim Kardashian, è comunque tra le più ambite..

GOSSIP 3 Maggio 2020



19 Luglio accadde oggi: cosa è successo? Eventi storici, nascite, santi, ricorrenze e curiosità

ATTUALITÀ 19 Luglio 2019



Eurobet.it inaccessibile: “I nostri sistemi non sono al momento disponibili”. Si teme attacco hacker

SPORT 14 Ottobre 2019



Dott. Amici: “La corte costituzionale dovrà prossimamente pronunciarsi sulla legittimità dell’obbligo vaccinale”

BREAKING NEWS 6 Luglio 2022

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029



Home > POLITICA > ECONOMIA > Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

POLITICA ECONOMIA

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

Di Adnkronos - 19 Luglio 2022



(Adnkronos) – Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d’impresa.

“Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l’obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende – afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese – Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029

how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

"All'inizio della pandemia – ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano – abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone – ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta – che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazione e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta – ha spiegato Delespaul – in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi – ha chiuso Cattani – ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".



ULTIMI ARTICOLI



Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

ECONOMIA 19 Luglio 2022



Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

ECONOMIA 19 Luglio 2022



Leucemia, dalla svolta imatinib al sogno della cura senza chemio

ECONOMIA 19 Luglio 2022



Clima, Stati Uniti verso dichiarazione emergenza già questa settimana

ATTUALITÀ 19 Luglio 2022



Crisi governo, Meloni: "Da sondaggio Fdi al 23,8%"

ATTUALITÀ 19 Luglio 2022





La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".



ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere



Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività



Leucemia, dalla svolta imatinib al sogno della cura senza chemio



Clima, Stati Uniti verso dichiarazione emergenza già questa settimana



Crisi governo, Meloni: "Da sondaggio Fdi al 23,8%"



Khaby Lame in Sardegna, il re di Tik Tok scopre la Costa Smeralda



ARTICOLI POPOLARI



Pornostar: ecco le 10 più cliccate al mondo. Unica 'outsider' Kim Kardashian, è comunemente tra le più ambite.

GOSSIP 3 Maggio 2020



19 Luglio accadde oggi: cosa è successo? Eventi storici, nascite, santi, ricorrenze e curiosità

ATTUALITÀ 19 Luglio 2019



Eurobet.it inaccessibile: "I nostri sistemi non sono al momento disponibili". Si teme attacco hacker

SPORT 14 Ottobre 2019



Dott. Amici: "La corte costituzionale dovrà prossimamente pronunciarsi sulla legittimità dell'obbligo vaccinale"

BREAKING NEWS 6 Luglio 2022



LaFrecciaWeb

l'informazione al centro

lafrecciaweb@gmail.com

Autorizzazione del Tribunale di Roma Ufficio Cancelleria della sez. per la Stampa e l'Informazione aut. 186/2018 del 22.11.2018.

Direttore Responsabile **Alessandra Piccolella**
 Editore **Gaetano Piccolella**
 Testata Giornalistica associata a



HOME EDITORIALE ▾ SALUTE E BENESSERE CRONACA SOCIETÀ SOCIALE MODA SCIENZA ECONOMIA MUSICA SPORT 🔍

Home > Redazione > Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

Redazione

SALUTE, I CITTADINI SI SENTONO PIÙ VULNERABILI: SERVE UN NUOVO APPROCCIO AL BENESSERE

di Agenzia Adnkronos | 19 Luglio 2022

SEGUICI ANCHE SUI SOCIAL



MEDIA PARTNERS



Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) – Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029

nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio. L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione. "Viviamo costantemente in uno stato di emergenza – ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma – e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi". Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori. Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. "Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda – ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali – Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future". I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini. Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: "Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore – ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta – L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori". In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020). "Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto – ha continuato Cattani – vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati",

LINK UTILI



AGENZIE ADN KRONOS



Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività La Camera di commercio francese, 'responsabilità di impresa, per un business etico'

19 Luglio 2022



Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

19 Luglio 2022



Leucemia, dalla svolta imatinib al sogno della cura senza chemio Sul Nejm la storia italiana che in meno di 20 anni ha rivoluzionato le terapie contro la forma linfoblastica acuta Philadelphia-positiva

19 Luglio 2022



Riabilitare la montagna, al via Forum Greenaccord

19 Luglio 2022



Gli Stati Uniti verso l'emergenza climatica nazionale

19 Luglio 2022



L'UE vuole una flotta antincendio

19 Luglio 2022



aggiunge Cattani. “In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science – chiosa – perché l’Europa non perda competitività verso altri continenti”.



SALUTE

0 commento | 0 | f | t | p | e



AGENZIA ADNKRONOS

post precedente

LEUCEMIA, DALLA SVOLTA IMATINIB AL SOGNO DELLA CURA SENZA CHEMIO SUL NEJM LA STORIA ITALIANA CHE IN MENO DI 20 ANNI HA RIVOLUZIONATO LE TERAPIE CONTRO LA FORMA LINFOBLASTICA ACUTA PHILADELPHIA-POSITIVA

YOU MAY ALSO LIKE



TRATTATO QUIRINALE ITALIA-FRANCIA PER LA COMPETITIVITÀ LA CAMERA...

19 Luglio 2022



LEUCEMIA, DALLA SVOLTA IMATINIB AL SOGNO DELLA CURA...

19 Luglio 2022



LASCIA UN COMMENTO

Devi essere connesso per inviare un commento.



Riconvertire gli scooter in elettrico, nasce la startup Talet-e

19 Luglio 2022



Australia, biodiversità in pericolo

19 Luglio 2022

ARTICOLI RECENTI

Enna. Allo stupor mundi Silvia Mezzanotte porta in scena le sue Regine

Paolo Borsellino. A trent'anni dalla strage e dalla sua morte e con la sua scorta. Il tragico di via D'Amelio

I Simple Minds, All' Auditorium di Roma, in onore del "40 years Hits Tour"

Pasolini e la malinconia tra storia e tempo

Messina. Al Tindari festival in scena La Borto con Saverio La Ruina. Ex convento San Francesco il 18 luglio



RUBRICHE

> Ambiente (55)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029



LaFrecciaWeb

l'informazione al centro

lafrecciaweb@gmail.com

Autorizzazione del Tribunale di Roma Ufficio Cancelleria della sez. per la Stampa e l'Informazione aut. 186/2018 del 22.11.2018.

Direttore Responsabile Alessandra Piccolella

Editore Gaetano Piccolella

Testata Giornalistica associata a



HOME EDITORIALE ▾ SALUTE E BENESSERE CRONACA SOCIETÀ SOCIALE MODA SCIENZA ECONOMIA MUSICA SPORT 🔍

Home > Redazione > Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività La Camera di commercio francese, 'responsabilità di impresa, per un business etico'

Redazione

TRATTATO QUIRINALE ITALIA-FRANCIA PER LA COMPETITIVITÀ LA CAMERA DI COMMERCIO FRANCESE, 'RESPONSABILITÀ DI IMPRESA, PER UN BUSINESS ETICO'

di Agenzia Adnkronos | 19 Luglio 2022

SEGUICI ANCHE SUI SOCIAL



MEDIA PARTNERS



Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) – Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029

materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa. "Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende – afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese – Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti". All'inizio della pandemia – ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano – abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti". "Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone – ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta – che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che spino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei". "Siamo di fronte ad una tempesta perfetta – ha spiegato Delespaul – in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione". "Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi – ha chiuso Cattani – ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi". Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo

LINK UTILI



AGENZIE ADN KRONOS



Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività La Camera di commercio francese, 'responsabilità di impresa, per un business etico'

19 Luglio 2022



Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

19 Luglio 2022



Leucemia, dalla svolta imatinib al sogno della cura senza chemio Sul Nejm la storia italiana che in meno di 20 anni ha rivoluzionato le terapie contro la forma linfoblastica acuta Philadelphia-positiva

19 Luglio 2022



Riabilitare la montagna, al via Forum Greenaccord

19 Luglio 2022



Gli Stati Uniti verso l'emergenza climatica nazionale

19 Luglio 2022



L'UE vuole una flotta antincendio

19 Luglio 2022

Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: “Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L’ospedale è l’azienda che meno clienti ha, meglio è”. La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. “Lo è – continua Colla – e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l’innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l’adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso”.



SALUTE

0 commento | 0 | f t p e

AGENZIA ADNKRONOS



post precedente

LEUCEMIA, DALLA SVOLTA IMATINIB AL SOGNO DELLA CURA SENZA CHEMIO SUL NEJM LA STORIA ITALIANA CHE IN MENO DI 20 ANNI HA RIVOLUZIONATO LE TERAPIE CONTRO LA FORMA LINFOBLASTICA ACUTA PHILADELPHIA-POSITIVA

YOU MAY ALSO LIKE



Riconvertire gli scooter in elettrico, nasce la startup Talet-e

19 Luglio 2022



Australia, biodiversità in pericolo

19 Luglio 2022

ARTICOLI RECENTI

Enna. Allo stupor mundi Silvia Mezzanotte porta in scena le sue Regine

Paolo Borsellino. A trent'anni dalla strage e dalla sua morte e con la sua scorta. Il tragico di via D'Amelio

I Simple Minds, All' Auditorium di Roma, in onore del "40 years Hits Tour"

Pasolini e la malinconia tra storia e tempo

Messina. Al Tindari festival in scena La Borto con Saverio La Ruina. Ex convento San Francesco il 18 luglio



RUBRICHE

> Ambiente

(55)

Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio. Potrebbe interessarti anche



Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività'

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa. Potrebbe interessarti anche





Scarica e leggi gratis su app

L'ITALIA DE LA
RAGIONEESTERI LIFE MEDIA INTERVISTE E
OPINIONI

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

LUGLIO 19, 2022

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) – Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

"Viviamo costantemente in uno stato di emergenza – ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma – e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".



Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. "Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda – ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali – Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future".

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: "Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore – ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta – L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori".

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).

"Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto – ha continuato Cattani – vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati", aggiunge Cattani. "In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science – chiosa – perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti".



Scarica e leggi gratis su app

L'ITALIA DE LA
RAGIONEESTERI LIFE MEDIA INTERVISTE E
OPINIONI

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

LUGLIO 19, 2022

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) – Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

“Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende – afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese – Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti”.

“All'inizio della pandemia – ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano – abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato



dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti”.

“Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone – ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta – che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che spino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei”.

“Siamo di fronte ad una tempesta perfetta – ha spiegato Delespaul – in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione”.

“Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinalda ulteriormente la partnership tra i due paesi – ha chiuso Cattani – ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi”.

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: “Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è”.

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. “Lo è – continua Colla – e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente



(S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso”.

Articoli correlati:

Pnrr, Visco: “Il Paese è sulla strada giusta, riforme non dettate da Ue ma nel nostro interesse”

****Centrosinistra: Calenda, ‘nel ‘campo largo’ non ci vado, sarebbe l’Unione di Prodi...****

Migranti: Crippa (Lega), ‘se Pd ossessionato da Salvini esca da governo’

Calcio: Europeo Under 19, azzurrini contro la Francia a caccia del primato del girone

Pnrr, Gelmini: “Gratitudine verso i sindaci, governo non è fermo”



site search by freefind

HOME

ARCHIVIO NOTIZIE

NEWSLETTER

GUIDE SALUTE

CALCOLO DEL PESO IDEALE

SALUTE, I CITTADINI SI SENTONO PIÙ VULNERABILI: SERVE UN NUOVO APPROCCIO AL BENESSERE

Share 0

Tweet

Share

Condividi

diventa fan

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) 13:37



Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'impresaria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di

commercio francese.

Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio. L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione.

Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità.

Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos).

Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese.

Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese.

Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione. "Viviamo costantemente in uno stato di emergenza - ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale.

Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

[Informativa privacy](#)
[ISCRIVITI](#)

ALIMENTAZIONE

- La dieta mediterranea
- La dieta dimagrante
- Il colesterolo
- Cibi per la dieta
- Dieta alimentare

VIE RESPIRATORIE

- Il raffreddore
- La tosse
- Mal di gola
- L'influenza

ALLERGIE

- Raffreddore allergico
- Asma bronchiale
- Congiuntivite allergica
- Allergie alimentari

CARDIOLOGIA

- Infarto
- Ipertensione
- Trombosi
- Tachicardia

DERMATOLOGIA

- Micosi
- Herpes
- Psoriasi
- Verruche

PSICOLOGIA

- Lo psicologo
- Psicologia nella storia dei popoli
- Introduzione alla psicologia
- Intervista al Dott. Freud

EMATOLOGIA



Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è.

Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori. Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento.

"Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda - ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali - Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense.

Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future". I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico.

Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: "Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore - ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta - L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese.

Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non

- Anemia
- Leucemia
- Il mieloma
- Il linfoma

GASTROENTEROLOGIA

- Gastrite
- Esofagite
- Ulcera
- La colite

GINECOLOGIA

- Malformazioni uterine
- Cistiti ovariche
- Utero retroverso
- Fibromi uterini
- Cistiti ovariche

MALATTIE INFETTIVE

- AIDS
- Meningite

UROLOGIA

- Cistite
- Prostatite
- Ipertrofia prostatica
- Incontinenza urinaria
- Calcolosi urinaria

OCULISTICA

- Miopia
- Congiuntivite
- Cataratta
- Distacco di retina

ODONTOIATRIA

- Carie dentaria
- Placca batterica
- Tartaro
- Gengivite e paradontite
- Implantologia

ORTOPEDIA

- Fratture ossee
- Osteoporosi
- Distorsione caviglia
- Scoliosi

NEFROLOGIA

- Insufficienza renale
- Cisti renali

PEDIATRIA

- Orecchioni
- Pertosse
- Varicella

PSICHIATRIA

- Ansia
- Depressione
- Attacchi di panico

REUMATOLOGIA

- Artrosi
- Osteoporosi

CHIRURGIA PLASTICA

- Addominoplastica
- Il Botulino
- La rinoplastica
- Blefaroplastica
- La liposuzione
- Il trapianto dei capelli



costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori".

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020). "Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo.

Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse.

Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati", aggiunge Cattani.

"In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti".

[Tweet](#) [Share](#) [Condividi](#)



[Contatti](#) | [Archivio](#) | [Termini e condizioni](#) | © Copyright 2013 lasaluteinpillole.it - supplemento alla rivista [www.studiocataldi.it](#)

Utilizzando questo sito accetti che noi e i nostri partner possiamo utilizzare cookies anche per migliorare contenuti e pubblicità. [Ho capito](#)

NOTIZIARI

■ Farmaci

■ Rassegna salute

■ Sanità



site search by freefind

HOME

ARCHIVIO NOTIZIE

NEWSLETTER

GUIDE SALUTE

CALCOLO DEL PESO IDEALE

TRATTATO QUIRINALE ITALIA-FRANCIA PER LA COMPETITIVITÀ

Share 0

Tweet

Share

Condividi

diventa fan

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) 13:37



Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale.

Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

"Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile.

Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori.

Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi.

Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti". "All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa.

Eravamo dipendenti da India e Cina.

Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

[Informativa privacy](#)
[ISCRIVITI](#)

ALIMENTAZIONE

- La dieta mediterranea
- La dieta dimagrante
- Il colesterolo
- Cibi per la dieta
- Dieta alimentare

VIE RESPIRATORIE

- Il raffreddore
- La tosse
- Mal di gola
- L'influenza

ALLERGIE

- Raffreddore allergico
- Asma bronchiale
- Congiuntivite allergica
- Allergie alimentari

CARDIOLOGIA

- Infarto
- Ipertensione
- Trombosi
- Tachicardia

DERMATOLOGIA

- Micosi
- Herpes
- Psoriasi
- Verruche

PSICOLOGIA

- Lo psicologo
- Psicologia nella storia dei popoli
- Introduzione alla psicologia
- Intervista al Dott. Freud

EMATOLOGIA

- Anemia
- Il mieloma



capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati.

Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra.

I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto.

Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles.

Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure.

Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali.

Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese.

Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazione e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti.

Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra.

Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione.

■ Leucemia ■ Il linfoma

GASTROENTEROLOGIA

■ Gastrite ■ Ulcera
■ Esofagite ■ La colite

GINECOLOGIA

■ Malformazioni uterine ■ Fibromi uterini
■ Cistiti ovariche ■ Cistiti ovariche
■ Utero retroverso

MALATTIE INFETTIVE

■ AIDS ■ Meningite

UROLOGIA

■ Cistite ■ Ipertrofia prostatica
■ Prostata ■ Incontinenza urinaria
■ Prostatite ■ Calcolosi urinaria

OCULISTICA

■ Miopia ■ Cataratta
■ Congiuntivite ■ Distacco di retina

ODONTOIATRIA

■ Carie dentaria ■ Gengivite e paradontite
■ Placca batterica ■ Implantologia
■ Tartaro

ORTOPEDIA

■ Fratture ossee ■ Distorsione caviglia
■ Osteoporosi ■ Scoliosi

NEFROLOGIA

■ Insufficienza renale ■ Cisti renali

PEDIATRIA

■ Orecchioni ■ Varicella
■ Pertosse

PSICHIATRIA

■ Ansia ■ Attacchi di panico
■ Depressione

REUMATOLOGIA

■ Artrosi ■ Osteoporosi

CHIRURGIA PLASTICA

■ Addominoplastica ■ Blefaroplastica
■ Il Botulino ■ La liposuzione
■ La rinoplastica ■ Il trapianto dei capelli

NOTIZIARI



La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze.

Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori.

Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute.

Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione.

L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica.

"Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley.

E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science.

Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile.

Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere



dei lavoratori.

Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

[Tweet](#) [Share](#) [Condividi](#)



[Contatti](#) | [Archivio](#) | [Termini e condizioni](#) | © Copyright 2013 lasaluteinpillole.it - supplemento alla rivista [www.studiocataldi.it](#)

By: [Buzio, com](#)

Utilizzando questo sito accetti che noi e i nostri partner possano utilizzare cookies anche per migliorare contenuti e pubblicità. [Ho capito](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029



LA SICILIA

Catania Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo Ragusa Siracusa Trapani

Ucraina

Video

@LoDico

Necrologie

Buongusto

Viaggi&Turismo

Speciali

Aste

Libri

Me

SFOGLIA IL GIORNALE

ABBONATI

ADNKRONOS

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

Di Redazione | 19 lug 2022



Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

"Viviamo costantemente in uno stato di emergenza - ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la

Più letti



LA SEPERAZIONE DA ILARY

Noemi, chi è la donna che ha fatto perdere la testa a Francesco Totti



INCIDENTE STRADALE

Perde il controllo dello scooter e viene sbalzato sull'asfalto: 42enne muore ad Acireale



IL CONCERTO

In diecimila alla Villa Bellini per i Pinguini tattici nucleari. E loro: «Grazie Catania»



L'INCHIESTA

Catania, "buco" da 70 milioni di euro: arrestato per bancarotta l'imprenditore Luca Gallo



NEL BRINDISINO

Bimbo beve acqua e candeggina e la madre tenta il suicidio



LAVORO

Leroy Merlin apre un nuovo store di 11 mila metri quadrati a Catania e annuncia 150 assunzioni



BLITZ VENTO 2

Il boss che picchia a sangue il figlio "reo" di avere tradito la compagna (figlia di un

collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. "Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda - ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali - Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future".

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: "Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore - ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta - L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori".

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).

"Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un

IL GIORNALE DI OGGI

[SFOGLIA](#)
[ABBONATI](#)

Video



Pecoraro Scanio e Jimmy Ghione rilanciano campagna anti-incendio



Sangalli "Draghi continui a guidare il Governo"



Il Capo della Polizia rende omaggio a vittime strage di via D'Amelio



Crac da 2 milioni di euro per un'affermata start-up

Sicilians

approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati", aggiunge Cattani. "In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti".

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Di più su questi argomenti:

[ULTIMAORA](#) [CRONACA](#)



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News: clicca su **SEGUICI**, poi nella nuova schermata clicca sul pulsante con la stella!

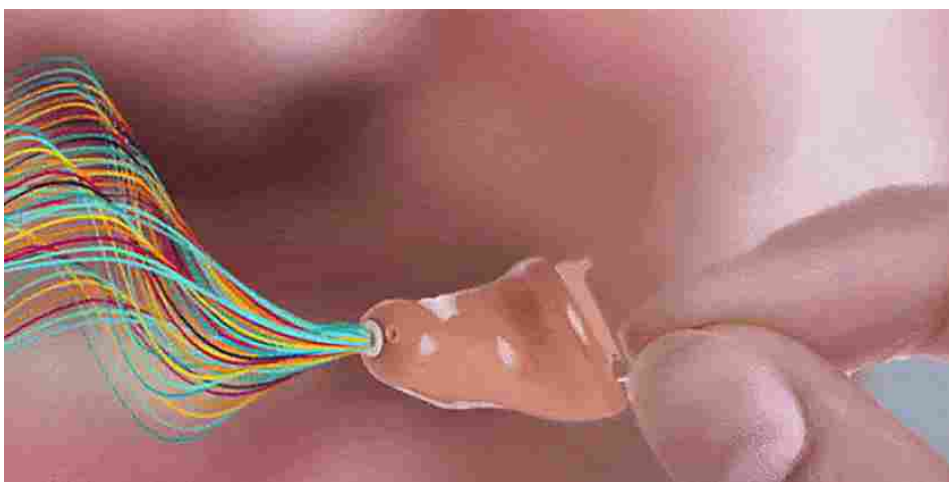
SEGUICI



Segnalazioni, foto e video **LoDico**: clicca su **INVIA**, e sarai in contatto col nostro Team.

INVIA

Taboola Feed



Milano: Non comprare apparecchi acustici prima di leggere questo articolo

Hear Clear | Sponsorizzato



I divani inventati vengono distribuiti



Le piscine fuori terra inventate sono



L'INTERVISTA

Sicilia secondo me, la scrittrice Silvana Grasso: «Nascere qui un privilegio ma non può bastarci più»



STORIE DI CITTÀ E DI FAMIGLIA

L'amore per Acireale, l'arte e il volontariato: il racconto di Maria Forini Paoli



AMARCORD

Antonio Lo Turco, la memoria storica del turismo a Taormina: «Quando i divi del cinema passeggiavano sul corso»



IL PERSONAGGIO

Il San Calogero di Michele Guardì, il regista devotissimo del Santo nero: «Mi fa vivere bene»



NEL RAGUSANO

A Pozzallo la Barberia 2.0 di Francesca e Stefany, l'idea nata durante il Covid



MESTIERI

Ubaldo Zappia, storico cameriere del "Cortese": «Quando si lavorava, senza discutere»

Video dalla rete



Aereo in ritardo per sciopero, coro sardo intona canti tradizionali a Fiumicino



Lotto, 10eLotto e Superenalotto: le estrazioni e le quote del 16 luglio



I bimbi che giocano sui binari dell'Alta Velocità



Lotto, 10eLotto e Superenalotto: le estrazioni e le quote del 14 luglio

Adnkronos



LA SICILIA

Catania Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo Ragusa Siracusa Trapani

Ucraina

Video

@LoDico

Necrologie

Buongusto

Viaggi&Turismo

Speciali

Aste

Libri

Me

SFOGLIA IL GIORNALE

ABBONATI

ADNKRONOS

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

Di Redazione | 19 lug 2022



Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

"Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Despaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

"All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello

Più letti



LA SEPERAZIONE DA ILARY

Noemi, chi è la donna che ha fatto perdere la testa a Francesco Totti



INCIDENTE STRADALE

Perde il controllo dello scooter e viene sbalzato sull'asfalto: 42enne muore ad Acireale



IL CONCERTO

In diecimila alla Villa Bellini per i Pinguini tattici nucleari. E loro: «Grazie Catania»



L'INCHIESTA

Catania, "buco" da 70 milioni di euro: arrestato per bancarotta l'imprenditore Luca Gallo



NEL BRINDISINO

Bimbo beve acqua e candeggina e la madre tenta il suicidio



LAVORO

Leroy Merlin apre un nuovo store di 11 mila metri quadrati a Catania e annuncia 150 assunzioni

che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con



BLITZ VENTO 2
Il boss che picchia a sangue il figlio "reo" di avere tradito la compagna (figlia di un altro boss)

IL GIORNALE DI OGGI

[SFOGLIA](#)
[ABBONATI](#)

Video



Bianchi in via D'Amelio "I bambini domandano giustizia"



Pecoraro Scanio e Jimmy Ghione rilanciano campagna anti-incendio



Sangalli "Draghi continui a guidare il Governo"



Il Capo della Polizia rende omaggio a vittime strage di via D'Amelio

Sicilians

politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Di più su questi argomenti:

ECONOMIA **SICILIA-PROVINCE**



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News: clicca su **SEGUICI**, poi nella nuova schermata clicca sul pulsante con la stella!

SEGUICI



Segnalazioni, foto e video **LoDico**: clicca su **INVIA**, e sarai in contatto col nostro Team.

INVIA

Taboola Feed



L'INTERVISTA

Sicilia secondo me, la scrittrice Silvana Grasso: «Nascere qui un privilegio ma non può bastarci più»



STORIE DI CITTÀ E DI FAMIGLIA

L'amore per Acireale, l'arte e il volontariato: il racconto di Maria Forini Paoli



AMARCORD

Antonio Lo Turco, la memoria storica del turismo a Taormina: «Quando i divi del cinema passeggiavano sul corso»



IL PERSONAGGIO

Il San Calogero di Michele Guardi, il regista devotissimo del Santo nero: «Mi fa vivere bene»



NEL RAGUSANO

A Pozzallo la Barberia 2.0 di Francesca e Stefany, l'idea nata durante il Covid



MESTIERI

Ubaldo Zappia, storico cameriere del "Cortese": «Quando si lavorava, senza discutere»

Video dalla rete



Aereo in ritardo per sciopero, coro sardo intona canti tradizionali a Fiumicino



Lotto, 10eLotto e Superenalotto: le estrazioni e le quote del 16 luglio

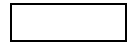


I bimbi che giocano sui binari dell'Alta Velocità



Lotto, 10eLotto e Superenalotto: le estrazioni e le quote del 14 luglio

Adnkronos



*

in collaborazione con  adnkronos

a' wuOaO

I aa a
a a
a a a
a

B

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.



L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della

c c



MIGUPPU
Non si dovrebbe votare mai



MIGUPPU
Maschi, bugie e Cinque Stelle



I LPPd
A Bali si sopravvive col turismo



OSPSG1
I cittadini dicono no al rigassificatore di Piombino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029

popolazione.

“Viviamo costantemente in uno stato di emergenza - ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi”.

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. “Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda - ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali - Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future”.

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale



Er FUN PN
Cassonetti:
copiamo
dall'estero!



MIGIPPU
Giulio Regeni,
nessun processo
per gli 007
egiziani





ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.


Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: “Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore – ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta - L’ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori”.

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l’investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l’Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l’Italia era prima nel 2020).

“Un valore di filiera, che copre dall’R&D al manufacturing, alla distribuzione, all’indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un’ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati”, aggiunge Cattani. “In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l’Europa non perda competitività verso altri continenti”.



*





in collaborazione con  adnkronos

i a u w t o

Q l a a a p

B

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di

 rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato  alla responsabilità sociale d'impresa.  

"Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre,

c c



MIGIPPU

Non si dovrebbe votare mai



MIGIPPU

Maschi, bugie e Cinque Stelle



OSPSG1

I cittadini dicono no al rigassificatore di Piombino



I UPPd

A Bali si sopravvive col turismo

l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

"All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazione e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".



Er FUN PN
Cassonetti:
copiamo
dall'estero!



MIGIPPU
Giulio Regeni,
nessun processo
per gli 007
egiziani





"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui



destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

C C



31 oPΨ E
Non si dovrebbe votare mai

B B

31 oPΨ E
Maschi, bugie e Cinque Stelle

P B B

lPE oLE
I cittadini dicono no al rigassificatore di Piombino

B B

VIERRU
A Bali si sopravvive col turismo

B B

GLD\$PU
Cassonetti: copiamo dall'estero!

B B

RISLPLdE
Giulio Regeni, nessun processo per gli 007 egiziani

B B

aO1i mw' d

O' mwt i u 1o

B BB
B

C
C

CC
C

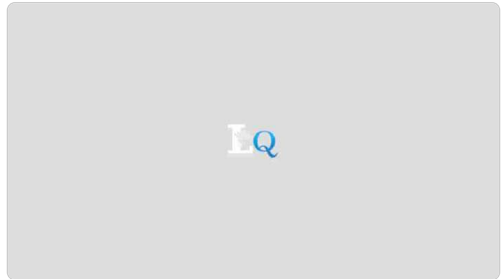


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029

Salute, i cittadini si sentono piu' vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio. Giorgia Meloni, tam-tam: "I ministri del suo governo", i nomi di una squadra da urlo L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di riorganizzare le proprie priorità e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione. Viviamo costantemente in uno stato di emergenza - ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi". Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori. Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali - Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future". I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini. Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta - L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori". In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020). Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati, aggiunge Cattani. In



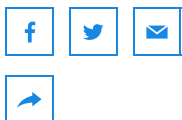


particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti. Scuola, caos in piazza a Roma: gli studenti non vogliono l'alternanza scuola lavoro...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029

Condividi:



HOME / ADNKRONOS

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività



19 luglio 2022

a a a

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

"Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

CHOC



Trovata morta in casa la sorella di Allevi: il drammatico sospetto degli inquirenti

GIORNI DURISSIMI



Giuseppe Conte ricoverato in ospedale, "cosa lo ha colpito": le indiscrezioni

PALLA DI VETRO

La combinazione perfetta: tutto già scritto, Sorgi svela come finirà questa crisi

"MARE SICURO"

Terracina, arrestato il sindaco Roberta Tintari: un terremoto, ecco le accuse

"All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che spino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazione e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

In evidenza

Video



Onda gigante si infrange su un matrimonio: come finisce, da non credere



"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

il sondaggio

Senza Dybala l'Inter può vincere lo Scudetto?



VOTA

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Melatonina IBSA - Integratore Alimentare

IBSA



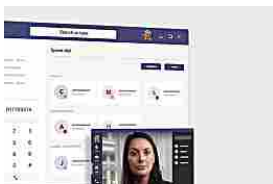
Libera il tuo potenziale

Michelin



L'arte per la comunità

Gallerie d'Italia



163029



ULTIMO BASTA GUIDA TIME MOTORE TECHE FASHIONALCIO



Home > Notizie > Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

Notizie ⌚ 4 minuti di lettura

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

adnkronos



(Adnkronos) – Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

"Viviamo costantemente in uno stato di emergenza – ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma – e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. "Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda – ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali – Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future".

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: "Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore – ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta – L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori".

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).

"Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto – ha continuato Cattani – vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati", aggiunge Cattani. "In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science – chiosa – perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti".





ULTIMO OBSTACOLO GUIDA DAI MOTORI TECNICI E FASHION CLIO



Home > Notizie > Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

Notizie ⌚ 4 minuti di lettura

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

 adnkronos


(Adnkronos) – Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

"Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende – afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese – Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

"All'inizio della pandemia – ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano – abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone – ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta – che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che spino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta – ha spiegato Delespaul – in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinalda ulteriormente la partnership tra i due paesi – ha chiuso Cattani – ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è – continua Colla – e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative

pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".



adnkronos

Leggi i commenti (0)

< Articolo precedente

Articolo successivo >



Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

19 Luglio 2022

Sud, Bianchi (Svimez): "Con la crisi di governo rischia di pagare un prezzo molto alto"

19 Luglio 2022



Ultime News



Sud, Bianchi (Svimez): "Con la crisi di governo rischia di pagare un prezzo molto alto"

19 Luglio 2022



Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

19 Luglio 2022



L'oncologa Berardi, 'ogni anno 55mila nuove diagnosi cancro seno'

19 Luglio 2022

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029



MARTEDÌ, 19 LUGLIO 2022



HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO SALUTE

ULTIM'ORA

Home > Salute > Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al...

Salute

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

19 Luglio 2022



(Adnchronos) – Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di

Mantova
Italia > Lombardia

Vuoi scoprire il meteo per la tua località?
Cerca... [Vai](#)

mar 19	mer 20	gio 21
23.0°C	22.1°C	21.7°C
35.4°C	36.6°C	37.6°C
ven 22	sab 23	dom 24
23.2°C	23.9°C	26.2°C
38.5°C	38.4°C	39.5°C

stampa PDF 3BMeteo.com

VISUALIZZA IL METEO COMPLETO

SOSTIENICI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029



commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

"Viviamo costantemente in uno stato di emergenza – ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma – e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. "Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda – ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali – Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future".

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: "Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore – ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta – L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori".





In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).

"Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati", aggiunge Cattani. "In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti".

(Adnkronos)

Share Facebook Twitter LinkedIn Email +

Articolo Precedente

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

Articolo successivo

L'oncologa Berardi, 'ogni anno 55mila nuove diagnosi cancro seno'

ARTICOLI CORRELATI DALLO STESSO AUTORE



Salute

Fibrillazione atriale, nuovo sistema per ablazione non termica



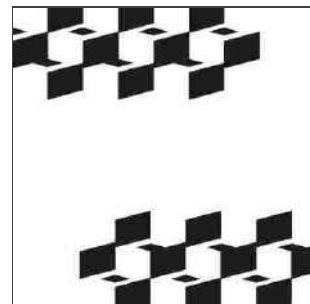
Salute

Cancro al seno, da associazioni pazienti 10 priorità per oncologia territorio



Salute

L'oncologa Berardi, 'ogni anno 55mila nuove diagnosi cancro seno'



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



MARTEDÌ, 19 LUGLIO 2022



- HOME
- CRONACA
- POLITICA
- CULTURA E SPETTACOLO
- EDITORIALI
- ECONOMIA
- SPORT
- DALL'ITALIA E DAL MONDO
- LAVORO
- SALUTE

ULTIM'ORA

Home > Salute > Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

Salute

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

19 Luglio 2022



Mantova
Italia > Lombardia

Vuoi scoprire il meteo per la tua località?
Cerca... [Vai](#)

mar 19 23.0°C 35.4°C	mer 20 22.1°C 36.6°C	gio 21 21.7°C 37.6°C
ven 22 23.2°C 38.5°C	sab 23 23.9°C 38.4°C	dom 24 26.2°C 39.5°C

stampa PDF 3BMeteo.com

VISUALIZZA IL METEO COMPLETO

SOSTIENICI

(Adnkronos) – Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029



“Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l’obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende – afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese – Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l’eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un’alchimia unica; insieme siamo più forti”.

“All’inizio della pandemia – ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano – abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall’altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti”.

“Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone – ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta – che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall’attività sportiva e dall’alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l’industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l’innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei”.

“Siamo di fronte ad una tempesta perfetta – ha spiegato Delespaul – in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione”.

“Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi – ha chiuso Cattani – ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l’innovazione e per rendere l’Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all’estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi”.

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

(Adnkronos)

Share | Facebook | Twitter | LinkedIn | Email | +

Articolo Precedente

Leucemia, dalla svolta imatinib al sogno della cura senza chemio

Articolo successivo

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

ARTICOLI CORRELATI DALLO STESSO AUTORE



Salute

Fibrillazione atriale, nuovo sistema per ablazione non termica



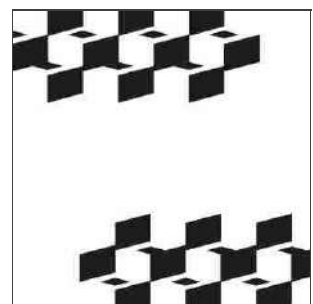
Salute

Cancro al seno, da associazioni pazienti 10 priorità per oncologia territorio



Salute

L'oncologa Berardi, 'ogni anno 55mila nuove diagnosi cancro seno'



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

 Cerca

[News](#) [Meteo in diretta](#) [Previsioni Meteo](#) [Geo-Vulcanologia](#) [Astronomia](#) [Archeologia](#) [Tecnologia](#)
[CLIMA](#) [GEOGRAFIA](#) [DEMOGRAFIA](#) [VIAGGI E TURISMO](#) [I METEO FILM](#) [STORIA](#) [COVID-19](#)

ADN



Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

di Adnkronos 19 lug 2022 | 13:35

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

"Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

"All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta -

che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività'

La Camera di commercio francese, 'responsabilità di impresa, per un business etico' Argomenti: salute



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029



Menu



News

martedì 19 luglio 2022

RICERCHE RECENTI:

House

Garden

Text

Was anderes

CATEGORIE

Tutto

Attualità

Cultura

Economia e Finanza

Esteri

Innovazione

Politica

Salute e Benessere

Sport

Ultime Notizie

(Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

"Viviamo costantemente in uno stato di emergenza - ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. "Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda - ha sottolineato



Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali - Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future".

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: "Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore - ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta - L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori".

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).

"Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati", aggiunge Cattani. "In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti".

raccomandato per te

Raccomandato da 



Menu



News

martedì 19 luglio 2022

RICERCHE RECENTI:

House

Garden

Text

Was anderes

CATEGORIE

Tutto

Attualità

Cultura

Economia e Finanza

Esteri

Innovazione

Politica

Salute e Benessere

Sport

Ultime Notizie

formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

"All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo



meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".



notizie.it

Flash news



POLITICA CRONACA ECONOMIA ESTERI LIFESTYLE SCIENZA & TECH SPORT SALUTE CULTURA VIAGGI CURIOSITÀ OROSCOPO

IN TEMPO REALE Urina in un parcheggio, multa salatissima: dovrà pagare 5mila euro

IN TENDENZA Guerra Russia-Ucraina Covid Crisi Di Governo

I più letti

Flash news

OGGI

SETTIMANA

MESE

Home > Flash news > Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere
19/07/2022 | di Adnkronos

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

Condividi su Facebook

notizie.it

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) – Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese.

Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

Seguici su

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos).

Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

"Viviamo costantemente in uno stato di emergenza – ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma – e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale.

Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

FLASH NEWS

Government: Carfagna, 'ministers FI not called by Berlusconi, but no drama'

FLASH NEWS

Convert scooter to electric, Talet startup is born

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. “Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un’azienda – ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell’Unione parmense degli industriali – Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull’alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future”.

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall’altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: “Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore – ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta – L’ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori”.

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l’investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l’Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l’Italia era prima nel 2020).

“Un valore di filiera, che copre dall’R&D al manufacturing, alla distribuzione, all’indotto – ha continuato Cattani – vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un’ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati”, aggiunge Cattani. “In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science – chiosa – perché l’Europa non perda competitività verso altri continenti”.

Leggi anche

FLASH NEWS

Eni: pg Milano, 'da pm linea neocolonialista, no processi senza presupposti'

FLASH NEWS

Calcio: Dortmund, ad Haller diagnosticato un tumore ai testicoli

FLASH NEWS

Eni: pg Milano, 'imputati hanno patito per 7 anni'

FLASH NEWS

Ucraina: parlamento vota sì a licenziamento capo Servizio sicurezza



notizie.it

Flash news



POLITICA CRONACA ECONOMIA ESTERI LIFESTYLE SCIENZA & TECH SPORT SALUTE CULTURA VIAGGI CURIOSITÀ OROSCOPO

IN TEMPO REALE Urina in un parcheggio, multa salatissima: dovrà pagare 5mila euro

IN TENDENZA Guerra Russia-Ucraina Covid Crisi Di Governo

I più letti

Flash news

OGGI

SETTIMANA

MESE

Home > Flash news > Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività
19/07/2022 | di Adnkronos

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

Condividi su Facebook

notizie.it

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) – Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

"Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che,

Seguici su

oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende – afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese – Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile.

Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

"All'inizio della pandemia – ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano – abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati.

FLASH NEWS

Government: Carfagna, 'ministers FI not called by Berlusconi, but no dramas'

FLASH NEWS

Convert scooter to electric, born the startup Talet-e

Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone – ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta – che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta – ha spiegato Delespaul – in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi – ha chiuso Cattani – ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è – continua Colla – e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse

FLASH NEWS

Eni: pg Milano, 'da pm linea neocolonialista, no processi senza presupposti'

FLASH NEWS

Calcio: Dortmund, ad Haller diagnosticato un tumore ai testicoli

FLASH NEWS

Eni: pg Milano, 'imputati hanno patito per 7 anni'

FLASH NEWS

Ucraina: parlamento vota sì a licenziamento capo Servizio sicurezza

europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

Leggi anche



Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere



Leucemia, dalla svolta imatinib al sogno della cura senza chemio



Eni: difesa Descalzi, 'pg Milano ha frantumato accusa, fatta giustizia'



****Eni: firma in Algeria nuovo contratto per blocchi onshore****



****Governò: Draghi stamattina al Quirinale per incontro con Mattarella****



Eni: giudici prendono atto a rinuncia pg Milano, assoluzioni definitive



Cancro al seno, da associazioni pazienti 10 priorità per oncologia territorio

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

CRONACA



19/07/2022 13:34 | AdnKronos 🐦 @Adnkronos



Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio. L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione. "Viviamo costantemente in uno stato di



IN PRIMO PIANO

Incendio in una cabina elettrica di Arzachena, in azione i vigili del fuoco

Abbattimento barriere architettoniche nelle abitazioni private, in arrivo i fondi dalla Regione

Domani a Santa Teresa al via "Ligghjendi", il festival della letteratura popolare

Bollettino Covid in Sardegna: 750 nuovi casi e quattro decessi

Max Pezzali, Salmo, Marracash, Fabri Fibra, Blanco, Irama: presentato a Olbia il Red Valley Festival



emergenza - ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi". Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori. Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. "Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda - ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali - Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future". I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini. Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: "Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore - ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta - L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori". In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi

Sorpreso al porto di Olbia con quasi due chili di ciottoli prelevati dalla spiaggia dell'Isola Rossa

La denuncia del consigliere Li Gioi: "Paziente muore da solo al pronto soccorso di Olbia"

Incendio a Berchidda, le fiamme vicine ad alcune attività commerciali

Celebrazioni della fondazione del Corpo delle Capitanerie di Porto, anche a Olbia una cerimonia

Assegnazione borse di studio specializzandi, stanziati 74 milioni di euro dalla Regione

LE NOTIZIE PIÙ LETTE

Max Pezzali, Salmo, Marracash, Fabri Fibra, Blanco, Irama: presentato a Olbia il Red Valley Festival

Bollettino Covid in Sardegna: 750 nuovi casi e quattro decessi

Conto alla rovescia per il concerto di Elisa a Olbia

Domani a Santa Teresa al via "Ligghjendi", il festival della letteratura popolare

Incendio in una cabina elettrica di Arzachena, in azione i vigili del fuoco



mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020). "Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati", aggiunge Cattani. "In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti".

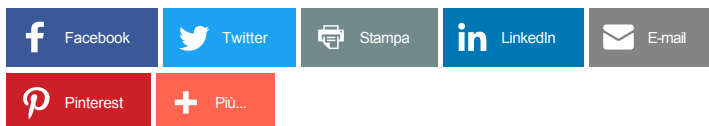
La denuncia del consigliere Li Gioi:
"Paziente muore da solo al pronto soccorso di Olbia"

Tragedia in mare a Budoni, muore annegato un turista francese

Abbattimento barriere architettoniche nelle abitazioni private, in arrivo i fondi dalla Regione

Sorpreso al porto di Olbia con quasi due chili di ciottoli prelevati dalla spiaggia dell'Isola Rossa

Michelle Hunziker e Aurora Ramazzotti da Gente di Mare a Golfo Aranci



LEGGI ANCHE



CRONACA

ECONOMIA

CULTURA E SPETTACOLO

SPORT

TURISMO

SOCIALE

PORTO CERVO



☀️ 35°

PRIMA PAGINA

24 ORE

VIDEO

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

ECONOMIA



19/07/2022 13:35 | AdnKronos @Adnkronos



Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di

responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa. "Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale



IN PRIMO PIANO

Incendio in una cabina elettrica di Arzachena, in azione i vigili del fuoco

Abbattimento barriere architettoniche nelle abitazioni private, in arrivo i fondi dalla Regione

Domani a Santa Teresa al via "Ligghjendi", il festival della letteratura popolare

Bollettino Covid in Sardegna: 750 nuovi casi e quattro decessi

Max Pezzali, Salmo, Marracash, Fabri Fibra, Blanco, Irama: presentato a Olbia il Red Valley Festival



complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti". "All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti". "Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei". "Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione". "Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno

Sorpreso al porto di Olbia con quasi due chili di ciottoli prelevati dalla spiaggia dell'Isola Rossa

La denuncia del consigliere Li Gioi: "Paziente muore da solo al pronto soccorso di Olbia"

Incendio a Berchidda, le fiamme vicine ad alcune attività commerciali

Celebrazioni della fondazione del Corpo delle Capitanerie di Porto, anche a Olbia una cerimonia

Assegnazione borse di studio specializzandi, stanziati 74 milioni di euro dalla Regione

LE NOTIZIE PIÙ LETTE

Max Pezzali, Salmo, Marracash, Fabri Fibra, Blanco, Irama: presentato a Olbia il Red Valley Festival

Bollettino Covid in Sardegna: 750 nuovi casi e quattro decessi

Conto alla rovescia per il concerto di Elisa a Olbia

Domani a Santa Teresa al via "Ligghjendi", il festival della letteratura popolare

Incendio in una cabina elettrica di Arzachena, in azione i vigili del fuoco



all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi". Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è". La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

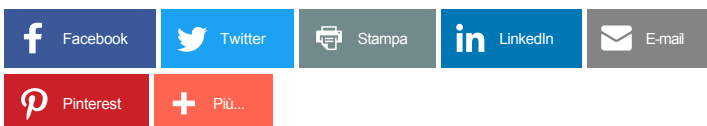
Abbattimento barriere architettoniche nelle abitazioni private, in arrivo i fondi dalla Regione

La denuncia del consigliere Li Gioi: "Paziente muore da solo al pronto soccorso di Olbia"

Tragedia in mare a Budoni, muore annegato un turista francese

Sorpreso al porto di Olbia con quasi due chili di ciottoli prelevati dalla spiaggia dell'Isola Rossa

Michelle Hunziker e Aurora Ramazzotti da Gente di Mare a Golfo Aranci



LEGGI ANCHE



MARTEDÌ, LUGLIO 19, 2022



HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO SALUTE



ULTIM'ORA

Home > Salute > Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al...

Salute

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

19 Luglio 2022



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029

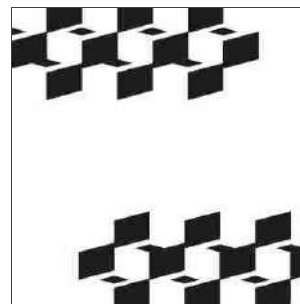


(Adnkronos) – Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

"Viviamo costantemente in uno stato di emergenza – ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma – e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei





singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. “Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un’azienda – ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell’Unione parmense degli industriali – Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull’alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future”.

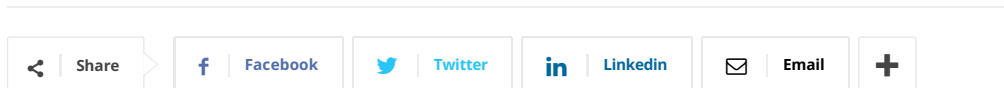
I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall’altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: “Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore – ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta – L’ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori”.

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l’investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l’Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l’Italia era prima nel 2020).

“Un valore di filiera, che copre dall’R&D al manufacturing, alla distribuzione, all’indotto – ha continuato Cattani – vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un’ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati”, aggiunge Cattani. “In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science – chiosa – perché l’Europa non perda competitività verso altri continenti”.

(Adnkronos)



Articolo Precedente

T Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

Articolo successivo

Khaby Lame in Sardegna, il re di Tik Tok scopre la Costa Smeralda



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029



MARTEDÌ, LUGLIO 19, 2022



HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO SALUTE



ULTIM'ORA

Home > Salute > Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

Salute

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

19 Luglio 2022



Olmar Italia

RIAPERTURA OUTLET AZIENDALE
 SCONTI ECCEZIONALI
 SU MARE, INTIMO, ABBIGLIAMENTO

hugoboss **FISICO** *getzypalutini* *vivis*

Del lunedì al venerdì: 10h - 19h30
 Sabato: 9h30 - 12h30 / 15h - 19h30
 Tel. 0335 439202

OUTLET AZIENDALE - Via. San Vito 51 San Giacomo della Spina (MN)

www.mynet.it

100% PURA FIBRA OTTICA
 per la tua azienda

Mynet

ARARICAMBI
 di Barba Orto e Nicola

50
 ANNI 1972-2022

Via Roma, 7/A - San Benedetto Po (MN)
 Tel/Fax 0376.615371 - Tel. 0376.620596
 dino@araricambi.net
 www.araricambianc.com

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029

(Adnkronos) – Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

“Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende – afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese – Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti”.

“All'inizio della pandemia – ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano – abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti”.

“Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone – ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta – che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei”.

“Siamo di fronte ad una tempesta perfetta – ha spiegato Delespaul – in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione”.

“Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi – ha chiuso Cattani – ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo





di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

(Adnkronos)

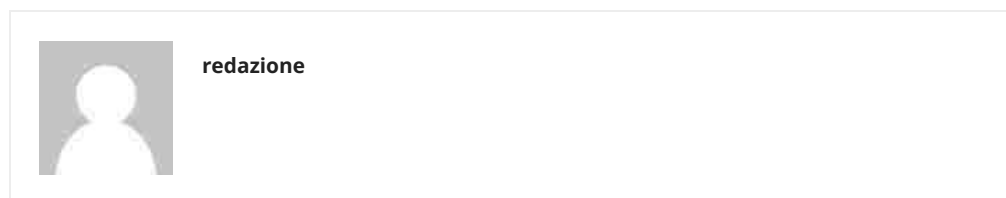


Articolo Precedente

Leucemia, dalla svolta imatinib al sogno della cura senza chemio

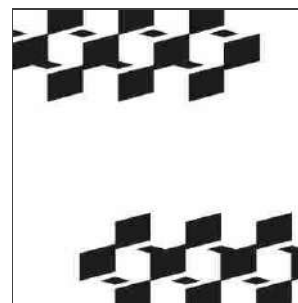
Articolo successivo

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere



ARTICOLI CORRELATI

DALLO STESSO AUTORE





PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA


[NEWS LOCALI](#) [NEWS VENETO](#) [NEWS NAZIONALI](#) [SPECIALI](#) [VIDEO](#) [RUBRICHE](#)

ULTIMORA 19 LUGLIO 2022 | FIBRILLAZIONE ATRIALE, NUOVO SISTEMA PER ABLAZIONE NON TERMICA

[HOME](#)
[SPECIALI](#)
[SALUTE](#)

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

POSTED BY: REDAZIONE WEB 19 LUGLIO 2022



(Adnkronos) – Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

"Viviamo costantemente in uno stato di emergenza – ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma – e questo sta quasi diventando il



19 LUGLIO 2022

CARLO SALVAN ALLA GUIDA DEL CONSORZIO AGRARIO NORD EST. GOLDIRETTI VENETO: "UN PASSAGGIO DI TESTIMONE PER COSTRUIRE LA PIATTAFORMA DI SERVIZI STRATEGICA PER IL PAESE"



19 LUGLIO 2022

PROGETTO CANAPA: APPUNTAMENTO ANNUALE AL CREA



19 LUGLIO 2022

Comune di Padova: nuove aree ludiche nei parchi e nelle aree verdi. A settembre le prime aperture

nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi”.

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. “Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda – ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali – Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future”.

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: “Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore – ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta – L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori”.

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).

“Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto – ha continuato Cattani – vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati”, aggiunge Cattani. “In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science – chiosa – perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti”.



19 LUGLIO 2022

Comune di Padova: il caldo e la siccità mettono a rischio il funzionamento dell'inceneritore di San Lazzaro



19 LUGLIO 2022

CARLO SALVAN ALLA GUIDA DEL CONSORZIO AGRARIO NORDEST.



19 LUGLIO 2022

Webinar – Superbonus e Bonus: le nuove condizioni di cedibilità del credito



19 LUGLIO 2022

Attività degli Esecutivi dell'area sociale e sanitaria

Ottieni una rendita dalle tue crypto con Bitsgap.



19 LUGLIO 2022

Tornano gli Stati Generali Mondo Lavoro del Mare



19 LUGLIO 2022

Via D'Amelio, Draghi “Continuare nella ricerca della verità”



19 LUGLIO 2022

Riconvertire gli scooter in elettrico, nasce la startup Talet-e

(Adnkronos – Salute)

Vedi anche:



Paolazzi: "Investire in salute migliora anche la..."



GSK presenta "InnovaCtion - cosa serve alle idee per..."



Tria: "Italia deve essere in grado di attrarre investimenti..."



Prevenzione, Landazabal: "Sinergia tra ricerca e medici..."

f SHARE

TWEET

PIN

SHARE

[← Previous post](#)
[Next post →](#)

BE THE FIRST TO COMMENT

ON "SALUTE, I CITTADINI SI SENTONO PIÙ VULNERABILI: SERVE UN NUOVO APPROCCIO AL BENESSERE"

Leave a comment

Devi essere connesso per inviare un commento.



19 LUGLIO 2022

Crisi Governo, Fitch: "Per Italia periodo incerto anche se Draghi resta"



19 LUGLIO 2022

Via D'Amelio, Cartabia "Consegnare al Paese una verità piena"



19 LUGLIO 2022

Governo, Brunetta "Un progetto rinnovato può convincere Draghi"



19 LUGLIO 2022

Mattarella ricorda Paolo Borsellino "Indispensabile anelito di verità"

Padovanews è un periodico iscritto nel Registro della stampa del Tribunale di Padova (numero iscrizione 2072 del 07/03/2007) Editore: Associazione di promozione sociale "Mescool - network creativo indipendente", c.f. 92224760287 - p.iva 04481460287. Iscrizione al registro degli operatori

Utilità

Estrazioni del lotto

Oroscopo

Mostre e musei

Al cinema

Fibrillazione atriale, nuovo sistema per ablazione non termica

Cancro al seno, da associazioni pazienti 10 priorità per oncologia territorio

L'oncologa Berardi, 'ogni anno 55mila nuove diagnosi cancro seno'



PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

Bitsgap



CRYPTO
TRADING BOT

TRY NOW
14 days free

[NEWS LOCALI](#) [NEWS VENETO](#) [NEWS NAZIONALI](#) [SPECIALI](#) [VIDEO](#) [RUBRICHE](#)

ULTIMORA 19 LUGLIO 2022 | FIBRILLAZIONE ATRIALE, NUOVO SISTEMA PER ABLAZIONE NON TERMICA

[HOME](#)

[SPECIALI](#)

[SALUTE](#)

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

POSTED BY: REDAZIONE WEB 19 LUGLIO 2022



(Adnkronos) – Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

“Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende – afferma Denis Deslepaux, presidente della Camera di commercio francese – Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti”.



19 LUGLIO 2022

CARLO SALVAN ALLA GUIDA DEL CONSORZIO AGRARIO NORD EST. COLDIRETTI VENETO: “UN PASSAGGIO DI TESTIMONE PER COSTRUIRE LA PIATTAFORMA DI SERVIZI STRATEGICA PER IL PAESE”



19 LUGLIO 2022

PROGETTO CANAPA: APPUNTAMENTO ANNUALE AL CREA



19 LUGLIO 2022

Comune di Padova: nuove aree ludiche nei parchi e nelle aree verdi. A settembre le prime aperture



“All’inizio della pandemia – ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano – abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall’altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia - Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti”.

“Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone – ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta – che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall’attività sportiva e dall’alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l’industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che spino l’innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei”.

“Siamo di fronte ad una tempesta perfetta – ha spiegato Delespaul – in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione”.

“Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi – ha chiuso Cattani – ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l’innovazione e per rendere l’Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all’estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi”.

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall’assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: “Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L’ospedale è l’azienda che meno clienti ha, meglio è”.



19 LUGLIO 2022

Comune di Padova: il caldo e la siccità mettono a rischio il funzionamento dell’inceneritore di San Lazzaro



19 LUGLIO 2022

CARLO SALVAN ALLA GUIDA DEL CONSORZIO AGRARIO NORDEST.



19 LUGLIO 2022

Webinar – Superbonus e Bonus: le nuove condizioni di cedibilità del credito



19 LUGLIO 2022

Attività degli Esecutivi dell’area sociale e sanitaria

Ottieni una rendita dalle tue crypto con Bitsgap.



19 LUGLIO 2022

Tornano gli Stati Generali Mondo Lavoro del Mare



19 LUGLIO 2022

Via D’Amelio, Draghi “Continuare nella ricerca della verità”



19 LUGLIO 2022

Riconvertire gli scooter in elettrico, nasce la startup Talet-e

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. “Lo è – continua Colla – e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l’innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l’adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso”.

(Adnkronos – Salute)

Vedi anche:



19 LUGLIO 2022

Crisi Governo, Fitch: “Per Italia periodo incerto anche se Draghi resta”



19 LUGLIO 2022

Via D'Amelio, Cartabia “Consegnare al Paese una verità piena”



19 LUGLIO 2022

Governo, Brunetta “Un progetto rinnovato può convincere Draghi”



19 LUGLIO 2022

Mattarella ricorda Paolo Borsellino “Indispensabile anelito di verità”

f SHARE

TWEET

PIN

SHARE

◀ Previous post

Next post ▶

BE THE FIRST TO COMMENT

ON "TRATTATO QUIRINALE ITALIA-FRANCIA PER LA COMPETITIVITÀ"

Leave a comment

Devi essere connesso per inviare un commento.



SERIE A ▾ AGENZIE DI STAMPA ▾ QUOTIDIANI NAZIONALI ▾ QUOTIDIANI ONLINE ▾ QUOTIDIANI ECONOMICI ▾
 QUOTIDIANI SPORTIVI ▾ SCIENZA E TECNOLOGIA ▾ NOTIZIE LOCALI ▾ ...



Home / Quotidiani Nazionali / Libero Quotidiano / Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

Libero Quotidiano

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

Jul 19, 2022 - 14:10



Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio



potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

"Viviamo costantemente in uno stato di emergenza - ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. "Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda - ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali - Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future".

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: "Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore - ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta - L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori".

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).

"Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di



Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati", aggiunge Cattani. "In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti".

[Leggi articolo →](#)
[← ARTICOLO PRECEDENTE](#)
[PROSSIMO ARTICOLO >](#)

Bianchi in via D'Amelio "I bambini domandano giustizia"

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

POST CONSIGLIATI

LQ

Supermicro amplia il portafoglio complessivo di prodotti...

Sep 13, 2021

LQ

Repower lancia 'MAPPA', servizio di consulenza contro sprechi...

Jun 17, 2022

LQ

****Verona: Salvini, 'accordo Sboarina-Tosi, non dare città...**

Jun 16, 2022

Tg Sport - 17/6/2022

Tg Sport - 17/6/2022

Jun 17, 2022

LQ

Equitazione: Di Paola, 'Global Champions Tour enorme promozione...

Sep 11, 2021



Conte alla Festa dell'Unità, il retroscena. "Elettori Pd...

Sep 11, 2021



**RASSEGNA
STAMPA
NEWS**

SOCIAL MEDIA



© 2020-22 RassegnaStampa.News- P.IVA 12988281007 - Tutti i diritti riservati. Marchi, nomi e loghi delle società menzionate appartengono ai rispettivi proprietari. Include immagini soggette a copyright.

Email Address

[Iscriviti alla news!](#)



SERIE A ▾ AGENZIE DI STAMPA ▾ QUOTIDIANI NAZIONALI ▾ QUOTIDIANI ONLINE ▾ QUOTIDIANI ECONOMICI ▾
 QUOTIDIANI SPORTIVI ▾ SCIENZA E TECNOLOGIA ▾ NOTIZIE LOCALI ▾ ...



Home / Quotidiani Nazionali / Libero Quotidiano / Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

Libero Quotidiano

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

Jul 19, 2022 - 14:10



Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

"Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra



Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

"All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli

obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

[Leggi articolo →](#)
[← ARTICOLO PRECEDENTE](#)
[PROSSIMO ARTICOLO >](#)

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

"Disturbato mentale": il big del Pd insulta Mario Draghi, un caso clamoroso

POST CONSIGLIATI



"La Juve ha scelto: lui al fianco di Vlahovic". Attacco...

Jun 16, 2022



"Salvato in strada da due angeli". Il miracolo di piazza...

Sep 12, 2021



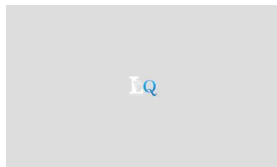
Di Maio "M5S rischia di diventare la forza politica dell'odio"

Jun 17, 2022



Cinema in lutto, morto a 91 anni Jean-Louis Trintignant

Jun 17, 2022



Calcio: Luigi De Laurentiis, 'multiproprietà? Ci rivolgeremo...

Jun 16, 2022



Fico riceve il vicepresidente del Parlamento ucraino

Jun 17, 2022



Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

19 Luglio 2022 · 4 minute read



Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) – Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

"Viviamo costantemente in uno stato di emergenza – ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma – e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. "Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda – ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali – Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli



organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future”.

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: “Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore – ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta – L’ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori”.

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l’investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l’Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l’Italia era prima nel 2020).

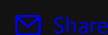
“Un valore di filiera, che copre dall’R&D al manufacturing, alla distribuzione, all’indotto – ha continuato Cattani – vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un’ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati”, aggiunge Cattani. “In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science – chiosa – perché l’Europa non perda competitività verso altri continenti”.

Diventa anche tu sostenitore di SardiniaPost.it

Care lettrici e cari lettori,

Sardinia Post è sempre stato un giornale gratuito. E lo sarà anche in futuro. Non smetteremo di raccontare quello che gli altri non dicono e non scrivono. E lo faremo sempre sette giorni su sette, nella maniera più accurata possibile. Oggi più che mai il vostro supporto è prezioso per garantire un giornalismo di qualità, di inchiesta e di denuncia. Un giornalismo libero da censure.

SOSTIENICI





Le notizie di oggi per la Sardegna di domani

☀️ 🌙 ARCHIVI 🔍

Primo Piano ▾ Cronaca Politica Video

👤 100M 18 📷 955

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

19 Luglio 2022 · ⌚ 4 minute read



Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) – Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

“Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l’obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende – afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese – Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l’eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un’alchimia unica; insieme siamo più forti”.

“All’inizio della pandemia – ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano – abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall’altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti”.

“Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone – ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta – che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall’attività sportiva e dall’alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l’industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che



viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta – ha spiegato Delespaul – in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi – ha chiuso Cattani – ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è – continua Colla – e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

Diventa anche tu sostenitore di SardiniaPost.it

Care lettrici e cari lettori,

Sardinia Post è sempre stato un giornale gratuito. E lo sarà anche in futuro. Non smetteremo di raccontare quello che gli altri non dicono e non scrivono. E lo faremo sempre sette giorni su sette, nella maniera più accurata possibile. Oggi più che mai il vostro supporto è prezioso per garantire un giornalismo di qualità, di inchiesta e di denuncia. Un giornalismo libero da censure.



Sassari Notizie

martedì 19 luglio 2022

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

- Prima Pagina
 - 24 Ore**
 - Appuntamenti
 - Servizi
 - Rubriche
 - Video
 - Vita dei Comuni
- News
 - Lavoro
 - Salute
 - Sostenibilità

CRONACA

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

19/07/2022 13:34

[Tweet](#)

[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)

[Condividi](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029



Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio. L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione. "Viviamo costantemente in uno stato di emergenza - ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi". Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori. Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. "Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda - ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali - Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future". I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini. Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: "Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore - ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta - L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori". In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020). "Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di

In primo piano Più lette della settimana

La Torres a un passo dalla Serie C: respinti i ricorsi di Teramo e Campobasso

Consorzio Provinciale Industriale e Architettura insieme per ripensare il vecchio petrolchimico

Assaeroporti: aeroporto di Alghero in buona salute, seguono gli altri scali isolani

Copagri sardegna: no all'intesa Stato Regione sulle risorse per lo sviluppo rurale

DL Aiuti: online i modelli per le rateizzazioni semplificate fino a 120mila euro

VaccinarsinSardegna: il sito made in Sassari eccellenza nella comunicazione scientifica

Alghero, la Polizia di Stato denuncia tre persone per rissa aggravata

Comune di Sassari, proseguono i lavori di bitumatura in diverse strade della città

Coronavirus Sardegna. Oggi si registrano 750 nuovi casi di cui 633 diagnosticati da antigenico

Donne vittime di violenza: dalla Regione Sardegna fondi per le Case di accoglienza

Cento e lode in quattro anni, l'impresa di un liceale del Canopoleno di Sassari

Sassari, mercoledì interruzione Enas negli impianti di potabilizzazione serviti dal Coghinas

Sassari: prorogate di una settimana le chiusure notturne dell'erogazione

Sassari Città Turistica: è il momento di crederci

Incendio boschivo colposo: indagato il responsabile di una ditta di manutenzioni

L'ASL n.1 di Sassari sbarca su Facebook

"Buon Lavoro" approda a "Sassari estate" e a Ploaghe con un ospite d'eccezione: Alvaro Vitali

Ex Questura: pronto il bando per ristrutturare l'edificio che ospiterà una scuola convitto

Alghero. Latitante da circa un anno arrestato dai Carabinieri: deve scontare oltre 6 anni di carcere

L'Aou di Sassari, promuove a luglio giornate di screening per il controllo della memoria

PUBBLICITÀ

Prenotazione Hotel
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.

Autonoleggio Low Cost
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!

Crea sito web GRATIS
Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!

Noleggio lungo termine
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.



collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati”, aggiunge Cattani. “In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti”.





Sassari Notizie

martedì 19 luglio 2022

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

- Prima Pagina
 - 24 Ore**
 - Appuntamenti
 - Servizi
 - Rubriche
 - Video
 - Vita dei Comuni
- News
 - Lavoro
 - Salute
 - Sostenibilità

ECONOMIA

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

19/07/2022 13:35

[Tweet](#)

[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)

[Condividi](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029



Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa. "Il

club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti". "All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia - Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti". "Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei". "Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione". "Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi". Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non

In primo piano Più lette della settimana

La Torres a un passo dalla Serie C: respinti i ricorsi di Teramo e Campobasso

Consorzio Provinciale Industriale e Architettura insieme per ripensare il vecchio petrolchimico

Assaeroporti: aeroporto di Alghero in buona salute, seguono gli altri scali isolani

Copagri sardegna: no all'intesa Stato Regione sulle risorse per lo sviluppo rurale

DL Aiuti: online i modelli per le rateizzazioni semplificate fino a 120mila euro

VaccinarsinSardegna: il sito made in Sassari eccellenza nella comunicazione scientifica

Alghero, la Polizia di Stato denuncia tre persone per rissa aggravata

Comune di Sassari, proseguono i lavori di bitumatura in diverse strade della città

Coronavirus Sardegna. Oggi si registrano 750 nuovi casi di cui 633 diagnosticati da antigenico

Donne vittime di violenza: dalla Regione Sardegna fondi per le Case di accoglienza

Cento e lode in quattro anni, l'impresa di un liceale del Canopoleno di Sassari

Sassari, mercoledì interruzione Enas negli impianti di potabilizzazione serviti dal Coghinas

Sassari: prorogate di una settimana le chiusure notturne dell'erogazione

Sassari Città Turistica: è il momento di crederci

Incendio boschivo colposo: indagato il responsabile di una ditta di manutenzioni

"Buon Lavoro" approda a "Sassari estate" e a Ploaghe con un ospite d'eccezione: Alvaro Vitali

L'ASL n.1 di Sassari sbarca su Facebook

Ex Questura: pronto il bando per ristrutturare l'edificio che ospiterà una scuola convivio

Alghero. Latitante da circa un anno arrestato dai Carabinieri: deve scontare oltre 6 anni di carcere

L'Aou di Sassari, promuove a luglio giornate di screening per il controllo della memoria

PUBBLICITÀ



Prenotazione Hotel
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.



Autonoleggio Low Cost
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!



Crea sito web GRATIS
Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!



Noleggio lungo termine
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.



abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è". La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".





Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

📅 Pubblicato il 19 Luglio 2022, 11:37



👤 Articolo a cura di Adnkronos

(Adnkronos) - Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso

Ultime news

- » Nel Regno Unito è la giornata più calda, record di 39,1 gradi
- » Ucraina, nordcoreani al lavoro per ricostruire il Donbass
- » Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere
- » Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività
- » Clima, Stati Uniti verso dichiarazione emergenza già questa settimana
- » Leucemia, dalla svolta imatinib al sogno della cura senza chemio
- » Forze speciali russe a caccia dei lanciarazzi Himars -Ascolta
- » Crisi governo, Meloni: "Da sondaggi Fratelli d'Italia al 23,8%"
- » All'Hard Rock Cafe di Firenze le

per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

"Viviamo costantemente in uno stato di emergenza - ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. "Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda - ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali - Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future".

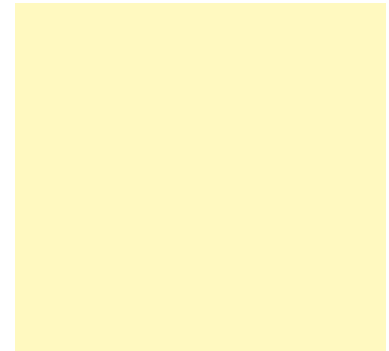
I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

selezioni regionali per la Toscana di

Sanremo Rock

» Khaby Lame in Sardegna, il re di Tik

Tok scopre la Costa Smeralda



Leggi anche...



Indice liquidità, Ficc sconfitta al Tar: Serie A vince scontro

22 Giugno 2022, 08:54

Adnkronos



Sanremo 2022, Rula Jebreal: "Lorena Cesarini ci ricorda banalità razzismo"

2 Febbraio 2022, 22:20

Adnkronos



Arriva in Italia Kozel, la birra ceca numero uno

23 Aprile 2021, 10:22

Adnkronos



Razzismo e omofobia, bufera Nfl su coach Gruden: lascia i Raiders

12 Ottobre 2021, 07:42

Adnkronos



Covid Usa oggi, 145mila ricoverati: è record

11 Gennaio 2022, 16:40

Adnkronos



Governo, Palazzotto lascia Si: "Errore politico il no a Draghi"

17 Febbraio 2021, 18:03

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: “Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore - ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta - L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori”.

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).

“Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati”, aggiunge Cattani. “In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti”.



Adnkronos

Sbircia la Notizia Magazine unisce le forze con la Adnkronos, l'agenzia di stampa numero uno in Italia, per fornire ai propri lettori un'informazione sempre aggiornata e di alta affidabilità.

© Copyright Sbircia la Notizia Magazine. Riproduzione riservata.

Share on Social Media

facebook

twitter

whatsapp

email

linkedin

tumblr

Cerchi altro? Nessun problema!

Cerca qualsiasi cosa e noi la troveremo ;-)



Adnkronos



Imprese: Cgil, impressionanti dati tavoli crisi Mise, in bilico 50mila lavoratori

23 Dicembre 2021, 13:24

Adnkronos



Napoli, sparatoria in bar ad Arzano: 5 feriti

24 Novembre 2021, 21:22

Adnkronos



Italia Celere: “superato livello di guardia ma si poteva evitare”

10 Ottobre 2021, 15:55

Adnkronos



Vaccino Johnson & Johnson, stop Usa. Cosa cambia per Italia

13 Aprile 2021, 22:02

Adnkronos



Webuild: fresa ‘Serena’ raggiunge Brennero, scavo lotto Mules 2-3 arriva a 82%

26 Novembre 2021, 10:08

Adnkronos



Vaccino covid bambini, pediatri: “Miocardite? Rischio molto più alto con infezione”

10 Febbraio 2022, 12:12

Adnkronos



Quirinale, la maestra Annamaria: “Mattarella ha premiato tutti noi, commosso per lettera alunna”

13 Novembre 2021, 14:06

Adnkronos



Fedez vuole denunciare Codacons per stalking giudiziario



📅 15 Luglio 2021, 10:32

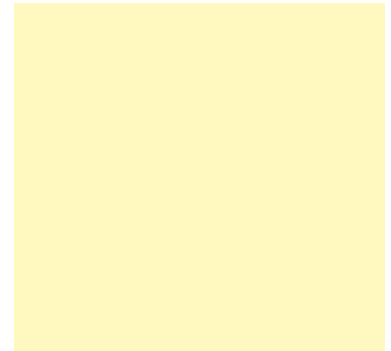
👤 Adnkronos



AstraZeneca, Aifa: "Vaccino è sicuro, divieto revocato"

📅 19 Marzo 2021, 11:22

👤 Adnkronos



Follow us on Social Media



Seguici su Telegram



Telegram

Coronavirus Salute e Benessere Ultima ora

📍 Tagged Europa, Italia

News correlate



Ultima ora

Incentivi auto e moto 2022, al via da oggi prenotazioni

📅 25 Maggio 2022, 07:38 👤 Adnkronos



Coronavirus Economia

Ultima ora

Studio, dopo Covid un motociclista su 3 userà la mascherina

📅 1 Agosto 2021, 10:16 👤



Coronavirus Salute e Benessere

Ultima ora

Covid Campania, 1.603 nuovi contagi e 7 morti: bollettino

📅 14 Febbraio 2021, 16:04 👤

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029



Al via da oggi, mercoledì 25 maggio, le prenotazioni per gli incentivi auto e moto 2022. Apre infatti alle 10, la piattaforma telematica ecobonus.mise.gov.it dove i concessionari potranno prenotare i contributi per l'acquisto di nuovi veicoli non inquinanti. Per gli incentivi sono stati stanziati 650 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022-2023-2024, che rientrano [...]

Adnkronos

Un motociclista su tre continuerà anche dopo la pandemia ad utilizzare le mascherine per proteggersi da smog, polvere e pollini. Secondo un'analisi condotta durante Wildays dalla startup italiana Narvalo con Wheelz Magazine, per il 75% dei motociclisti è importante - se non fondamentale - proteggere il proprio respiro mentre si è in moto. Dallo studio [...]

Adnkronos

Sono 1.603 i nuovi contagi da coronavirus in Campania secondo il bollettino di oggi. Registrati inoltre altri 7 morti, di cui uno avvenuto in precedenza ma registrato ieri. Dei 1.603 nuovi positivi, 79 sono risultati sintomatici. I tamponi analizzati sono 19.987, di cui 3.116 antigenici. La percentuale di tamponi positivi sul totale dei tamponi analizzati [...]

[◀ Trattato Quirinale I...](#)
[Ucraina, nordcorea...](#)

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Sito web



Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.



Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

📅 Pubblicato il 19 Luglio 2022, 11:37



👤 Articolo a cura di Adnkronos

(Adnkronos) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

Ultime news

- » Nel Regno Unito è la giornata più calda, record di 39,1 gradi
- » Ucraina, nordcoreani al lavoro per ricostruire il Donbass
- » Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere
- » Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività
- » Clima, Stati Uniti verso dichiarazione emergenza già questa settimana
- » Leucemia, dalla svolta imatinib al sogno della cura senza chemio
- » Forze speciali russe a caccia dei lanciarazzi Himars -Ascolta
- » Crisi governo, Meloni: "Da sondaggi Fratelli d'Italia al 23,8%"
- » All'Hard Rock Cafe di Firenze le

“Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l’obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende – afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese – Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l’eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un’alchimia unica; insieme siamo più forti”.

“All’inizio della pandemia – ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano – abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall’altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti”.

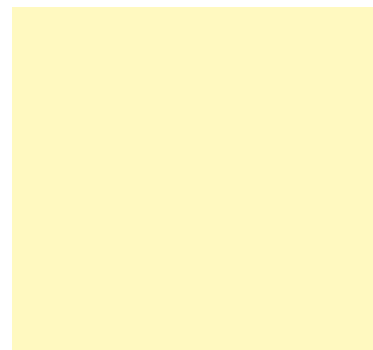
“Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone – ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta – che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall’attività sportiva e dall’alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l’industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che spino l’innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti.

selezioni regionali per la Toscana di

Sanremo Rock

» Khaby Lame in Sardegna, il re di Tik

Tok scopre la Costa Smeralda



Leggi anche...



Covid oggi Sicilia, 5.272 contagi e 38 morti: bollettino 23 febbraio



23 Febbraio 2022, 17:06

Adnkronos



Guerra Ucraina-Russia, Lavrov: “Cessate il fuoco non è tema discussione”



10 Marzo 2022, 10:49

Adnkronos



Covid Russia oggi, 67.809 contagi: record per quinto giorno consecutivo



25 Gennaio 2022, 10:19

Adnkronos



Covid, ecco la tecnologia che lo ‘inattiva’ al chiuso



20 Giugno 2022, 13:46

Adnkronos



Elezioni, Mirabelli (ex Consulta): “impresentabili? Solo quelli che la legge

Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei”.

“Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione”.

“Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi”.

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: “Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è”.

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. “Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano

prevede”

9 Ottobre 2021, 16:31

Adnkronos

**Meghan e intervista da Oprah, William: “Famiglia Reale non è razzista”**

11 Marzo 2021, 12:42

Adnkronos

**Covid oggi Abruzzo, 1.085 contagi e 9 morti: bollettino 2 marzo**

2 Marzo 2022, 14:43

Adnkronos

**Elezioni Varese, Fontana: “Perplesso da affluenza”**

19 Ottobre 2021, 07:55

Adnkronos

**Sanremo 2022 e Ornella Muti, Salvini: “Droga è morte”**

1 Febbraio 2022, 15:58

Adnkronos

**Usa, incendi in Colorado: evacuazioni e centinaia di case distrutte**

31 Dicembre 2021, 06:23

Adnkronos

**Quando consegnare le partecipazioni di nozze?**

30 Maggio 2022, 08:30

Adnkronos

**Covid Italia, 77.029 contagi e 229 morti: bollettino 6 febbraio**

6 Febbraio 2022, 16:49

Adnkronos

**Russia, criptoalute solo nelle transazioni internazionali**

1 Giugno 2022, 10:40

Adnkronos

**Trump lancia il suo social, gli esperti: “Sarà flop”**

26 Ottobre 2021, 16:20

Adnkronos



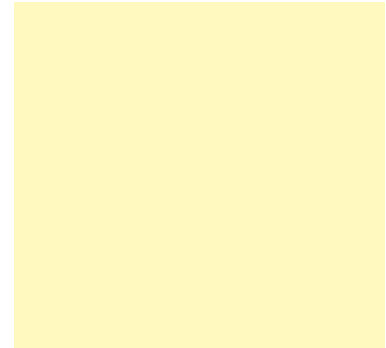
l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso”.



Pd, Letta: “Annuncio mia candidatura alla guida del partito”

12 Marzo 2021, 11:13


Adnkronos



Follow us on Social Media

[f facebook](#)
[twitter](#)
[in linkedin](#)
[t tumblr](#)

Seguici su Telegram

Adnkronos
Sbircia la Notizia Magazine unisce le forze con la Adnkronos, l'agenzia di stampa numero uno in Italia, per fornire ai propri lettori un'informazione sempre aggiornata e di alta affidabilità.

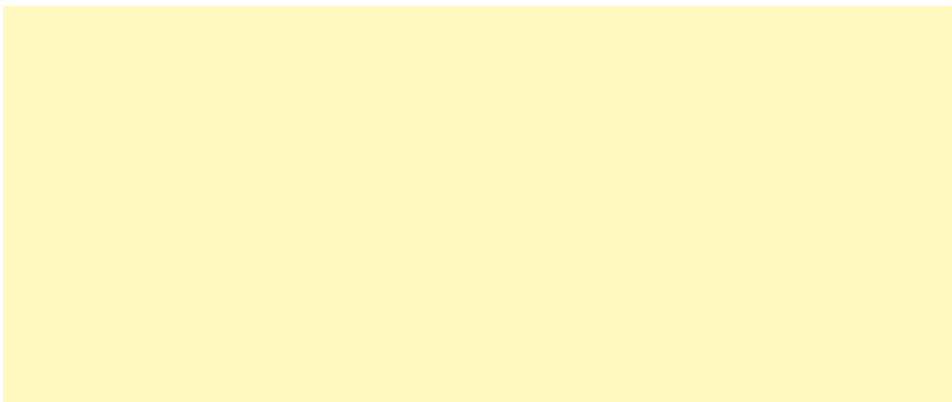
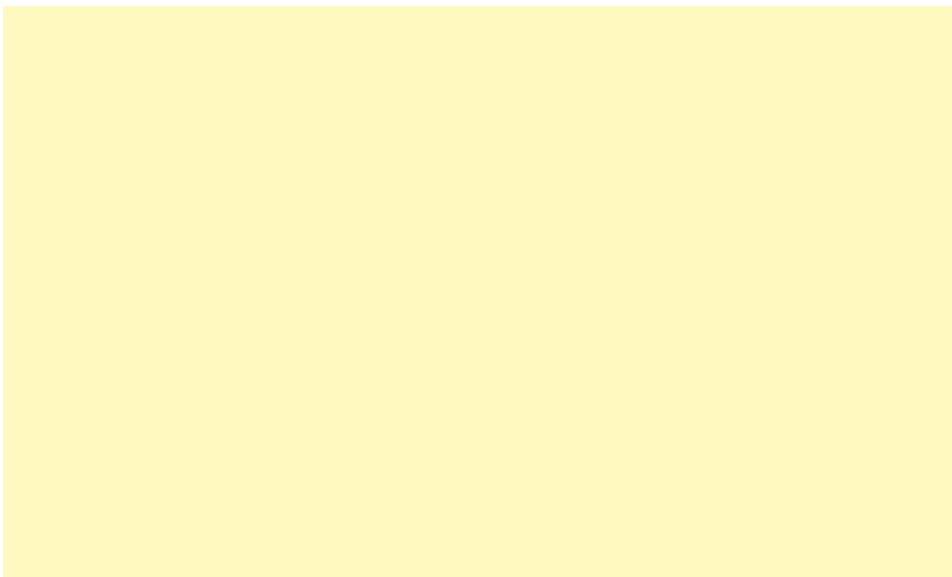
© Copyright Sbircia la Notizia Magazine. Riproduzione riservata.

Share on Social Media

[f facebook](#)
[twitter](#)
[whatsapp](#)
[email](#)
[in linkedin](#)
[t tumblr](#)

Cerchi altro? Nessun problema!

Cerca qualsiasi cosa e noi la troveremo ;-)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029



Guarda Teleromagna canale 14

TR 24IL PORTALE DI INFORMAZIONE
DELL'EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA

CESENA

FERRARA

FORLÌ

RAVENNA

RIMINI

ALTRO

Cerca

**GEMME**

Porte e Finestre Forlì-Bologna

ATTUALITÀ

CRONACA

ECONOMIA

POLITICA

SPORT

NAZIONALI

🏠 > NAZIONALI > SALUTE, I CITTADINI SI SENTONO PIÙ VULNERABILI: SERVE UN NUOVO APPROCCIO AL BENESSERE

NAZIONALI

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

Di: REDAZIONE

martedì 19 luglio 2022 ore 13:34

14 visualizzazioni

Condividi

Tweet

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i

ter

"Vi
de
no
fut
caj

Consenso

Dettagli

Informazioni sui cookie



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029

Questo sito web utilizza i cookie

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati impiegano cookie tecnici di prima parte e cookie di terze parti che non consentono l'identificazione personale dell'utente. Utilizziamo i cookie per consentirti di avere la migliore esperienza sul nostro sito ed un migliore servizio. Per negare, acconsentire o limitare l'uso dei cookie puoi impostare adeguatamente il tuo browser o seguire le indicazioni qui contenute, che ti invitiamo in ogni caso a leggere per maggiori informazioni in materia di trattamento dei dati personali.

Necessari



Preferenze



Statistiche



Marketing



Rifiuta

Accetta selezionati

Accetta tutti

Powered by **Cookiebot** by **Usercentrics**

era prima nel 2020).

“Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati”, aggiunge Cattani. “In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti”.



trekking
cultura
natura
gastronomia
nella Valle del Savio

f |percorsidelsavio

in |percorsi_delsavio



NOTIZIE CORRELATE

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

Leucemia, dalla svolta imatinib al sogno della cur...

Eni: difesa Descalzi, 'pg Milano ha frantumato...

Governo: Carfagna, 'ministri FI non convocati da...

Riconvertire gli scooter in elettrico, nasce la startup...

Eni: pg Milano, 'da pm linea neocolonialista, no proces...



Guarda Teleromagna canale 14

TR 24

IL PORTALE DI INFORMAZIONE
DELL'EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA

CESENA

FERRARA

FORLÌ

RAVENNA

RIMINI

ALTRO

Cerca



GEMME
Porte e Finestre Forlì-Bologna

ATTUALITÀ

CRONACA

ECONOMIA

POLITICA

SPORT

NAZIONALI

NAZIONALI > TRATTATO QUIRINALE ITALIA-FRANCIA PER LA COMPETITIVITÀ

NAZIONALI

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

Di: REDAZIONE

martedì 19 luglio 2022 ore 13:35

15 visualizzazioni

Condividi

Tweet

INTE LINEA

vision

linea arredo ufficio

0543 704710

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

"Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

"All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è



sta
co
cit
de
co
de
sar

Consenso

Dettagli

Informazioni sui cookie

Questo sito web utilizza i cookie

EMILIA-ROMAGNA: Siccità, verso divieto di...
23 GIU 2022

RICCIONE: Piadina gratis al casello per i turisti che...
02 LUG 2022

BOLOGNA: Coppia parte per le vacanze e lascia figlio ...
11 LUG 2022

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Bi
ce
de
pa
un
lav
Qu
e p
reg
na:
sce
ing
sov
"Si
sor
sor
siti
"Q
pa
ch
inv
ita
l'It
lau
ter
ec
Le
Isti
am
soc
lav
Ro
più

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati impiegano cookie tecnici di prima parte e cookie di terze parti che non consentono l'identificazione personale dell'utente. Utilizziamo i cookie per consentirti di avere la migliore esperienza sul nostro sito ed un migliore servizio. Per negare, acconsentire o limitare l'uso dei cookie puoi impostare adeguatamente il tuo browser o seguire le indicazioni qui contenute, che ti invitiamo in ogni caso a leggere per maggiori informazioni in materia di trattamento dei dati personali.

Necessari



Preferenze



Statistiche



Marketing



Rifiuta

Accetta selezionati

Accetta tutti

Powered by **Cookiebot** by Usercentrics

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

VIENI A SCOPRIRE GLI STORE LUBE UFFICIALI DELLA ROMAGNA:

STORE
RIMINI

Via Flaminia, 177/B

STORE
CESENA

Viale Bovio, 44

STORE
RAVENNA

Via Circonvallazione Piazza D'Armi, 90



NOTIZIE CORRELATE

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un...

Leucemia, dalla svolta imatinib al sogno della cur...

Eni: difesa Descalzi, 'pg Milano ha frantumato...



ellino:
a memoria'

Eni: pg Milano,
'd... presupposti'

Calcio:
Dortm... testicoli

Governo:
Carfagna,

martedì 19 Luglio 2022


 Menu

Home / Adnkronos / Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) – Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

Per informazioni scrivere a: info@tfnews.it

Borsa

Ticker automatico da TradingView

Tempo Finanziario



Task Force News

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) – Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

Per informazioni scrivere a: info@tfnews.it

Borsa

Ticker automatico da TradingView

Tempo Finanziario



Task Force News



TISCALI news

ultimora cronaca esteri economia politica scienze interviste autori Europa photostory italia libera

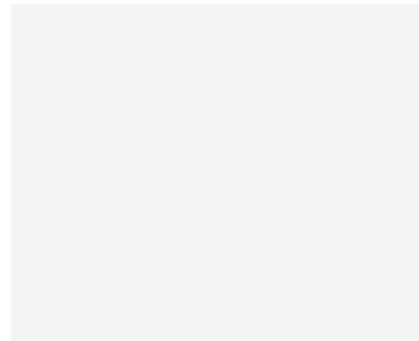
Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere



di Adnkronos

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029

centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

"Viviamo costantemente in uno stato di emergenza - ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".

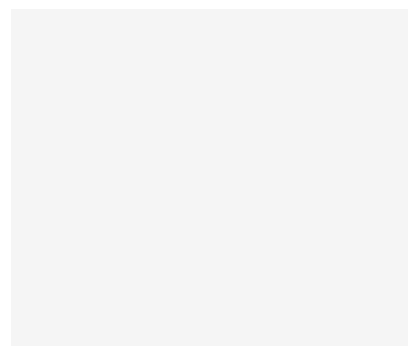
Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. "Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda - ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali - Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future".

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: "Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore - ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta - L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori".

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha



I più recenti



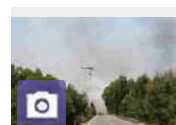
Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività



Leucemia, dalla svolta imatinib al sogno della cura senza chemio



Vaccino, in Sicilia buona partenza per quarte dosi a over 60 e fragili



Vasto incendio a Roma, nube di fumo nero visibile da molti quartieri



messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).

“Un valore di filiera, che copre dall’R&D al manufacturing, alla distribuzione, all’indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un’ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati”, aggiunge Cattani. “In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l’Europa non perda competitività verso altri continenti”.

19 luglio 2022



Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

Attualità

Ultimora
Cronaca
Economia
Politica
Le nostre firme
Interviste
Ambiente
Salute
Sport
Innovazione
Motori
Argomenti e Personaggi della settimana

Intrattenimento

Shopping
Giochi
Cinema
Milleunadonna
Moda
Benessere
Spettacoli
Televisione
Musica

Servizi

Mail
Fax
Luce e Gas
Assicurazioni
Immobili
Tagliacosti
Noloeggio auto
Sicurezza
Posta certificata
Raccomandata elettronica
Stampa foto
Meteo

Prodotti e Assistenza

Internet e Voce
Mobile
Professionisti/P. IVA
Aziende
Pubblica Amministrazione
Negozi
MyTiscali
Assistenza

TISCALI news

ultimora cronaca esteri economia politica scienze interviste autori Europa photostory italia libera

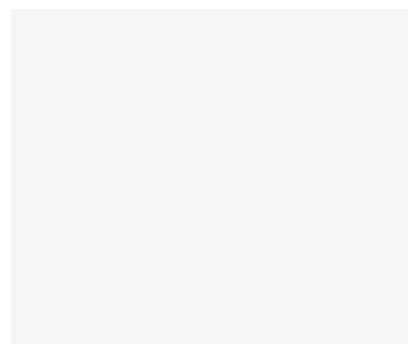
Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività



di Adnkronos

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

"Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029

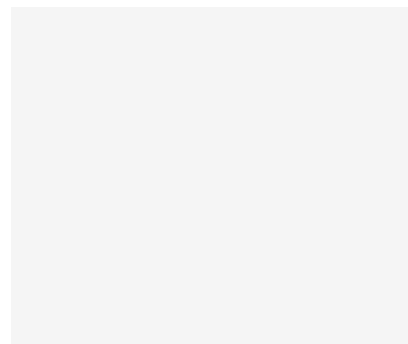
coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

"All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazione e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi



I più recenti



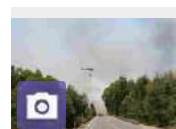
Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al...



Leucemia, dalla svolta imatinib al sogno della cura senza chemio



Vaccino, in Sicilia buona partenza per quarte dosi a over 60 e fragili



Vasto incendio a Roma, nube di fumo nero visibile da molti quartieri



dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

19 luglio 2022



Commenti

Leggi la Netiquette

Attualità

Ultimora

Cronaca

Economia

Politica

Intrattenimento

Shopping

Giochi

Cinema

Milleunadonna

Servizi

Mail

Fax

Luce e Gas

Assicurazioni

Prodotti e Assistenza

Internet e Voce

Mobile

Professionisti/P. IVA

Aziende

ADN KRONOS

SFOGLIA IL PROSSIMO ARTICOLO

PUBBLICATO: 13 MINUTI FA

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

Tempo stimato di lettura: 6 minuti

DI ADN

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

"Viviamo costantemente in uno stato di emergenza - ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate

indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. "Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda - ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali - Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future".

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: "Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore - ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta - L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori".

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).

"Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati", aggiunge Cattani. "In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti".

ADN KRONOS

SFOGLIA IL PROSSIMO ARTICOLO

PUBBLICATO: 11 MINUTI FA

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

Tempo stimato di lettura: 7 minuti

DI ADN

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

"Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

"All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato

dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti".

"Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei".

"Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione".

"Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi".

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è".

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno

degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

Continua a leggere su Trend-online.com

ULTIM'ORA

PIU' LETTI



FINANCIAL TREND ANALYSIS

FNM ottiene un ESG Risk Rating di 7,4 da Morningstar Sustainalytics

1 MINUTO FA



FINANCIAL TREND ANALYSIS

Sababa Security sottoscrive due contratti per un valore totale pari a 1,352 mln di euro

21 MINUTI FA



FINANCIAL TREND ANALYSIS

Dovalue: Mediobanca avvia copertura con outperform

21 MINUTI FA



FINANCIAL TREND ANALYSIS

Ncr in rally al Nyse. Veritas Capital tratta l'acquisizione

31 MINUTI FA



FINANCIAL TREND ANALYSIS

Borsa Usa: futures positivi

41 MINUTI FA

[Tutti gli articoli](#)



TRUE.

POLITICS PHARMA ECONOMY FUTURE SPORTS SHOW EVENTS



Home - Pharma - La salute è una priorità. “E il settore farmaceutico ha un ruolo strategico per lo sviluppo economico”

La salute è una priorità. “E il settore farmaceutico ha un ruolo strategico per lo sviluppo economico”

Un confronto voluta da Sanofi e dalla Camera di Commercio francese, per tracciare un percorso virtuoso che colleghi economia e sanità

Pubblicato il 19 Luglio 2022 di Redazione

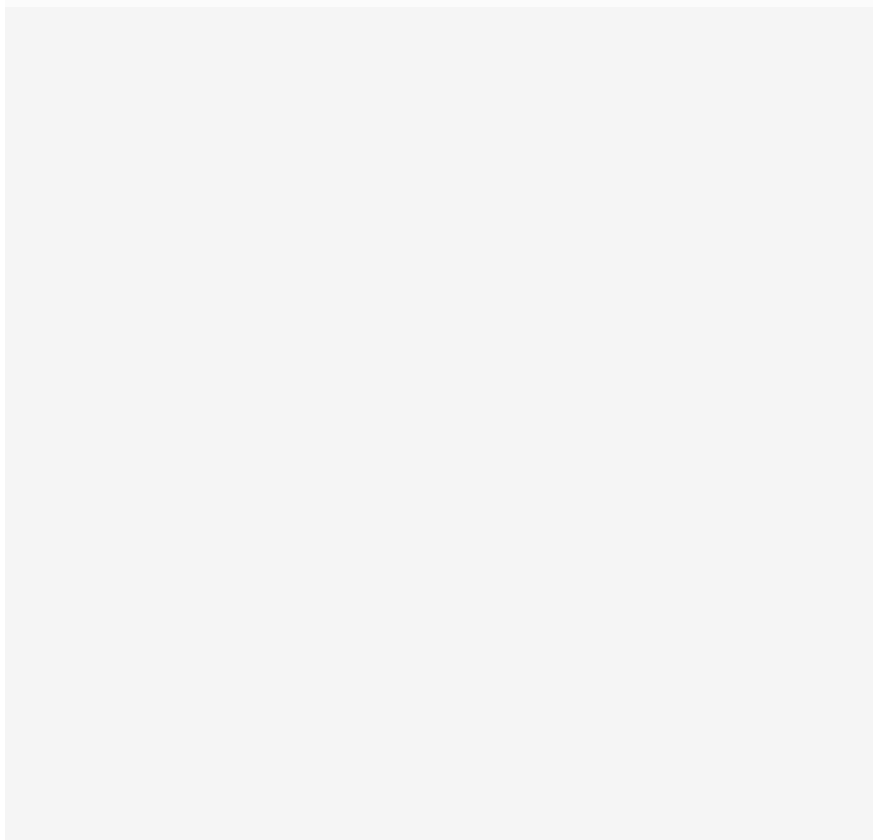
L'esperienza del Covid 19 ha segnato un punto di non ritorno: la salute è più che mai una priorità e una preoccupazione per ognuno di noi. Preoccupazione che si traduce in un 54% della popolazione che sente il bisogno di “riorganizzare le proprie priorità” e un 46% che manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Vulnerabilità che si trasforma in un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica.



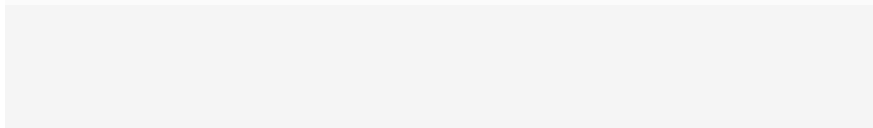
ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER: LE NOTIZIE E GLI APPROFONDIMENTI, IN ANTEPRIMA

Email

ISCRIVITI



È prendendo spunto da questi dati IPSOS che ieri, lunedì 18 luglio, a Palazzo Soragna, sede della Unione Parmense degli Industriali, rappresentanti delle Istituzioni locali, del mondo del commercio, dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera hanno raccolto l'occasione di confronto voluta da **Sanofi** e dalla **Camera di Commercio francese**, per tracciare un percorso virtuoso in cui ciascun elemento della vita economica e politica del territorio possa esprimere al meglio la sua vocazione e il suo impegno per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

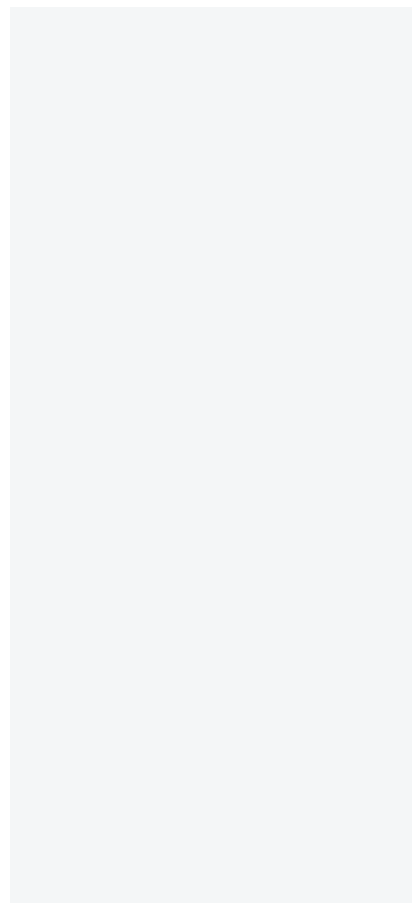


I NOSTRI LIVE

Direzione nord



DN – TEMPO DI ...



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029



Manager d'Italia



Claudio Granata: il capo del personale di Eni tra Snam, broccura e stampa

True Blabla



True Bla Bla: ultimo assalto a Noyan, Draghi chiede aiuto a Sala, Zaia e Fontana

LEGGI ANCHE:



Sanità piemontese, intervista ad Alessandro Stecco. "L'ospedale del futuro? Più spazi per essere flessibili"

Il dibattito sulla Sanità e sulla salute al centro dell'agenda politica e mediatica

Oggi come non mai il dibattito sulla Sanità e sulla salute dei cittadini è entrato a far parte dell'agenda politica e mediatica del Paese. Sempre di più si va verso un approccio trasversale ai vari aspetti della vita dei cittadini. E se da una parte – sempre secondo i dati presentati da IPSOS – quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio Sanitario Nazionale, **dall'altra è forte il senso di frattura territoriale come elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del Paese.**

Inoltre, i temi della missione 6 salute del PNRR, al centro dell'agenda politica, non sono chiari al 70% della popolazione. Popolazione che mette in cima alle sue priorità il tema della salute, propria e dei famigliari.

Necessario perseguire un approccio "One Health"

Per questo è necessario perseguire un approccio **"One Health" che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse** per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, e produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del Paese e dei singoli territori.

In questo senso, le imprese sul territorio giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, con le loro politiche aziendali, sul tessuto socio-ambientale di riferimento.

A Parma aziende sensibili alle ricadute dei loro piani industriali sulla collettività

In particolare, quello di Parma, è un territorio caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico grazie alle eccellenze che lo caratterizzano.

A partire dalle aziende medio piccole, che costituiscono la base del tessuto imprenditoriale parmense, fino alle grandi realtà leader nei mercati di riferimento come quelli alimentare e sportivo ma anche finanziario. **Aziende che, oltre a far crescere l'economia del Paese e del territorio sono da sempre sensibili alle ricadute dei loro piani industriali sulla collettività e quindi anche al tema della salute come volano di crescita economica oltre che sociale.**

Gabriele Buia: "Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda"

"Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda. Puntare quindi al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico,



Innovazione, ricerca e prevenzione a DN 2021. Il 13 dicembre a Milano



Riforma sanità territoriale, la Campania si oppone. E i tempi per il PNRR stringono



Claudio Mencacci: "Attenzione agli psicofarmaci presi senza diagnosi"



Vaccini a RNA Messaggero, investimenti milionari per il post pandemia: Sanofi punta all'hub globale di ricerca, Moderna all'oncologia

evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. **Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi**, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future”, sottolinea Gabriele Buia, Presidente dell'Unione Parmense degli Industriali.

Marcello Cattani: “Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento”

I territori, quindi, giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato **il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico**, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini. “Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore.

L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese.

Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori.

Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto.

Ma l'ho fatto anche per incoraggiare un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati”, dichiara **Marcello Cattani**, Presidente e Amministratore Delegato di Sanofi, Italia e Malta, che aggiunge: “In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science, perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti”.

La Camera di Commercio Francese ha dato vita a un Club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

Responsabilità delle imprese quindi, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di **rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al ruolo delle aziende in tema di responsabilità sociale**. Proprio a questo proposito la Camera di Commercio Francese ha dato vita a un Club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa. “**Il Club CSR della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile** che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende” afferma Denis Delespaul, Presidente della Camera di Commercio francese. “Le aziende che fanno parte di questo Club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il Club CSR ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. **Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende**, nel suo

specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

Vincenzo Colla: "Le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate"

Ma se le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, **le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate**, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio come dichiarato dall'Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione della Regione Emilia Romagna, **Vincenzo Colla**: "La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona è uno degli obiettivi del programma di mandato di questa Giunta, così come lo è del Patto per il Lavoro e per il Clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science.

Rinnovato il Protocollo di Intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna

Da poco, ad esempio, **è stato rinnovato il Protocollo di Intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna**, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso". **Una squadra per la salute quindi che mette a servizio dei cittadini le proprie competenze, esperienze e tecnologie** supportate da una vocazione comune per il benessere delle persone e dell'ambiente, in altre parole del territorio da dove tutto nasce e tutto deve trovare risposte.

Pharma





HOME CRONACA ▾ POLITICA ▾ CALCIO ▾ SPORT CULTURA ▾ SCIENZA ▾ ISTRUZIONE ▾ VIDEO NOTIZIE ▾ VG7 ▾ TV7 PLAY ▾ WEB TV



Home > AdnKronos > Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al...

AdnKronos

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

19 Luglio 2022



Parma, 19 lug. (AdnKronos Salute) – Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un nuovo percorso per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la salute sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica (Fonte dati Ipsos). Il dibattito sulla sanità e sulla salute è centrale nell'agenda politica e mediatica del paese. Quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio sanitario nazionale, anche se è forte il senso di disparità di servizio a livello territoriale, elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del paese. Inoltre, i temi sulla salute all'interno del Pnrr non sono chiari al 70% della popolazione.

"Viviamo costantemente in uno stato di emergenza – ha spiegato Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma – e questo sta quasi diventando il nostro status, come se fosse normale. Una situazione che fa perdere i punti di riferimento e la voglia di programmare il futuro. Ciò che abbiamo dato per scontato, ad esempio l'acqua, scontato non è. Se riusciamo a capire questo, forse abbiamo già fatto il primo passo per creare percorsi virtuosi".

Per gli esperti, è necessario perseguire un approccio 'One Health' che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperi e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività,



Articoli recenti

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere
19 Luglio 2022

Leucemia, dalla svolta imatinib al sogno della cura senza chemio
19 Luglio 2022

Eni: difesa Descalzi, 'pg Milano ha frantumato accusa, fatta giustizia'
19 Luglio 2022

PINO BRUNO ALLA CAMERA DI COMMERCIO IRPINIA SANNIO, LA DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE ORESTE VIGORITO
19 Luglio 2022

Governo: Carfagna, 'ministri FI non convocati da Berlusconi, ma niente drammi'
19 Luglio 2022

così da produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del paese e dei singoli territori.

Le imprese giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, grazie a politiche aziendali illuminate, sul tessuto socio-ambientale di riferimento. "Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda - ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali - Puntare al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future".

I territori giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

Parma è un territorio molto importante caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico. Nel settore farmaceutico, ad esempio, dei 67 mila addetti a livello nazionale 3 mila sono a Parma: "Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore - ha dichiarato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta - L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori".

In Italia è di 3,1 miliardi nel 2021 l'investimento che il settore farmaceutico ha messo in campo per innovazione tecnologica e ricerca clinica, mentre la produzione industriale ha superato i 34 miliardi mettendo l'Italia al secondo posto in Europa dietro alla Germania (l'Italia era prima nel 2020).

"Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto - ha continuato Cattani - vorrei che questo incontro incoraggiasse un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere e che consideri la salute un investimento e non un costo. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati", aggiunge Cattani. "In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science - chiosa - perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti".

Archivio articoli

Seleziona mese





HOME CRONACA ▾ POLITICA ▾ CALCIO ▾ SPORT CULTURA ▾ SCIENZA ▾ ISTRUZIONE ▾ VIDEO NOTIZIE ▾ VG7 ▾ TV7 PLAY ▾ WEB TV



Home > AdnKronos > Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

AdnKronos

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

19 Luglio 2022



Parma, 19 lug. (AdnKronos Salute) – Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

“Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l’obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende – afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese – Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l’eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un’alchimia unica; insieme siamo più forti”.

“All’inizio della pandemia – ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano – abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di a far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall’altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in



Articoli recenti

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

19 Luglio 2022

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere

19 Luglio 2022

Leucemia, dalla svolta imatinib al sogno della cura senza chemio

19 Luglio 2022

Eni: difesa Descalzi, 'pg Milano ha frantumato accusa, fatta giustizia'

19 Luglio 2022

PINO BRUNO ALLA CAMERA DI COMMERCIO IRPINIA SANNIO, LA DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE ORESTE VIGORITO

19 Luglio 2022

avanti”.

“Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone – ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta – che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall’attività sportiva e dall’alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l’industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l’innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei”.

“Siamo di fronte ad una tempesta perfetta – ha spiegato Delespaul – in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione”.

“Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi – ha chiuso Cattani – ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso l’innovazione e per rendere l’Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all’estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi”.

Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall’assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: “Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L’ospedale è l’azienda che meno clienti ha, meglio è”.

La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. “Lo è – continua Colla – e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l’innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi

Archivio articoli

Seleziona mese

ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".



Articolo precedente

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili:
serve un nuovo approccio al benessere

ARTICOLI CORRELATI

LASCIA UN COMMENTO (Il commento dovrà essere approvato dalla redazione)

Commento:

Nome:*

Email:*

Citta (campo non obbligatorio):

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Invia il commento



Contatti Sedi Bacheca | Login



L'impresa al
centro
Benvenuti

- Notizie
- Progetti per lo sviluppo
- Servizi
- Imprese
- L'Associazione

HOME > Adnkronos Ultim'ora > Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

Stampa Pdf Condividi Aggiungi ai preferiti

Adnkronos Ultim'ora - 19/07/2022 13:35:00

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029



Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa. "Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il club Csr ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con know how diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti". "All'inizio della pandemia - ha raccontato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano - abbiamo capito come uno strumento come la mascherina fosse strategico per la nostra vista e abbiamo scoperto come praticamente non si producessero più mascherine in Europa. Eravamo dipendenti da India e Cina. Durante la crisi uno dei problemi maggiori è stata la difficoltà di far capire ai cittadini le decisioni a causa della mancanza di coordinamento tra gli Stati. Quello che era permesso da una parte, era vietato dall'altra. I cittadini avevano invece bisogno di chiarezza e di nozioni coordinate per non cadere preda delle teorie del complotto. Il Trattato del Quirinale Italia -Francia vuole creare questo coordinamento, un riflesso bilaterale per una discussione tra gli Stati prima di prendere decisioni o di andare a fare discussioni a Bruxelles. Non ci sarà sempre unità di vedute, ma sarà un passo in avanti". "Bisogna avere la cultura di mettere la salute come un investimento e non come un costo al centro della vita delle persone - ha spiegato Marcello Cattani presidente e amministratore delegato di Sanofi, Italia e Malta - che significa cultura della prevenzione, dello stile vita partendo dall'attività sportiva e dall'alimentazione fino alle cure. Le cure oggi rappresentano un valore che danno un impatto diretto: sto meno in ospedale, guarisco prima e indiretto: lavoro meglio, ho una migliore qualità della vita, consumo meno prestazioni previdenziali. Questa è una visione olistica in cui l'industria farmaceutica è una eccellenza, per competenze e per attività di ricerca e sviluppo che viene fatta nel nostro paese. Ma abbiamo bisogno di regole nuove che sposino l'innovazione con tempi di accesso ai farmaci più brevi a livello nazionale e regionale, e anche politiche che siano attrattive e sostengano gli investimenti. Lo scenario è cambiato, è globale, dobbiamo essere meno dipendenti da farmaci e da ingredienti di provenienza indiana e cinese e quindi concorrere con gli altri paesi europei alla sovranità della produzione farmaceutica e della salute dei cittadini europei". "Siamo di fronte ad una tempesta perfetta - ha spiegato Delespaul - in cui alla crisi finanziaria sono succedute una pandemia e ora una crisi politica dovuta alla guerra. Francesi e italiani sono diversi ma estremamente complementari e possono aiutarsi a superare questa situazione". "Questa collaborazione con la Camera di commercio francese rinsalda ulteriormente la partnership tra i due paesi - ha chiuso Cattani - ed in particolare lungo la filiera della salute che ricordiamo parte dalla ricerca e sviluppo, la produzione e la distribuzione. La Francia ha investito con un piano decennale 7 miliardi e mezzo di euro, è un esempio, e la politica italiana deve seguire questo esempio per accelerare la corsa verso



l'innovazione e per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva; la competizione è globale, anche sulle competenze. Oggi i laureati italiani vanno all'estero perché trovano condizioni di lavoro migliori. Noi dobbiamo tenerli in Italia e dare delle prospettive di crescita, opportunità e sviluppo perché siamo una eccellenza e non possiamo permetterci che ci vengano strappati da altri Paesi". Le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, così come le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio, come dichiarato dall'assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "Sicuramente in Emilia Romagna non abbiamo mai smesso di investire sulla salute. Abbiamo però bisogno di fare più prevenzione. L'ospedale è l'azienda che meno clienti ha, meglio è". La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona deve essere uno degli obiettivi della politica. "Lo è - continua Colla - e lo dimostrano il patto per il lavoro e per il clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia con i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

info@un-industria.it

+39 06 844991

Via Andrea Noale, 206 00155 Roma

UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

Unindustria favorisce lo sviluppo delle imprese del territorio di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo

L'Associazione

Le sedi

Imprese

I Progetti

I Servizi

Come Associarsi

Contatti

Media

La Voce delle Imprese

Social Media Policy

Privacy

Disclaimer

Credits

Link utili

Feed RSS

Codice Fiscale 80076770587 - Fax +39 06 8542577 - PEC info@pec.un-industria.it



Accedi

Home

Social Blog

Ultima Ora

Guida Tv

Videogames

Shopping

Segnala Blog

Social News

Cerca

Cane incatenato sul balcone sotto il sole : liberato e multa al ...

Seguici in Rete


 Facebook

 Twitter

 Seguici

 Iscriviti

Salute | i cittadini si sentono più vulnerabili | serve un nuovo approccio al benessere

Denial of Responsibility! Tutti i diritti sono riservati a liberoquotidiano©



Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli ...

Autore: [liberoquotidiano](#)

[Commenta](#)

Salute, i cittadini si sentono più vulnerabili: serve un nuovo approccio al benessere (Di martedì 19 luglio 2022) Parma, 19 lug. (Adnkronos **Salute**) - Si è svolto a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, un incontro con rappresentanti delle istituzioni locali, mondo del commercio e dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera, voluto da Sanofi (azienda farmaceutica con 50 anni di storia) e dalla Camera di commercio francese. Obiettivo, un confronto per tracciare un **nuovo** percorso per il **benessere** del cittadino, della collettività e del territorio. L'esperienza del Covid 19 ha dimostrato come la **Salute** sia la priorità e in alcuni casi una preoccupazione. Il 54% della popolazione sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e il 46% manifesta una crescente percezione di **vulnerabilità**. Questo porta ad un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il ...

[Leggi su liberoquotidiano](#)

Pubblicità

Cane incatenato sul balcone sotto il sole : liberato e multa al ...

Seguici in Rete

Facebook

Twitter

Seguici

Iscriviti

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività

Denial of Responsibility! Tutti i diritti sono riservati a liberoquotidiano©

LQ

Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente ...

Autore: [liberoquotidiano](#)

[Commenta](#)

Trattato Quirinale Italia-Francia per la competitività (Di martedì 19 luglio 2022) Parma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Responsabilità delle imprese, come sottolineato nel recente **Trattato del Quirinale** che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la **competitività** soprattutto in materia di Life Science grazie anche al tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di commercio francese ha dato vita a un club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa. "Il club Csr della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende - afferma Denis Delespaul, presidente della Camera di commercio francese - Le aziende che fanno parte di questo club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la ...

[Leggi su liberoquotidiano](#)





Salute e wellbeing come volano di sviluppo: quando l'economia e la politica incontrano la salute

Redazione 18 Luglio 2022 Fiere ed eventi

L'esperienza del Covid 19 ha segnato un punto di non ritorno: la salute è più che mai una priorità e una preoccupazione per ognuno di noi. Preoccupazione che si traduce in un 54% della popolazione che sente il bisogno di "riorganizzare le proprie priorità" e un 46% che manifesta una crescente percezione di vulnerabilità. Vulnerabilità che si trasforma in un 26% di senso di ansia e stress in più rispetto al passato; ben il 43% si sente più stanco mentre per il 38% peggiorano le malattie croniche e la forma fisica.



È prendendo spunto da questi dati **IPSOS** che a Palazzo Soragna, sede della Unione Parmense degli Industriali, rappresentanti delle Istituzioni locali, del mondo del commercio, dell'imprenditoria, dello sport e della diplomazia estera hanno raccolto l'occasione di confronto voluta da **Sanofi** e dalla **Camera di Commercio francese**, per tracciare un percorso virtuoso in cui ciascun elemento della vita economica e politica del territorio possa esprimere al meglio la sua vocazione e il suo impegno per il benessere del cittadino, della collettività e del territorio.

Oggi come non mai il dibattito sulla Sanità e sulla salute dei cittadini è entrato a far parte dell'agenda politica e mediatica del Paese. Sempre di più si va verso un approccio trasversale ai vari aspetti della vita dei cittadini. E se da una parte quasi 3 cittadini su 4 promuovono il Servizio Sanitario Nazionale, dall'altra è forte il senso di frattura territoriale come elemento di rischio potenziale per la coesione sociale del Paese. Inoltre, i temi della missione 6 salute del PNRR, al centro dell'agenda politica, non sono chiari al 70% della popolazione. Popolazione che mette in cima alle sue priorità il tema della salute, propria e dei famigliari.

Per questo è necessario perseguire un approccio «OneHealth» che riconosca la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema legate indissolubilmente e che chiami a raccolta discipline, saperie e competenze diverse per promuovere e sostenere la diffusione di stili di vita responsabili verso sé stessi e verso la collettività, e produrre ricadute rilevanti per la crescita sociale ed economica del Paese e dei singoli territori. In questo senso, le imprese sul territorio giocano un ruolo strategico perché oltre a determinare un impatto economico sono in grado di incidere sempre più, con le loro politiche aziendali, sul tessuto socio-ambientale di riferimento.

In particolare, quello di Parma, è un territorio caratterizzato da un tessuto imprenditoriale particolarmente ricco e dinamico grazie alle eccellenze che lo caratterizzano. A partire dalle aziende medio piccole, che costituiscono la base del tessuto imprenditoriale parmense, fino alle grandi realtà leader nei mercati di riferimento come quelli alimentare e sportivo ma anche finanziario. Aziende che,

Archivio articoli

 ▾


Gli articoli dei nostri esperti



Peste suina. Lettera aperta

Attualità

Nasce GAMED: la proposta edugaming di McCANN Health
18 Luglio 2022

MioDottore e FIDAS lanciano il progetto "Donatore 4.0"
18 Luglio 2022

Fiere ed eventi

SALUTE E WELLBEING COME VOLANO DI SVILUPPO:...
18 Luglio 2022

Torna il Salute Web Fest
15 Luglio 2022

Comunicazione e prevenzione

Nasce il progetto "Egida"
18 Luglio 2022



oltre a far crescere l'economia del Paese e del territorio sono da sempre sensibili alle ricadute dei loro piani industriali sulla collettività e quindi anche al tema della salute come volano di crescita economica oltre che sociale.

"Il capitale umano è uno dei fattori prioritari per il buon funzionamento di un'azienda. Puntare quindi al miglioramento delle condizioni di vita, salute e benessere delle persone deve essere un obiettivo fondamentale non solo di ogni comunità ma anche di un tessuto economico dinamico, evoluto e focalizzato sull'alta qualità come quello parmense. Per questo siamo grati agli organizzatori per aver voluto sviluppare qui a Parma una riflessione approfondita su questi temi, attingendo anche dalle esperienze locali e portando spunti per possibili evoluzioni future", sottolinea **Gabriele Buia**, Presidente dell'Unione Parmense degli Industriali.

I territori, quindi, giocano un ruolo fondamentale in questo contesto: da un lato è necessario che le istituzioni locali possano creare un framework di riferimento per il benessere della popolazione, dall'altro va sottolineato il ruolo imprescindibile delle aziende sul territorio che creano un impatto economico, sociale ed ambientale sempre più connesso con la vita dei cittadini.

"Come Sanofi ho voluto stimolare questo confronto in un territorio che conosco bene e che mi sta particolarmente a cuore. L'ho fatto innanzitutto per ribadire quanto il settore farmaceutico abbia un ruolo strategico per la sicurezza, lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Investimenti in ricerca, innovazione e crescita professionale non costituiscono mai un costo ma un investimento che genera valore per il futuro dei nostri territori. Un valore di filiera, che copre dall'R&D al manufacturing, alla distribuzione, all'indotto. Ma l'ho fatto anche per incoraggiare un approccio olistico alla salute che sappia integrare cura, alimentazione, sport e benessere. Perché si possa affrontare le sfide della salute di domani facendo interagire esperienze, conoscenze e discipline diverse. Sfide, per altro, che tutti gli Stati europei si trovano oggi ad affrontare e che, come nel caso di Francia e Italia, può trovare importanti sinergie in un'ottica non solo di collaborazione ma anche di competitività tra gli Stati", dichiara **Marcello Cattani** Presidente e Amministratore Delegato di Sanofi, Italia e Malta, che aggiunge: "In particolare Italia e Francia possono, insieme, guidare la centralità del settore Life-science, perché l'Europa non perda competitività verso altri continenti".

Responsabilità delle imprese quindi, come sottolineato nel recente Trattato del Quirinale che ha tra i suoi obiettivi quello di rilanciare la competitività soprattutto in materia di Life Science grazie anche al ruolo delle aziende in tema di responsabilità sociale. Proprio a questo proposito la Camera di Commercio Francese ha dato vita a un Club dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

"Il Club CSR della Chambre è stato lanciato nel 2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma di dialogo, scambio e riflessione sui temi legati allo sviluppo sostenibile che, oggi più che mai, non può prescindere dalle aziende" afferma **Denis Delespaul**, Presidente della Camera di Commercio francese. "Le aziende che fanno parte di questo Club, come Sanofi, si impegnano nel loro quotidiano, ognuna secondo le proprie linee guida, per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, etica e sostenibile. Ma il Club CSR ha un valore aggiunto, le azioni coordinate che un pool di aziende si impegna a concretizzare: programmi di formazione, sostegno, sviluppo e reinserimento che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori. Le problematiche infatti sono trasversali e ognuna di queste aziende, nel suo specifico settore di attività, contribuisce alla ricerca di soluzioni con knowhow diversi. Inoltre, l'eccezionale complementarità tra Francia e Italia crea un'alchimia unica; insieme siamo più forti".

Ma se le aziende giocano un ruolo strategico per il benessere della cittadinanza, le Istituzioni locali hanno il compito di creare, e contribuire a mantenere con politiche mirate, un ambiente fertile volto a promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi attori economici e sociali del territorio come dichiarato dall'Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione della

Al via il progetto CV-PREVITAL per la prevenzione cardiovascolare
13 Luglio 2022

Terza Età

Abitare con i nonni rende più bilanciata la divisione del lavoro...
14 Luglio 2022

Badante vs. Rsa: il 60% delle famiglie preferisce l'assistenza in casa
7 Luglio 2022

In libreria

"I principi scientifici della dieta perfetta"
7 Luglio 2022

"La supplico mi salvi": l'ultimo libro del ... rapporto tra medico e paziente
2 Luglio 2022

News dal mondo della tecnologia

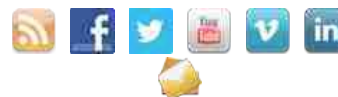
Lodovica Comello è la nuova ambassador di Nutribullet

TIM porta la fibra ottica ultraveloce a Vigodarzere

Da Electrolux la nuova lavatrice EW8F296BQ della gamma PerfectCare 800



Tecnomicina 2.0



Regione Emilia Romagna, **Vincenzo Colla**: "La tutela del benessere fisico, psichico e sociale della persona è uno degli obiettivi del programma di mandato di questa Giunta, così come lo è del Patto per il Lavoro e per il Clima, collegato in particolare allo sviluppo della Sport Valley. E anche nella nuova Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027, il documento che individua gli ambiti strategici per la competitività del nostro territorio e a cui destineremo le risorse europee, abbiamo ribadito fra gli obiettivi prioritari trasversali il benessere, la nutrizione e la qualità della vita, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle life-science. Da poco, ad esempio, è stato rinnovato il Protocollo di Intesa tra Regione, Wellness Foundation e Università di Bologna, che prevede interventi in diversi ambiti: salute e prevenzione, educazione, promozione del territorio, ricerca, ma anche sviluppo economico sostenibile. Vogliamo infatti sostenere azioni per la promozione e diffusione di progetti, buone pratiche e iniziative pilota anche presso le imprese, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e attivi sui luoghi di lavoro, per contrastare le patologie croniche e migliorare il benessere dei lavoratori. Sono convinto che un tessuto imprenditoriale attento e dinamico come quello di Parma, in sinergia i soggetti istituzionali, accademici, sociali e di ricerca del territorio, potrà portare un contributo importante anche in tal senso".

Una squadra per la salute quindi che mette a servizio dei cittadini le proprie competenze, esperienze e tecnologie supportate da una vocazione comune per il benessere delle persone e dell'ambiente, in altre parole del territorio da dove tutto nasce e tutto deve trovare risposte.

Articoli correlati:

1. [EUNIPharma sceglie la guida di Lorenzo Wittum](#)
2. [Theras contribuisce a fare crescere 45mila piante](#)
3. [AstraZeneca inaugura la nuova sede](#)
4. [Salute mentale: al via il contest "CEOforLIFE Lundbeck Awards – La salute parte dal cervello"](#)
5. [TherapyChat sigla una partnership con Gympass](#)

Condividi



Post Views: 3

salute, sanofi, wellbeing

Related Posts



Torna il Salute Web Fest



Al via la 10ª edizione del premio letterario Angelo Zanibelli la parola che cura



Al via la IV edizione di #PerchéSi

« Miulli: al via l'iter di riconoscimento come

Policlinico